

Novità e futuro:
il mondo della Cooperazione Italiana

ROMA, 24 - 25 Gennaio 2018
AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

Mercoledì 24 gennaio, Sessione Plenaria

RIPRESA STENOTIPICA IN DIRETTA

- SIGNORI BUONGIORNO. VI INVITO A PRENDERE POSTO. STIAMO PER INIZIARE QUESTA DUE GIORNI BELLA, EMOZIONANTE E CARICA DI LAVORO, DI VALORI PER UN GRANDE NUOVO INIZIO È PARTITO QUESTO 2018 PER LA NOSTRA COOPERAZIONE. SE VOLETE FARE UN APPLAUSO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO CI STA TUTTO. GRAZIE.

SI APRE NON SOLO CON LE MIGLIORI INTENZIONI, MA CON LA PROGETTUALITÀ, CON L'IDEA CHE LA NOSTRA COOPERAZIONE PORTA AVANTI NEL MONDO. ANCHE IN QUESTE ORE IN CUI DA JALALABAD ARRIVANO NOTIZIE ANGOSCIANTI, CHE RIGUARDANO SAVE THE CHILDREN IN CUI C'È STATO QUESTO ATTACCO, AVRETE LETTO ANCHE VOI E QUESTO SERVE A SPIEGARE E MAI VORREMMO SPIEGARLO IN QUESTI TERMINI, MA SERVE A SPIEGARLO ANCORA DI PIÙ QUALORA QUALCUNO NE DUBITI O NON CONOSCA IL VALORE IMMENSO IL LAVORO DI CHI SI PONE ALLA DISPOSIZIONE TOTALE, A DISPOSIZIONE DEGLI ALTRI, LAVORA PER GLI, LAVORA IN AREE DOVE LA LINGUA, IL CLIMA, LA BANDIERA E TUTTO È DIVERSO RISPETTO A CASA TUA, PERÒ IL TUO IMPEGNO, LA TUA VOLONTÀ, SIA CHE SI TRATTI DI GRANDI PROFESSIONISTI CHE ABBIANO GIÀ ANNI SULLE SPALLE, SI GUARDI INDIETRO E VEDANO CON UN GRANDE CURRICULUM, SIA CHE SI TRATTI DI RAGAZZI, DI CHI SI TROVA AL PRIMO IMPIEGO PERSONALE ALL'INTERNO DELLA COOPERAZIONE, ALL'INTERNO DI QUESTE ORGANIZZAZIONI, DELLA SOCIETÀ CIVILE, PER TUTTO QUESTO È IL PESO DEL LAVORO CHE NOI ANDIAMO A RACCONTARE IN QUESTA DUE GIORNI. INTANTO SALUTO DUILIO GIAMMARRIA, CHE NON SO DOVE SIA, CHE SARÀ CON VOI TRA POCO, QUINDI CI ALTERNEREMO QUI SUL PALCO. BREVI, RAPIDI, INIZIAMO. INIZIAMO CON QUESTE IMMAGINI, CON LE IMMAGINI CHE CI RACCONTANO IL NOSTRO, VOSTRO, GRANDISSIMO LAVORO.

SALUZZI: L'AMBASCIATRICE ELISABETTA BELLONI, BUONGIORNO.

BELLONI: CON UNA PARTECIPAZIONE MOLTO AMPIA, SIA A LIVELLO ISTITUZIONALE CHE A LIVELLO DI SOCIETÀ CIVILE, DICHIARO APERTI I LAVORI DELLA CONFERENZA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO. UNA PARTECIPAZIONE CHE TESTIMONIA CERTAMENTE IL RINNOVATO IMPEGNO E ANCHE L'INTERESSE DELL'ITALIA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO. È LA PRIMA CONFERENZA NAZIONALE SULLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO DOPO LE IMPORTANTI RIFORME CHE SONO STATE INTRODOTTE DAL NOSTRO PARLAMENTO, COME SAPETE, NEL 2014. TUTTAVIA TENGO A SOTTOLINEARE CHE NON È LA PRIMA CONFERENZA NAZIONALE SULLA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO E CHE QUESTA CONFERENZA SI INSERISCE IN UN CONTESTO DI CONTINUITÀ CON LE ANALOGHE INIZIATIVE PROMOSSE NEGLI ANNI PASSATI. RICORDO LA PIÙ RECENTE E MI FA PIACERE SALUTARE IL PROFESSOR RICCARDI CHE ERA ALL'EPOCA IL MINISTRO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E CHE INSIEME AL MINISTERO DEGLI ESTERI AVEVA OSPITATO A MILANO LA CONFERENZA NAZIONALE SULLA COOPERAZIONE O ALLO SVILUPPO. TUTTE LE INIZIATIVE DI OGGI, COSÌ COME TUTTE LE PREGRESSE INIZIATIVE, AVEVANO E HANNO LO SCOPO DI PROMUOVERE UN CONFRONTO A VOLTE ANCHE VIVACE, UN DIALOGO SUI TEMI DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO. CON IL PRECISO OBIETTIVO DI IDENTIFICARE GLI STRUMENTI, GLI OBIETTIVI, LE METODOLOGIE PER MEGLIO CONSEGUIRE E ATTUARE UNA EFFICACE COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO CHE SAPPIA ADEGUARSI AL NUOVO CONTESTO INTERNAZIONALE CHE, COME BEN SAPPIAMO, È IN CONTINUA EVOLUZIONE. UN CONTESTO CHE OGGI SOPRATTUTTO VEDE SORGERE, NASCERE E MOLTIPLICARSI TUTTA UNA SERIE DI NUOVI ATTORI CHE POSSONO DARE UN CONTRIBUTO CONCRETO ALLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO. E TUTTO QUESTO VIENE FATTO IN UN CONTESTO, LO VOGLIO SOTTOLINEARE, DI PROGRESSI CHE IL NOSTRO PAESE HA FATTO. NON ULTIMO QUELLO DELL'AUMENTO CONSISTENTE DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO. OGGI CON ORGOGLIO POSSIAMO DIRE CHE L'ITALIA HA MESSO IN ATTO UN PIANO DI RIALLINEAMENTO PER QUANTO RIGUARDA GLI OBIETTIVI DEL VOLUME DELL'AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO E CHE CI VEDE OGGI IL QUARTO MAGGIORE CONTRIBUENTE FRA I PAESI DEL G7.

SI PROMUOVE QUINDI OGGI UNA RIFLESSIONE A TUTTO CAMPO SULLE STRATEGIE, SUGLI STRUMENTI, SUGLI OBIETTIVI, SUGLI ATTORI E SUI DIVERSI CONTRIBUTI CHE OGNI PROTAGONISTA DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PUÒ DARE PER RENDERE EFFICACE LA NOSTRA AZIONE. FRA QUESTI PROTAGONISTI NATURALMENTE C'È IL CONTESTO INTERNAZIONALE, L'UNIONE EUROPEA, E SALUTO IL COMMISSARIO CHE È OGGI PRESENTE CON NOI, CI SONO LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI, GLI OPERATORI, CI SONO SOPRATTUTTO I PAESI DONATORI E I PAESI RICEVENTI. IN UN'OTTICA CHE L'ITALIA INTENDE PROMUOVERE DI PARTENARIATO E DI CONDIVISIONE DELLE RESPONSABILITÀ. NON È QUINDI UN CASO CHE L'APERTURA DI QUESTA CONFERENZA VENGA AFFIDATA AL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE

INTERNAZIONALE, L'ONOREVOLE ANGELINO ALFANO, E AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CENTRO AFRICANA TOUADERA. VOGLIO QUINDI RINGRAZIARE IL PRESIDENTE CHE CON LA SUA AUTOREVOLE PRESENZA OGGI CI PERMETTE DI SOTTOLINEARE L'IMPORTANZA DEL PARTENARIATO CHE CI DEVE ESSERE FRA L'ITALIA E I SUOI INTERLOCUTORI. GRAZIE PER AVERE ACCOLTO IL NOSTRO INVITO, CHE VUOLE ANCHE TESTIMONIARE L'IMPEGNO CONCRETO DELL'ITALIA A SOSTENERE IL PROCESSO DI PACE NEL SUO PAESE. ABBIAMO NATURALMENTE SALUTATO CON SODDISFAZIONE IL RECENTE ACCORDO NEL QUADRO MUSIANO CHE È RAGGIUNTO NEL SUO PAESE PURE IN UN CONTESTO DI PERMANENTE DIFFICOLTÀ E VOGLIAMO ANCHE DARE UN SEGNALE DELL'IMPORTANZA DELLA CONTINUAZIONE DEL DIALOGO PER CONSOLIDARE QUESTO ACCORDO QUADRO, QUADRO PROMOSSO DALLE NAZIONI UNITE, MA AL QUALE SI È UNITO ANCHE I GRUPPI ARMATI. E VOGLIO RICORDARE CHE GRAZIE AL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO NELLO SCORSO MESE DI GIUGNO È STATO POSSIBILE IL RIENTRO NEL PROCESSO ANCHE DEI GRUPPI ARMATI. QUESTO IMPEGNO NEI CONFRONTI DELLA REPUBBLICA CENTROAFRICANA È SOTTOLINEATO ANCHE DALL'APERTURA FORTEMENTE VOLUTA ANCHE DAL VICEMINISTRO CON DELEGA GIRO NELLA REPUBBLICA CENTROAFRICANA MA PIÙ IN GENERALE UN IMPEGNO DEL NOSTRO GOVERNO VERSO TUTTA L'AFRICA E UN IMPEGNO AD ACCRESCERE LA NOSTRA PRESENZA CHE SI È ANCHE REGISTRATA ATTRAVERSO L'APERTURA DI IMPORTANTI AMBASCIATE IN ALCUNI PAESI AFRICANI E CHE INTENDE PROMUOVERE NON SOLO UNA MAGGIORE PRESENZA ISTITUZIONALE MA ANCHE UNA SEMPRE PIÙ PROFICUA COLLABORAZIONE CON LA SOCIETÀ CIVILE IN AFRICA.

UNA RIFLESSIONE CHE OGGI FAREMO PER RENDERE L'ITALIA PROTAGONISTA CON STRUMENTI IDONEI PER FARE UNA EFFICACE E COMPETITIVA COOPERAZIONE ANCHE SUL PIANO INTERNAZIONALE E PER DARE UNA CONCRETA, PER DARE UN CONCRETO ED EFFICACE CONTRIBUTO. RIE VENDICO CON ORGOGLIO IL FATTO CHE QUESTA NOSTRA STRATEGIA NON SI BASA SU UN'AGENDA NASCOSTA, BENSÌ SULLA PROFONDA CONSAPEVOLEZZA CHE FARE SVILUPPO E CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO A LIVELLO GLOBALE È IL MODO PIÙ SANO ED EFFICACE PER FARE SICUREZZA E STABILITÀ ANCHE A LIVELLO NAZIONALE.

DA ANNI, LO DICIAMO, E È DA ANNI, FORSE A QUALCUNO È SFUGGITO CHE IL NOSTRO PAESE HA RIVENDICATO LA COOPERAZIONE, COME PARTE INTEGRANTE DELLA POLITICA ESTERA ITALIANA. LO DICEVA LA VECCHIA LEGGE, LO DICE LA NUOVA LEGGE E QUESTO FARÀ CERTAMENTE PARTE, NE SONO SICURA, DEL MANDATO CHE IL MINISTRO ALFANO DARÀ AL NUOVO DIRETTORE GENERALE DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, IL MINISTRO GIORGIO MARRAPODI CHE È STATO RECENTEMENTE NOMINATO E AL QUALE RIVOLGO NATURALMENTE I MIGLIORI AUGURI DI BUON LAVORO.

NATURALMENTE RIFLETTERE SULLE GRANDI STRATEGIE VUOLE DIRE ANCHE RIFLETTERE SUGLI STRUMENTI NORMATIVI CHE ABBIAMO A DISPOSIZIONE DAL 2014. LO FACCIAMO, COME DICEVO, IN UN CONTESTO DI MAGGIORI RISORSE CHE SONO STATE MESSE A DISPOSIZIONE, MA ANCHE E LO DOBBIAMO RICONOSCERE SULLA BASE DI UNA NORMA CHE HA CONSENTITO DI AFFRONTARE I NODI PRINCIPALI CHE LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO AVEVA E SUI QUALI CI CONFRONTAVAMO DA MOLTISSIMI ANNI CON L'AUSPICIO CHE FINALMENTE SI SAREBBE MESSA MANO ANCHE A UNA NUOVA LEGGE. I NUOVI NODI SONO LE PROFESSIONALITÀ TECNICHE CHE DEVE AVERE A DISPOSIZIONE LA COOPERAZIONE. LO ABBIAMO DETTO E LO RIPETIAMO: FARE COOPERAZIONE RICHIEDE PROFESSIONALITÀ ED È QUINDI LA LEGGE CHE FINALMENTE RENDE POSSIBILE L'ACQUISIZIONE DI QUESTE NUOVE PROFESSIONALITÀ A LIVELLO TECNICO CHE DEVONO ESSERE CONGLOBATE NELLA NUOVA AGENZIA. È STATO FINALMENTE RISOLTO IL NODO NORMATIVO DEL RAPPORTO TRA PUBBLICO E PRIVATO. FARE COOPERAZIONE TRA PUBBLICO E PRIVATO OGGI È INDISPENSABILE, VUOLE DIRE RISPONDERE ALLE NUOVE SFIDE CHE IL MONDO CI PONE DAVANTI E VUOLE DIRE SOPRATTUTTO RICONOSCERE CHE ANCHE IL PRIVATO PUÒ DARE UN CONTRIBUTO IN SINERGIA E IN COORDINAMENTO CON LE ISTITUZIONI. UN REFERENTE POLITICO È FONDAMENTALE E LA LEGGE AFFIDA AL VICE MINISTRO PER LA COOPERAZIONE LA QUOTIDIANITÀ DELL'INTERLOCUZIONE AFFINCHÉ VENGA GARANTITA LA COERENZA POLITICA DELLE NOSTRE AZIONI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO. UNA COERENZA CHE VA ANCHE OLTRE IL MINISTERO DEGLI ESTERI E CHE DEVE NATURALMENTE COMPRENDERE TUTTI GLI ALTRI DICASTERI DEL GOVERNO ITALIANO.

INFINE L'ITALIA FINALMENTE SI È DOTATA DI UNO STRUMENTO FINANZIARIO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, CASSA DEPOSITI E PRESTITI DOVRÀ SEMPRE PIÙ SVILUPPARE UNA STRATEGIA E SOPRATTUTTO DI STRUMENTI OPERATIVI CHE PER FARE SÌ CHE ANCHE L'ITALIA SU QUESTO FRONTE POSSA ESSERE COMPETITIVA. MOLTO È STATO FATTO NEL PASSATO, MOLTO DOVRÀ ESSERE FATTO NEL FUTURO. VOGLIO DARE ATTO DEL FATTO CHE L'AGENZIA SI È COSTITUITA PARTENDO DA ZERO, DOBBIAMO RIFLETTERE IN QUESTE GIORNATE DI LAVORO SU COME MEGLIO PERMETTERE L'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE. MINISTERO DEGLI ESTERI NATURALMENTE NON SI SOTTRARRÀ, ANZI RIPRENDERÀ IL SUO IMPEGNO. L'AGENZIA DOVRÀ ESSERE SEMPRE PIÙ IN GRADO DI FARE SÌ CHE CIÒ CHE È UN IMPEGNO POLITICO DEL NOSTRO PAESE SI TRADUCA IN FATTI, IN PROGETTI, IN EFFICACE COOPERAZIONE. QUESTO CON L'OTTICA DI VALORIZZARE IL CONTRIBUTO CHE LA SOCIETÀ CIVILE, LE ISTITUZIONI E TUTTI I PROTAGONISTI DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO POSSANO DARE E CON QUESTO AUSPICIO DICHIARO APERTA LA CONFERENZA NAZIONALE SULLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E INVITO IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI ANGELINO ALFANO A PRENDERE LA PAROLA, GRAZIE.

ALFANO: BUONGIORNO A TUTTI. GRAZIE, SONO MOLTO LIETO E FELICE DI APRIRE SUBITO DOPO L'INTERVENTO DEL NOSTRO SEGRETARIO GENERALE L'AMBASCIATRICE ELISABETTA BELLONI, I LAVORI DI QUESTA CONFERENZA NAZIONALE DELLA COOPERAZIONE ALLO SCIOPERO. È UN GIORNO CHE NON SI APRE BENE PER COLORO I QUALI LAVORANO NELLA COOPERAZIONE E LAVORANO NEL VOLONTARIATO PERCHÉ QUELLO CHE È SUCCESSO QUESTA MATTINA A SAVE THE CHILDREN CI RIEMPIE DI TRISTEZZA E CI RACCONTA DI QUANTO ABBIAMO BISOGNO DI SICUREZZA COLORO I QUALI SI OCCUPANO DEL BENE E LO FANNO IN TRINCEA E NON DIETRO UNA SCRIVANIA. LA SICUREZZA SERVE, È INDISPENSABILE. VORREI, PER PRIMA COSA, OLTRE A ESPRIMERE QUESTA PAROLA DI SOLIDARIETÀ, DI AMICIZIA E AFFETTO NEI CONFRONTI DI COLORO I QUALI SONO STATI COLPITI QUESTA MATTINA E CHE APPARTENGONO A SAVE THE CHILDREN, VORREI RINGRAZIARE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CENTRO AFRICANA PER LA SUA PRESENZA QUI. È UNA PRESENZA MOLTO IMPORTANTE PER NOI, LA RINGRAZIAMO DAVVERO PER LA SUA PRESENZA QUI.

VORREI, INOLTRE, RINGRAZIARE IL COMMISSARIO EUROPEO, IL COMMISSARIO MIMICA, TITOLARE DI UN PORTAFOGLIO CHE HA TANTO A CHE FARE CON LA NOSTRA GIORNATA DI OGGI E DESCRIVE LE LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICO A LIVELLO DI UNIONE EUROPEA. SARÒ NELLE PROSSIME ORE IN UN INCONTRO CON LUI. VORREI ANCHE RINGRAZIARE IL MINISTRO PER LO SVILUPPO ECONOMICO, CARLO CALENDÀ, CHE HA SCELTO DI ESSERE QUI FIN DALL'INIZIO DEI NOSTRI LAVORI E RITENIAMO QUESTO UN GESTO DI ELEGANTE ATTENZIONE NEI NOSTRI CONFRONTI E NEI CONFRONTI DI TUTTI COLORO CHE SI OCCUPANO DI COOPERAZIONE. RINGRAZIO, DI CUORE, MARIO GIRO CHE HA SVOLTO CON STRAORDINARIA PASSIONE, ALZO IL TONO DELLA VOCE DELIBERATAMENTE, PER SUSCITARE IN VOI IL GIUSTO RICONOSCIMENTO NEI CONFRONTI DI CHI HA LAVORATO PER ANNI A QUESTA COOPERAZIONE. RINGRAZIO ANDREA RICCARDI, L'UNICO ESPONENTE DELLE ISTITUZIONI DEMOCRATICHE CHE HA MERITATO NELL'EPOCA 2011-2012 E AVVIO DEL 2013. E POI VORREI FARE UNA PRESENTAZIONE E UN RINGRAZIAMENTO ULTERIORE, VORREI PRESENTARVI, DI QUESTO STIAMO PARLANDO POI, LE ISTITUZIONI CAMMINANO SEMPRE SULLE GAMBE DEGLI UOMINI, IL NUOVO DIRETTORE GENERALE DELLA COOPERAZIONE, CON LUI DOVETE PARLARE, SI ALZI, GIORGIO MARRAPODI, NEONOMINATO. SI GIRI, SI FACCIA VEDERE. AVETE CAPITO CHI È IL TITOLARE DELLA STRATEGIA E IN BUONA MISURA DELLA CASSA, QUINDI È BENE CHE RICORDIATE LA SUA FACCIA. E POI UN GRAZIE DI CUORE, UN GRAZIE DI CUORE AI VOLONTARI, ALLE VOLONTARIE, AI COOPERANTI E ALLE COOPERANTI CHE QUESTA MATTINA SONO QUI A RAPPRESENTARE CON IL PROPRIO CORPO E LA PROPRIA PRESENZA FISICA UN'IDEA. L'IDEA CHE MI HA SEMPRE ANIMATO NELL'AFFRONTARE E GESTIRE IL TEMA DELLA COOPERAZIONE DA MINISTRO DELL'INTERNO, IL TEMA DELLE MIGRAZIONI È QUESTA. NEL CUORE DI CIASCUNO UOMO, ANCHE DI QUELLO CHE VIENE ASSERITAMENTE RITENUTO IL PEGGIORE, NEL CUORE DI OGNI UOMO

ALBERGA, STA DENTRO UN INFINITO DESIDERIO DI BENE. NEL CUORE DI OGNI UOMO C'È IL DESIDERIO DI BENE. CIASCUNO NELLA VITA, NELLA RICERCA INTERIORE CHE DALL'ADOLESCENZA CI ACCOMPAGNA, E UN GRANDE PAPA CI HA DETTO CHE L'ETÀ ADULTA È UN PO' IL COMPIMENTO DEI SOGNI DELLA GIOVINEZZA, CIASCUNO DI NOI NELLA RICERCA DELL'ADOLESCENZA FINISCE SEMPRE PER CERCARE QUAL È LA STRADA AFFERMARE IL DESIDERIO DI BENE CHE ALBERGA NEL PROPRIO CUORE. CREDO CHE LE VOLONTARIE E I VOLONTARI, LE COOPERANTI E COOPERANTI PRESENTI QUI GOGI SONO COLORO CHE HANNO TROVATO QUEL DESIDERIO DI BENE NELLA SCELTA DI COOPERARE, DI AGIRE INSIEME PER FARE DEL BENE, PERCHÉ IL BENE NON SIA UNA ASTRAZIONE DELLA MENTE, MA SIA LA FATICA QUOTIDIANA NELLE QUALI NON SEMPRE È FACILE RIUSCIRE A FARE DEL BENE, MA VOI AVETE SCELTO DI PROVARCI. QUESTO VOSTRO DESIDERIO DI PROVARCI CREDO CHE MERITI LA GRATITUDINE E LA RICONOSCENZA DELL'ITALIA INTERA. LA SECONDA CONSIDERAZIONE CHE VI VOGLIO FARE DOPO IL RICONOSCIMENTO CHE CIASCUNO DI VOI HA FATTO A SE STESSO DI PROVARE A FARE DEL BENE COME ELEMENTO E COME MISSIONE È QUELLA CHE MI SENTO DI DIRE UN'EMOZIONE CHE HO PROVATO COMINCIANDO QUESTO ANNO 2018 CON UN VIAGGIO IN AFRICA. DAL 2 GENNAIO IN POI SONO STATO IN NIGER, A DAKAR IN SENEGAL E HO AVUTO SULLA MIA PELLE E CARNE LA EMOZIONE DI QUELLO CHE RAPPRESENTA L'ITALIA IN QUEI PAESI. UN'EMOZIONE CHE HA ATTRAVERSATO LO SGUARDO EMOZIONATO DI UNA MAMMA CHE È MAMMA NONOSTANTE SIA PORTATRICE DI UN MALE BRUTTO COME L'AIDS, È RIUSCITA A DIVENTARE MAMMA PERCHÉ ALCUNI COOPERANTI ITALIANI LA HANNO AIUTATA NEL PERCORSO CHE L'HA PORTATA ALLA MATERNITÀ. L'EMOZIONE RACCONTATA DA UNA BAMBINA PICCOLA CHE ABBRACCIAVA LA MAMMA PERCHÉ ERA RIMASTA VIVA NONOSTANTE, LA MAMMA ERA RIMASTA VIVA, NONOSTANTE LE VIOLENZE SUBITE. OPPURE IL RACCONTO DI RAGAZZI CHE AVEVANO INSEGNATO IN UNA SCUOLA OPPURE IL RACCONTO DI ITALIANI E DI ITALIANE CHE OPERAVANO IN UN PICCOLO OSPEDALETTO AFRICANO SALVANDO VITE UMANE. DENTRO DI ME SI È SCHIUSO UN MONDO CHE È FATTO DI UNA CONSIDERAZIONE ASSOLUTAMENTE PARADOSSALE. DA UN LATO L'IDEA DI QUESTA GRANDE AFRICA, DI UNO SVILUPPO FATICOSO CHE L'ACCOMPAGNERÀ PER I PROSSIMI DECENNI CON IL SOSTEGNO DI TUTTI NOI VERSO UN DESTINO MIGLIORE. LA DOMANDA ESISTENZIALE ALLA QUALE È DIFFICILISSIMO DARE UNA RISPOSTA, MA QUANTO TEMPO CI VORRÀ PER QUESTA AFRICA, PER ARRIVARE DOVE ESSA VUOLE ARRIVARE? QUANTO TEMPO CI VORRÀ? E POI IL PARADOSSO NELLA DIMENSIONE E NEL LATO OPPOSTO, QUANDO TU PENSI, SÌ MAGARI LO SVILUPPO ARRIVERÀ TRA DIECI ANNI, O TRA VENTI ANNI O TRENTA, SONO IN CAMMINO VERSO LO SVILUPPO MA CHE MI IMPORTA SE OGGI, IERI, DOMANI ABBIAMO SALVATO VITE UMANE, ABBIAMO SALVATO UNA DONNA DALLA DISPERAZIONE, ABBIAMO TIRATO FUORI DAL MARE MEDITERRANEO NEL QUALE RISCHIAVA DI ANNEGARE UN BAMBINO E ABBIAMO DATO LORO UNA NUOVA

SPERANZA. QUELLA VITA UMANA VALE IL NOSTRO SFORZO PER INTERO, ANCHE SOLO UNA VITA UMANA CHE ABBIAMO SALVATO. QUESTA È LA GRANDEZZA DELL'ITALIA, DI CUI VI INVITO, INVITO CIASCUNO DI VOI NELLE VOSTRE MISSIONI INTERNAZIONALI A SENTIRVI AMBASCIATORI, CIASCUNO DI VOI NELLA PIENEZZA DELLA PROPRIA FUNZIONE. LO SO CHE NON AVETE FATTO IL CONCORSO IN DIPLOMAZIA, NON AVETE FATTO LA CARRIERA DIPLOMATICA, MA NON SOLO QUELLI CHE VINCONO IL CONCORSO ALLA FARNESINA SONO AMBASCIATORI DI ITALIA, SONO AMBASCIATORI DI ITALIA TUTTI COLORO I QUALI PORTANO IL VOLTO BELLO DELL'ITALIA, DI CHI VUOLE FARE DEL BENE AGLI ALTRI E IN UN PAESE O IN UNA FRONTIERA COSÌ DIFFICILE COME QUELLA AFRICANA. ABBIAMO DATO SOSTANZA A QUESTA SPERANZA, ABBIAMO RADDOPPIATO NELLA SOSTANZA GLI INVESTIMENTI IN COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO NEGLI ULTIMI ANNI, SIAMO ARRIVATI A 600 MILIONI, PARTENDO DA 300. STIAMO FACENDO IL NOSTRO COMPITO, STIAMO REALIZZANDO LA NOSTRA MISSIONE DI ALLINEAMENTO AGLI STANDARD INTERNAZIONALI, SIAMO IL PRIMO INVESTITORE IN AFRICA E VI DEVO DIRE UNA COSA, LA PRIMA SUL PIANO PERSONALE IN QUESTO MIO INTERVENTO, SONO MOLTO MOLTO UMANAMENTE SENSIBILE ALL'ARGOMENTO PERCHÉ QUESTO ARGOMENTO HA INCROCIATO LA MIA VITA DA PERSONA FISICA E ANCHE DA PERSONA POLITICA E HA CONDIZIONATO FORTISSIMAMENTE LE MIE SCELTE POLITICHE FINANCO LA MIA CARRIERA E IL MIO DESTINO POLITICO. ABBIAMO DECISO DI FARE UN QUALCOSA CHE HA DECISO IL NOSTRO GOVERNO QUALCHE ANNO FA, LO VORREI RIBADIRE, PERSONALMENTE SONO NATO LÌ IN UNA PROVINCIA CHE INCLUDE L'ISOLA DI LAMPEDUSA, SONO PERSONALMENTE NATO NEL PEZZO D'EUROPA DOVE L'EUROPA FINISCE E L'AFRICA COMINCIA. SONO NATO IN UNA PROVINCIA NELLA QUALE DA RAGAZZO ANDAVO A LAMPEDUSA RITENENDOLA L'ISOLA DEI MIEI SOGNI E LA PIÙ BELLA DEL MONDO. UN GIORNO DA MINISTRO DELL'INTERNO ANDAI E VIDI QUALCOSA CHE MAI SPERO CIASCUNO DI VOI ABBA LA NECESSITÀ DI VEDERE, COSÌ COME SU QUESTO PALCO, 300 CORPI DENTRO 300 SACCHI. DENTRO CIASCUN SACCO C'ERA IL CORPO DI UNA DONNA O DI UN UOMO, DI UN RAGAZZO O DI UNA RAGAZZA E QUEI 300 CORPI, ANZI DENTRO UNO DI QUEI SACCHI C'ERA IL CORPO DI UNA BAMBINA ABBRACCIATA ALLA PROPRIA MAMMA. LÌ, DI FRONTE A QUEI 300 SACCHI, È CAMBIATO IL DESTINO NON SOLO MIO PERSONALE, MA ANCHE L'APPROCCIO DELL'ITALIA NEI CONFRONTI DELLE MIGRAZIONI E L'APPROCCIO DELL'EUROPA. DOPO QUATTRO ANNI E QUATTRO MESI CIRCA DA QUELLA STRAGE DI LAMPEDUSA, OGGI POSSIAMO DIRE DI ESSERE UN GRANDE PAESE OCCIDENTALE CHE È RIUSCITO A CONIUGARE SOLIDARIETÀ E SICUREZZA DIMOSTRANDO AL MONDO INTERO CHE SI POSSONO SALVARE CENTINAIA DI MIGLIAIA DI VITE UMANE E MANTENERE IL NOSTRO PAESE AL SICURO. QUESTA È STATA UNA GRANDE REALIZZAZIONE DEL NOSTRO PAESE E QUESTA REALIZZAZIONE DEL NOSTRO PAESE LA DOBBIAMO PORTARE NEL CUORE COME UN GRANDE ORGOGLIO DI QUELLO CHE RAPPRESENTA QUELLO CHE È L'ITALIA NEL MONDO. L'ITALIA NEL

MONDO È RIUSCITA A ESSERE SOLIDARIETÀ ED È RIUSCITA A ESSERE SICUREZZA. ABBIAMO DELLE NUOVE MISSIONI PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, PERCHÉ ABBIAMO PAESI CHE STANNO CRESCENDO, ABBIAMO PAESI CHE OGGI RAPPRESENTANO DEGLI STATI QUASI FALLITI E CHE VANNO RICOSTRUITI PERCHÉ VENGONO DA GUERRE E ABBIAMO PAESI IN CRESCITA ECONOMICA NEI QUALI FORSE I PROCESSI DI INSTITUTION BUILDING DIVENTANO NECESSARI. MI AVVIO ALLA CONCLUSIONE CON LA CONSAPEVOLEZZA E L'ORGOGGIO DI AVERE RAPPRESENTATO QUESTI ANNI GOVERNI CHE HANNO RADDOPPIATO STANZIAMENTI PER LA COOPERAZIONE. GOVERNI CHE HANNO AVUTO IL SUCCESSO, UNA SORTA DI VITTORIA DELLA COPPA DEL MONDO IN DIRITTI UMANI, CON CENTINAIA DI MIGLIAIA DI VITE SALVATE NEL MEDITERRANEO. GOVERNI IN GRADO DI DARE SICUREZZA AL PROPRIO PAESE, GOVERNI CHE HANNO INVESTITO IN AFRICA SAPENDO CHE L'AFRICA È UN PEZZO DEL NOSTRO DESTINO. OGGI APRO QUESTA CONFERENZA DI FRONTE A UN PRESIDENTE, A UN CAPO DI STATO DI UN PAESE AFRICANO DICENDO A LUI CHE L'AFRICA È NEL NOSTRO CUORE PERCHÉ CE LO DICE LA STORIA E CE LO DICE LA GEOGRAFIA. CE LO DICE IL PASSATO E CE LO DICE LO SGUARDO VERSO IL DESTINO DEL MONDO. CARO PRESIDENTE, QUESTO È IL NOSTRO OCCHIO SULL'AFRICA, CHE TIENE DENTRO NON SOLO TUTTO IL NOSTRO SGUARDO QUESTO OCCHIO, MA TIENE DENTRO TUTTO IL NOSTRO CUORE, TUTTA LA NOSTRA VOGLIA DI CONTRIBUIRE A UN DESTINO DEL MONDO CHE POTRÀ ESSERE MIGLIORE SOLO SE PIÙ FORTE, PIÙ GRANDE SARÀ L'AFRICA. SOLO SE PIÙ FORTE E GRANDE SARÀ LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. CON QUESTO AUSPICIO DO LA PAROLA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CENTRO AFRICANA TOUADERA. BUON LAVORO PER QUESTI DUE GIORNI.

TOUADERA: MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E ITALIANA, SIGNORE E SIGNORI DEL GOVERNO ITALIANO, SIGNORE E SIGNORI RAPPRESENTANTI DELLA COMMISSIONE EUROPEA, SIGNORE E SIGNORI RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE INTERNAZIONALI, CARI MEMBRI DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ITALIANA, CARI INVITATI, SIGNORE E SIGNORI, DOPO LA MIA PRIMA VISITA NELL'APRILE 2016 È CON GIOIA PROFONDA CHE LA MIA DELEGAZIONE E IO STESSO CI RITROVIAMO QUI PRESENTI ACCOLTI CALOROSAMENTE DAL VOSTRO MAGNIFICO PAESE, L'ITALIA, PER QUESTA PRIMA E STORICA EDIZIONE DELLA CONFERENZA NAZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO. L'INVITO CHE CI È STATO RIVOLTO PER QUESTA PRESTIGIOSA CONFERENZA TESTIMONIA LA SOLIDITÀ, L'AMICIZIA CHE LEGANO I NOSTRI DUE PAESI NELL'AMBITO DELLA RIFLESSIONE CHE VUOLE RINFORZARE I NOSTRI LEGAMI NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE. VI RINGRAZIO DELL'INTERESSE CHE CI È STATO DIMOSTRATO E SPERO CHE TUTTO QUESTO POSSA SFOCIARE SU NUOVE E PROMETTENTI INIZIATIVE. IN EFFETTI, A PARTIRE DALLO STABILIRSI DELLE RELAZIONI DIPLOMATICHE NEL 1962 LA REPUBBLICA

CENTROAFRICANA HA POTUTO RICEVERE MOLTO APPOGGIO DAL VOSTRO PAESE GRAZIE ALL'AZIONE SOLIDALE, GRAZIE A UN SOSTEGNO SENZA RISERVE DA PARTE DEL POPOLO ITALIANO, IL POPOLO CENTROAFRICANO DURANTE LA CRISI HA VISTO ALLEVIATA LA SUA SOFFERENZA GRAZIE ALLA PRESENZA DI ORGANIZZAZIONI ITALIANE NON GOVERNATIVE, COME COPI, INTERSOS, EMERGENCY ETC... PER EVITARE IL CONTINUARE DELLA CRISI DELLA REPUBBLICA CENTROAFRICANA IL GOVERNO ITALIANO NON HA ESITATO A INVIARE UN CONTINGENTE MILITARE CHE SI È AGGIUNTO ALLA FORZA MULTINAZIONALE CON IL MANDATO DI CREARE LE NECESSARIE CONDIZIONI DI SICUREZZA E FACILITARE L'ASSISTENZA UMANITARIA. NEL CORSO DELLA MISSIONE QUESTI VALOROSI SOLDATI DELL'ESERCITO ITALIANO INTEGRATI NELLA FORZA DELL'UNIONE EUROPEA HANNO REALIZZATO NUMEROSI PROGETTI NELL'OBIETTIVO DI FACILITARE LA MOBILITÀ DI QUESTE FORZE PER CREARE ANCHE INFRASTRUTTURE DI BASE IN FAVORE DELLA POPOLAZIONE DELLA REPUBBLICA CENTROAFRICANA. SONO STATI RIPRISTINATI I CANALI, PREVENUTO IL VANDALISMO, SONO STATE MESSE A POSTO LE STRADE E ANCHE DELLE PASSERELLE IN METALLO GARANTIRE LA LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE E RILANCIARE... AL DI LÀ DI QUESTO SOSTEGNO GIÀ DI PER SÉ IMPORTANTE IL VOSTRO PAESE PARTECIPA AL FINANZIAMENTO DEL FONDO FIDUCIARIO MULTIPARTNER CHE IN UNA PAROLA TRADOTTA SIGNIFICA SPERANZA E PERMETTE DI STABILIRE I COLLEGAMENTI TRA L'AIUTO IN EMERGENZA E IL SOSTEGNO IN GENERALE ALLA POPOLAZIONE CENTROAFRICANA. VORREI ANCHE SALUTARE L'IMPEGNO DELL'ITALIA ACCANTO ALLA REPUBBLICA CENTROAFRICANA PER QUANTO RIGUARDA LA PARTECIPAZIONE AL PIANO DI CONSOLIDAMENTO DELLA PACE IN REPUBBLICA CENTROAFRICANA. SIGNOR MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI, DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, SIGNORE E SIGNORI, QUESTA OCCASIONE SOLENNE, COSÌ COME NEL PRIMO VERTICE ITALIA-AFRICA DEL MAGGIO 2016 IN QUESTA CITTÀ, ECCO QUESTA OCCASIONE È UN GRANDE INCONTRO CHE CI CHIAMA A INTRAPRENDERE UN CAMMINO COMUNE PER REALIZZARE UNA COOPERAZIONE DINAMICA AL SERVIZIO DELLO SVILUPPO.

QUESTA OCCASIONE È ANCHE SEGNO DELLA STIMA E DELLA CORDIALE AMICIZIA CHE I NOSTRI DUE POPOLI SENTONO L'UNO PER L'ALTRO. QUINDI VORREI COGLIERE QUESTA OCCASIONE CARATTERIZZATA DAL SENSO DI SOLIDARIETÀ CHE RIMARRÀ MEMORABILE PER NOI PER TRASMETTERE UNA VOLTA DI PIÙ E CON TUTTO IL CUORE I MIEI RINGRAZIAMENTI PIÙ SINCERI E LA GRATITUDINE DI TUTTA LA POPOLAZIONE CENTROAFRICANA. SIGNORE E SIGNORI, QUESTO INCONTRO È IMPORTANTE A VARI LIVELLI, INTANTO PERMETTERÀ DI RINFORZARE, INTENSIFICARE IL RITMO DEL DIALOGO PER QUANTO RIGUARDA LE QUESTIONI DELLO SVILUPPO DEL CONTINENTE AFRICANO IN TUTTI I CAMPI E A VARI LIVELLI.

QUESTO INCONTRO PERMETTERÀ IN PARTICOLARE DI LANCIARE UN MECCANISMO DI DIALOGO TRA LA REPUBBLICA CENTROAFRICANA E L'ITALIA AL FINE DI RAFFORZARE GLI SCAMBI E LA COOPERAZIONE BILATERALE IN AMBITI QUALI LA SICUREZZA, L'EDUCAZIONE, LA SICUREZZA ALIMENTARE E L'IMMIGRAZIONE.

COME SAPETE, LA REPUBBLICA CENTROAFRICANA È UN PAESE POST-CONFLITTO, MALGRADO NUMEROSE SFIDE NOI ANDREMO A PERSEVERARE GRADUALMENTE E SERIAMENTE PER COSTRUIRE UNO STATO FORTE E STABILE E DEMOCRATICO E PROSPERO.

OGNI GIORNO IL GOVERNO CENTROAFRICANO, SOTTO IL MIO IMPULSO, COMPIE NOTEVOLI PROGRESSI NELL'AMBITO DEL CONSOLIDAMENTO DELLA PACE E DELLA RICONCILIAZIONE NAZIONALE. DA SEMPRE LE RELAZIONI TRA I NOSTRI DUE PAESI SONO ECCELLENTI.

SPERIAMO DI POTER STRINGERE IN MODO ANCORA PIÙ SIGNIFICATIVO I NOSTRI LEGAMI STORICI IN TUTTI I CAMPI: POLITICO, DIPLOMATICO, ECONOMICO, COMMERCIALE E CULTURALE.

È ORA CHE IL MIO PAESE DOPO UN LUNGO E DIFFICILE PERIODO DI CRISI POSSA GIRARE PAGINA E INIZIARE IL SUO SVILUPPO SOSTENIBILE. A QUESTO PROPOSITO VORREI RICORDARE CHE CI SONO IMMENSE RISORSE MINERARIE IN REPUBBLICA CENTROAFRICANA. LE NOSTRE FORESTE SONO TRA LE PIÙ RICCHE DEL MONDO, TUTTO QUESTO POTENZIALE NATURALE CHIEDE SOLO DI POTERE ESSERE RAZIONALMENTE UTILIZZATO. IL VOSTRO PAESE HA UNA GRANDE ESPERIENZA PER QUANTO RIGUARDA LO SFRUTTAMENTO MINERARIO E IN TUTTI ALTRI CAMPI. IL MIO PAESE È UN PAESE NATURALMENTE RICCO CHE HA TUTTO DA GUADAGNARE NELL'INTENSIFICARE LE RELAZIONI INTERNAZIONALI. QUESTO PER DIRVI CHE LA NOSTRA PRESENZA QUI APRE ENORMI PROSPETTIVE PER I NOSTRI DUE PAESI. E DUNQUE SIAMO PERSUASI DEL FATTO CHE LA NOSTRA PRESENZA CONTRIBUIRÀ A INCORAGGIARE GLI IMPRENDITORI ITALIANI O ALTRO A VENIRE A INVESTIRE MASSICCIAMENTE IN REPUBBLICA CENTROAFRICANA, IN MODO TALE DA FAVORIRE LA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO PER I GIOVANI, PER OFFRIRE LORO DELLE CONDIZIONI DI VITA MIGLIORI CHE POSSANO DISSUADERLI DAL METTERE IN PERICOLO LE LORO VITE.

SONO CERTO CHE UNA COOPERAZIONE LEALE, EFFICACE, UN VERO UMANESIMO E UNA VERA E SINCERA SOLIDARIETÀ POSSANO CONTRIBUIRE ALLA PACE, ALLA CONCORDIA, ALLA SICUREZZA E ALLA PROSPERITÀ IN AFRICA E NEL MONDO, GARANTENDO COSÌ LA VERA LIBERTÀ, LA VERA DEMOCRAZIA, LA TOLLERANZA E IL BENESSERE DI TUTTI I POPOLI.

SPERO CHE IL NOSTRO ATTUALE INCONTRO POSSA INAUGURARE E PROLUNGARE ANCORA DI PIÙ UN'ERA NUOVA NELLE RELAZIONI TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA CENTROAFRICANA. SPERO CHE QUESTO

INCONTRO SERVA ANCHE A FISSARE LA CORNICE DI QUESTE RELAZIONI SE NON IN UNA SITUAZIONE INTERNAZIONALE CHE SI RIVELA COMPLESSA E TESA. VORREI DUNQUE COGLIERE QUESTA FELICE OPPORTUNITÀ PER RINGRAZIARE TUTTO IL POPOLO ITALIANO DEL SOSTEGNO E DEI SINCERI INCORAGGIAMENTI CHE CONTINUE AD APPORTARE ALLA REPUBBLICA CENTROAFRICANA. VIVA L'AMICIZIA, VIVA LA COOPERAZIONE TRA ITALIA E REPUBBLICA CENTROAFRICANA. GRAZIE.

SALUZZI: GRAZIE, PRESIDENTE. PARLIAMO DI AMICIZIA, DI COOPERAZIONE. QUANTI STANNO GIÀ TWITTANDO? ALZATE LA MANO, IL CELLULARE. QUANTI? SÌ, NO. PROViamo A FARE QUESTO... INSOMMA, # COOPERA PERCHÉ SO CHE A MAGGIOR RAGIONE QUESTA SALA È PROTETTA PER QUANTO RIGUARDA L'USO DEI CELLULARI, MA ABBIAMO BISOGNO ED È GIUSTO CHE LASCIATE IL VOSTRO SEGNO IN QUESTA GIORNATA ANCHE COSÌ.

LA COOPERAZIONE DI NUOVO AL CENTRO DELL'AGENDA POLITICA E QUESTE SONO TRA TUTTE LE NOTIZIE LE NOTIZIE CHE VOGLIAMO SENTIRE. IO POI CERCHERÒ DI SALUTARE, È UN PO' DIFFICILE TENTARE DI FARE UN APPELLO PER TUTTI VOI, PERCHÉ RISCHIO DI DIMENTICARE QUALCUNO, MI SPOSTERÒ SU ALCUNI NOMI, SO CHE C'È UNA SCUOLA CHE ARRIVA DA FASANO, IN PUGLIA.

DOVE SIETE? SILENZIOSI? URLATE, DITE CHE CI SIETE! FORZA! POI LA SCUOLA VILLA FLAMINIA A ROMA! ECCO! DOPODICHÉ DOVREI CHIEDERE A TUTTI COLORO, NON STIAMO PRIVILEGIANDO SOLO LE SCUOLE, SAPPIAMO CHE CON LE SCUOLE CI SONO I PROFESSORI E GLI STUDENTI UNIVERSITARI, MA QUANTE SCUOLE SOTTO I 18 ANNI ABBIAMO QUI? MI FATE SENTIRE? ALZATE LA MANO? MA SIETE TROPPO EDUCATI! MA FATE CHIASSO, UN FELICISSIMO CHIASSO! NO, EDUCATI. SI VEDE CHE AVETE I VOSTRI... QUESTO, VISTO CHE PARLIAMO DI AMICIZIA, ANCHE QUESTO È FARSI VIVI E FARSI SENTIRE. GRAZIE A TUTTI. SAPPIAMO CHE CI SARÀ MASSIMA ATTENZIONE, QUELLO CHE DICO LO DICO PER I PIÙ GIOVANI OVVIAMENTE CHE SE SONO QUI CONOSCONO GIÀ IL VALORE DELLA COOPERAZIONE. L'AMBASCIATORE HA PARLATO DI PROFESSIONISTI, SI DIVENTA PROFESSIONISTI DELLA COOPERAZIONE PARTENDO DALL'IDEA CHE SIA POSSIBILE E DOVEROSO FARE PER GLI ALTRI. VOI OGGI E DOMANI PARTECIPERETE, CHI DI VOI SOLO OGGI, CHI DI VOI OGGI E DOMANI, A UNA GIORNATA DOVE DAVVERO LE BANDIERE DEL MONDO DIVENTANO UNA UNICA BANDIERA. IO DEVO ANCORA RINGRAZIARE LA COOPERAZIONE, PERCHÉ MOLTI ANNI FA SONO STATA IN DARFUR E ERA TUTTA UN'ALTRA COSA ESSERCI, VEDERE DA VICINO E TOCCARE CON MANO, PROTETTA DA QUESTI PROFESSIONISTI, PRONTA A CAPIRE PERÒ CHE COSA QUESTO LAVORO SIGNIFICASSE. QUINDI BUONA OTTIMA GIORNATA DI LAVORO.

CHIEDO, PERCHÉ LE ABBIAMO PIÙ O MENO TUTTE PREPARATE, QUESTI RELATORI NEL LORO RUOLO ISTITUZIONALE E NEL RUOLO DI AMICI DELLA COOPERAZIONE CI RAGGIUNGANO. NEVEN MIMICA, COMMISSARIO EUROPEO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, PERCHÉ NOI SENZA EUROPA, NON LO SIAMO TECNICAMENTE PER UNA CARTA SCRITTA STATI UNITI D'EUROPA, MA EUROPA SIAMO, QUESTO NON LO DOBBIAMO DIMENTICARE, QUELLO CHE DICEVA IL MINISTRO ALFANO POCO FA, QUELLA PORTA CHE È LAMPEDUSA, PERCHÉ È VERO CHE LÌ FINISCE L'ITALIA E DA LÌ INIZIA L'AFRICA MA INIZIA ANCHE L'EUROPA. IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO CARLO CALENDA, GRAZIE DI ESSERE CON NOI. LA COOPERAZIONE SIGNIFICA ANCHE ATTENZIONE ALL'AMBIENTE, PERCHÉ SE NON STIAMO ATTENTI ALL'AMBIENTE UN UNICO CONDOMINIO ABBIAMO, IL MONDO. IL MINISTRO DELL'BRITANNICHE GALLETTI, IL PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI ANDREA RICCARDI. GRAZIE PER ESSERE QUI. UMBERTO DICHIMIO, VICE PRESIDENTE DELL'ANCI. MONICA BARNI, VICE PRESIDENTE DELLA REGIONE TOSCANA. BUONGIORNO.

E ALLORA NOI PARTIAMO, PARTIAMO CON I NOSTRI, CON QUESTI NOSTRI INTERVENTI PROPRIO PARLANDO DELLO SFORZO, DELL'IMPEGNO DEI 27 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, RIPETO ANCORA UNA VOLTA, EUROPA, PERCHÉ È COSTATO TANTISSIMO FARE L'EUROPA, QUESTO LO SAPPIAMO NOI, CHE SIAMO PIÙ GRANDI, LO SA CHI STA STUDIANDO O SI STA AVVICINANDO O FORSE LI HA GIÀ AVVICINATI QUESTI TEMI. L'EUROPA È COSTATA TANTISSIMO, È UN'EUROPA IN PACE. NEVEN MIMICA, COMMISSARIO EUROPEO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO. PREGO.

MIMICA: BUONGIORNO. COLLEGHI E AMICI, CARI AMICI DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DELLA SOLIDARIETÀ. LO SCORSO APRILE QUI A ROMA ABBIAMO AVUTO LA POSSIBILITÀ DI RIFLETTERE SU 60 ANNI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO IN EUROPA, OGGI HO IL PIACERE DI ESSERE DI NUOVO QUI CON VOI E GUARDARE AL FUTURO, A MOLTI ANNI DI AZIONE EFFICACE DELL'UNIONE EUROPEA NEL MONDO. DESIDERO RINGRAZIARE IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI ANGELINO ALFANO PER AVERE ORGANIZZATO QUESTA CONFERENZA. LA LEADERSHIP EUROPEA È NECESSARIA IN QUESTI TEMPI TURBOLENTI, BEN PIÙ CHE IN PASSATO, SIA ATTRAVERSO LA NOSTRA UNIONE CHE ATTRAVERSO LE NOSTRE PARTNERSHIP, LA COOPERAZIONE E NON L'ISOLAMENTO È LA VIA PIÙ SICURA VERSO LA PACE E LA STABILITÀ PER TUTTI.

L'AGENDA DEL 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE È STATA FONDAMENTALE NEL FORGIARE QUESTA LOGICA PER ASSICURARSI CE NON SI LASCIA NESSUNO DA PARTE, INDIETRO, DA ALLORA L'UNIONE EUROPEA E I NOSTRI STATI MEMBRI HANNO COSTRUITO UN QUADRO AMBIZIOSO, STRUMENTI INNOVATIVI PER METTERE IN PRATICA QUESTO PIANO. A LUGLIO DELLO SCORSO ANNO È STATO SOTTOSCRITTO UN ACCORDO CHE RIUNISCE L'UNIONE EUROPEI E I NOSTRI STATI

MEMBRI SONO UNA VISIONE COMUNE PER L'IMPLEMENTAZIONE DI UN CONTESTO GLOBALE. RISPECCHIA IL NOSTRO IMPEGNO A SOSTENERE I NOSTRI PAESI PARTNER, LE LORO STRATEGIE PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE ATTRAVERSO IL DIALOGO, ANCHE A LIVELLO POLITICO. L'ITALIA È STATO UN PARTNER FONDAMENTALE NEL CORSO DI QUESTO PROCESSO. RIFLETTENDO QUESTI NUOVI APPROCCI NELLA SUA STRATEGIA NAZIONALE E ATTRAVERSO LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E LA PRESIDENZA DEL G7 LO SCORSO ANNO. CONDIVIDIAMO IL VOSTRO CREDO CHE SRADICARE LA POVERTÀ, LE DISUGUAGLIANZE E GARANTIRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DOVREBBE O ESSERE IL NOSTRO OBIETTIVO PRIMARIO. ORA INSIEME DOBBIAMO DIMOSTRARE CHE STIAMO OTTENENDO RISULTATI. SONO STATI FATTI MOLTI PROGRESSI ATTRAVERSO LA PROGRAMMAZIONE CONGIUNTA DELL'UNIONE EUROPEA, DEGLI STATI MEMBRI CON INIZIATIVE CHE SI SONO TRADOTTE SUL CAMPO E QUESTO PUÒ INTENSIFICARE IL NOSTRO IMPATTO, LA NOSTRA EFFICACIA NEL SOSTENERE I NOSTRI PARTNER E SOPRATTUTTO LE LORO STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE. SO CHE È UN OBIETTIVO CHE IL MINISTRO ALFANO E IL SOTTOSCRITTO CONDIVIDONO. OGGI LAVORIAMO CON L'ITALIA IN 35 PAESI, COPRIAMO TUTTI I CONTINENTI. ALLO STESSO MODO STIAMO INIZIANDO A LAVORARE SU UN RAPPORTO CONGIUNTO CHE ILLUSTRERÀ IN CHE MODO L'UNIONE EUROPEA E I NOSTRI STATI MEMBRI STANNO OTTENENDO UN CONSENSO, DANDO UN CONTRIBUTO FONDAMENTALE AL FORUM POLITICO CHE SI TERRÀ L'ANNO PROSSIMO. L'ANNO SCORSO È STATO FONDAMENTALE PER CONSOLIDARE I NOSTRI RAPPORTI CON L'AFRICA. ENTRO QUESTA ESTATE SPERO CHE SI POSSA CONCORDARE UN MANDATO DI NEGOZIAZIONE PER IL NOSTRO PARTENARIATO FUTURO PER I PAESI DEL PACIFICO E DEI CARAIBI. LA NOSTRA PARTNERSHIP DI LUNGA DURATA OFFRE UNA PIATTAFORMA PER COGLIERE LE OPPORTUNITÀ CHE ESSE CI OFFRONO. VOGLIAMO, QUINDI, CREARE UNA PARTNERSHIP POLITICA MIRATA CHE VADA OLTRE LE POLITICHE DI SVILUPPO, IL CUI OBIETTIVO SIA QUELLO DI SERVIRE AL MEGLIO I NOSTRI INTERESSI COMUNI, IMPEGNI A LIVELLO INTERNAZIONALE. L'AFRICA RIMARRÀ UN PARTNER STRATEGICO FONDAMENTALE PER L'EUROPA E PER L'ITALIA. LA CUI STABILITÀ È STRETTAMENTE CONNESSA ALLA NOSTRA. COME CONCORDATO A NOVEMBRE SI PROPONGONO PROGRAMMI E PROGETTI CONGIUNTI PRIMA DELLA FINE DI FEBBRAIO. L'ATTENZIONE DELL'UNIONE AFRICANA E DELL'UNIONE EUROPEA E DEI LORO VERTICI È STATO INVESTIRE SUI GIOVANI. CREDO FERMAMENTE CHE LA PRIORITÀ DEBBA ESSERE QUELLA DI CERCARE PROSPETTIVE MIGLIORI PER I GIOVANI SIA NEI LORO PAESI CHE ALL'ESTERO. CIÒ INIZIA DALL'EDUCAZIONE, DALL'ISTRUZIONE, DAR LORO LE COMPETENZE, LE CONOSCENZE NECESSARIE PER CREARSI UN FUTURO MIGLIORE, UN FUTURO MIGLIORE PER ESSI STESSI, LE LORO FAMIGLIE, LE LORO COMUNITÀ. SONO GRATO AL CONTRIBUTO SIGNIFICATIVO DATO DALL'ITALIA A INIZIATIVE COME LA PARTNERSHIP GLOBALE SULL'EDUCAZIONE. SPERO DI VEDERE VALORIZZARE ULTERIORMENTE INIZIATIVE

DI QUESTO TIPO. L'ITALIA HA UN APPROCCIO MOLTO EQUILIBRATO ALLA MIGRAZIONE E ALLA MOBILITÀ CHE SI RIFLETTE SUL CONSENSO EUROPEO ALLO SVILUPPO CHE RICONOSCE IL CONTRIBUTO POSITIVO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ALLA CRESCITA. INTENSIFICANDO GLI SFORZI PER AFFRONTARE LE CAUSE DELLE MIGRAZIONI FORZATE E DELLE MIGRAZIONI CLANDESTINE. TUTTO CIÒ RICHIEDERÀ INVESTIMENTI SU VASTA SCALA, CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO CHE È ESATTAMENTE L'OBIETTIVO DEL NOSTRO NUOVO PIANO DI INVESTIMENTI ESTERNI CONIUGANDO STRUMENTI FINANZIARI CON SOSTEGNO POLITICO E TECNICO. QUESTI NUOVI STRUMENTI AMBIZIOSI CI CONSENTIRANNO DI METTERE A DISPOSIZIONE 44 MILIARDI DI INVESTIMENTI IN AFRICA. SE ALTRI PARTNER COME L'ITALIA CONTRIBUISSERO ULTERIORMENTE OFFRENDO FONDI O GARANZIE POTREMMO RADDOPPIARE QUESTO IMPORTO A 88 MILIARDI DI EURO. QUESTO CEREREBBE NUOVI POSTI DI LAVORO, NUOVE OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE EUROPEE, LOCALI, SOSTENENDO ENERGIA SOSTENIBILE, AGRICOLTURA, TECNOLOGIE DIGITALI. NEI PROSSIMI MESI ISTITUTI DI CREDITO IMPORTANTI TRA CUI LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELL'ITALIA, POTRANNO PRESENTARE I LORO PROGRAMMI DI INVESTIMENTO. L'ULTIMA PARTE DEL MIO INTERVENTO SE MI CONSENTITE RIGUARDA UNA QUESTIONE CHE MI È PARTICOLARMENTE CARA, DONNE E RAGAZZE CHE SONO IN PRIMA LINEA PER QUANTO RIGUARDA LO SVILUPPO SOSTENIBILE. SONO MOLTO GRATO ALL'ITALIA PER IL SOSTEGNO CONTINUO ALLE INIZIATIVE CHE RIGUARDANO QUESTO ASPETTO. OGGI PARLEREMO DEL FUTURO DELLO SVILUPPO E COME DICO SPESSO SE NON CI SONO DONNE NON C'È SVILUPPO, NON C'È DIGNITÀ, NON C'È FUTURO. NELLO SCORSO MESE DI SETTEMBRE ABBIAMO LANCIATO UN'INIZIATIVA SENZA PRECEDENTI CON LE NAZIONI UNITE PER ELIMINARE QUALSIASI FORMA DI VIOLENZA CONTRO DONNE E RAGAZZE IN TUTTO IL MONDO. EVENTI RECENTI CI RICORDANO CHE SI TRATTA DI UNA DELLE VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI PIÙ COMUNI CHE PONE BARRIERE ALLA RESPONSABILIZZAZIONE DEL DONNE E AL RAGGIUNGIMENTO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE. MEZZO MILIARDO DI RISORSE SONO STATE MESSE A DISPOSIZIONE SU QUESTA INIZIATIVA. CHIEDIAMO A TUTTI I PARTNER DI PORRE L'ENFASI SU QUESTA EMERGENZA: LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE. INIZIATIVE COME QUESTA E IL NOSTRO PIANO DI INVESTIMENTI ESTERNI RAPPRESENTANO LA NOSTRA VISIONE COMUNE PER IL FUTURO. LA VISIONE DI UNA POLITICA DI SVILUPPO CHE DIA DEI RISULTATI. ABBIAMO UN NUOVO CONSENSO EUROPEO SULLO SVILUPPO, STIAMO COSTRUIENDO PARTNERSHIP PIÙ SOLIDE, MOBILITANDO MAGGIORI INVESTIMENTI A BENEFICIO DI COLORO CHE SONO NEL BISOGNO. QUESTO PER TUTELARE IL NOSTRO DESTINO COMUNE. NELL'AMBITO DI QUESTI SFORZI CONTO, FERMAMENTE, SUL SOSTEGNO CONTINUATO DELL'ITALIA AFFINCHÉ CI GUIDI E MOTIVI GLI ALTRI COME PRINCIPALE ATTORE DI SVILUPPO E CI AIUTI DIA MOSTRARE CHE NOI EUROPEI NON SIAMO SOLO BRAVI A PARLARE, MA SIAMO IN GRADO DI SCENDERE IN CAMPO QUANDO DOBBIAMO ESSERE ALL'ALTEZZA DEL NOSTRO IMPEGNO

GLOBALE. GRAZIE VERAMENTE E NON VEDO L'ORA DI CONTINUARE A COLLABORARE SIA NEL VOSTRO PAESE CHE ALL'ESTERO.

SALUZZI: SVILUPPO SIGNIFICA SOSTEGNO, IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO CARLO CALENDÀ, BUONGIORNO.

CALENDÀ: BUONGIORNO. SIGNOR PRESIDENTE, MINISTRO ALFANO, MINISTRO GALLETTI E SOPRATTUTTO VICEMINISTRO GIRO, CON MARIO SIAMO ANDATI QUANDO FACEVO IL VICE MINISTRO CON LA DELEGA INTERNAZIONALE ABBIAMO FATTO DELL'AFRICA E NON SOLO UNA PRIORITÀ DI LAVORO INSIEME, TRA LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COOPERAZIONE E PENSO CHE QUESTO È IL TEMA SU CUI IO OGGI POSSO DARE UN CONTRIBUTO DI PENSIERO.

INNANZITUTTO DICENDO UNA COSA PERÒ, LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO È OGGI, MA DEVE ESSERE SEMPRE DI PIÙ UN'ASSE PORTANTE NELLA DIRETTRICE DI INVESTIMENTO DEL NOSTRO PAESE E NON SOLO PER UNA RAGIONE DI DOVERE MORALE, ETICO, SE VOLETE, MA PER UNA RAGIONE DI SICUREZZA NAZIONALE, PER UNA RAGIONE DI SVILUPPO DELLE NOSTRE ATTIVITÀ ECONOMICHE. LA COOPERAZIONE DUNQUE NON È SOLO GIUSTA, MA È ANCHE UN OTTIMO RIMEDIO PER QUELLA CHE OGGI È UNO DEI PROBLEMI ITALIANI, CIOÈ LA DIMENSIONE ANCORA SPESSO POCO INTERNAZIONALIZZATA DEL SISTEMA ECONOMICO. QUESTA DIMENSIONE NEGLI ANNI SCORSI È STATA TOTALMENTE TRALASCIATA. L'ITALIA INVESTIVA IN COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO INTORNO ALLO 0, 14% DEL PIL. OGGI QUESTA CIFRA È PIÙ CHE RADDOPPIATA, MA NON DOBBIAMO NASCONDERCI, CREDO ANZI SIA UN DOVERE DIRLO, PROPRIO PERCHÉ IL GOVERNO HA FATTO UN LAVORO SU QUESTO, CHE DOBBIAMO PORCI COME OBIETTIVO IL RAGGIUNGIMENTO DI UN RAPPORTO TRA INVESTIMENTO SULLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E PIL CHE SIA VICINO A QUELLO TEDESCO, OVVERO INTORNO ALLO 0, 5% DEL PRODOTTO INTERNO LORDO.

E CREDO CHE SIA UN OBIETTIVO RAGGIUNGIBILE, MA SOPRATTUTTO CREDO CHE VADA CONSIDERATO UN OBIETTIVO FONDAMENTALE DI CRESCITA DEL PAESE E DELLE NOSTRE AZIENDE.

C'È UN TEMA CHE È A MIO AVVISO, SONO DUE I TEMI MOLTO RILEVANTI: UNO È QUELLO DEGLI INVESTIMENTI IN COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO IN INTERNAZIONALIZZAZIONE, L'ALTRO TEMA MOLTO MOLTO IMPORTANTE È QUELLO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE E COME IL COMMERCIO INTERNAZIONALE DÀ UN CONTRIBUTO, PUÒ DARE UN CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO.

NOI OGGI PAESI OCCIDENTALI PER MOLTI VERSI VEDIAMO LA GLOBALIZZAZIONE DELLE ECONOMIE MONDIALI COME UN PROBLEMA, COME UN FATTORE CHE HA IN

QUALCHE MISURA DEPRESSO LA CLASSE MEDIA, HA MESSO GLI STIPENDI SOTTO PRESSIONE, HA PORTATO A UNA RAPIDA SPESSO INCONTROLLATA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE, CHE HA LASCIATO INDIETRO MOLTE PERSONE, MENTRE IL NOSTRO EXPORT QUEST'ANNO RAGGIUNGE UN LIVELLO SENZA PRECEDENTI CON UNA CRESCITA SUPERIORE A QUELLA DELLA GERMANIA E MOLTO SUPERIORE A QUELLA DELLA FRANCIA. DALL'ALTRO LATO, UN PEZZO DI SISTEMA PRODUTTIVO È RIMASTO SPIAZZATO DA QUESTA TRASFORMAZIONE. QUELLO CHE PERÒ VEDIAMO MENO È QUANTO L'APERTURA DEI MERCATI INTERNAZIONALI, FATTA IN MODO INTELLIGENTE PER SUPPORTARE LO SVILUPPO, POSSA CONTRIBUIRE A FARE CRESCERE IN PARTICOLARE LA MANIFATTURA - E SU QUESTO DIRÒ POI UNA COSA NEI PAESI CHE VANNO VIA SVILUPPANDOSI - ORA LE SPINTE CHE NOI VEDIAMO OGGI LO VEDIAMO ANCHE DAGLI STATI UNITI ARRIVARE UNA SPINTA FORTE VERSO UNA NUOVA FASE DI PROTEZIONISMO ECONOMICO. NON PONE SOLO A RISCHIO LA CRESCITA E LO SVILUPPO TRA PAESI SVILUPPATI, MA PONE A RISCHIO SOPRATTUTTO LA CRESCITA E LO SVILUPPO DEI PAESI NON ANCORA COMPIUTAMENTE SVILUPPATI.

IO PENSO CHE NULLA FACCIA PEGGIO ALLO SVILUPPO DELL'AFRICA CHE IL PERMANERE PER ESEMPIO DEI SUSSIDI SULL'AGRICOLTURA NEI PAESI OCCIDENTALI E/O IL DESIDERIO DI CHIUDERE LE FRONTIERE AI PRODOTTI CHE DA QUEI PAESI POSSONO VENIRE.

DOBBIAMO AVERLO MOLTO BEN PRESENTE QUESTO. IL PROTEZIONISMO E IL NAZIONALISMO ECONOMICO COLPIRANNO, SE PRENDERANNO PIEDE, IN PRIMO LUOGO I PAESI STRUTTURALMENTE PIÙ FRAGILI, NON QUELLI PIÙ FORTI. E DUNQUE SONO DOPPIAMENTE DA RESPINGERE SOTTO UN PROFILO DI CONVENIENZA ECONOMICA E SOTTO UN PROFILO DI COMPATIBILITÀ CON UN MONDO CHE PER ESSERE SEMPRE PIÙ INTEGRATO DEVE ESSERE ANCHE SEMPRE PIÙ CONVERGENTE DAL PUNTO DI VISTA DEGLI STANDARD ECONOMICI. DUNQUE BENE FA L'EUROPA A TENERE FERMA LA BARRA SULLA APERTURA DEI MERCATI, UN'APERTURA CHE DEVE ESSERE NATURALMENTE SEMPRE PIÙ EQUILIBRATA, CHE DEVE RESPINGERE I COMPORTAMENTI DI DUMPING E SOPRATTUTTO CHE DEVE INIZIARE A FARE UNA COSA IMPORTANTISSIMA: INSERIRE NEGLI ACCORDI DI LIBERO SCAMBIO UNA CLAUSOLA MOLTO MOLTO PRECISA PER QUELLO CHE CONCERNE GLI IMPEGNI IN TERMINI DI DUMPING AMBIENTALE. E QUESTO È UN ELEMENTO FONDAMENTALE. FRA DUE SETTIMANE A BRUXELLES PRESENTEREMO INSIEME AL PARLAMENTO E ALLA ASSOCIAZIONE UNA PROPOSTA ITALIANA IN QUESTO SENSO. IL FATTO CHE PER LA PRIMA VOLTA QUELLE CHE VENGONO CHIAMATE LE CLAUSOLE SOCIALI ALL'INTERNO DEGLI ACCORDI DI LIBERO SCAMBIO NON SIANO DELLE VUOTE E IN QUALCHE MODO INUTILI RICHIESTE DI BUONE INTENZIONI O ACCORDI SULLE BUONE INTENZIONI, MA PRECISI IMPEGNI PER QUELLO CHE RIGUARDA LA PRESENZA NEI PAESI CHE VOGLIONO AVERE ACCESSO AL MERCATO EUROPEO DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

E DI UN SALARIO MINIMO CHE È CORRISPONDENTE A UNA DECOROSA VITA ALL'INTERNO DI QUEI PAESI.

L'EUROPA STA LAVORANDO, COME VOI SAPETE, AGLI EPA, CHE SONO UN MECCANISMO MOLTO INTELLIGENTE DI SVILUPPO DEI PAESI AFRICANI, CHE OGGI HANNO UNA CRESCITA MOLTO SIGNIFICATIVA, MA ALLO STESSO TEMPO UN MODELLO ECONOMICO ANCORA TROPPO ORIENTATO ALL'UTILIZZO DELLE MATERIE PRIME.

CONOSCETE MEGLIO DI ME QUELLA CHE È LA DOTTRINA ANCHE ECONOMICA SU QUESTO, IL RISCHIO CHE LA TRAPPOLA DELLE MATERIE PRIME SI TRASFORMI IN DISTORSIONI MOLTO FORTI DI DISTRIBUZIONE DEL REDDITO ALL'INTERNO DEI PAESI CHE NON AIUTA LA TRASPARENZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, QUINDI RAPPRESENTA UN RISCHIO SE NON CORRETTA CON LO SVILUPPO DI UN SISTEMA INDUSTRIALE.

L'INDUSTRIA RENDE SOSTENIBILE LO SVILUPPO. L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA, PER LE CARATTERISTICHE E INTENSITÀ DI LAVORO, DEFINISCE LA POSSIBILITÀ PER UN PAESE DI COSTRUIRE NEL TEMPO ANCHE UN SISTEMA DI WELFARE FORTE. COSÌ È STATO PER L'ITALIA. COSÌ È STATO PER L'OCCIDENTE. COSÌ, ANCHE SE NON A RITMO CHE SI VORREBBE, È PER L'ASIA. COSÌ DEVE ESSERE PER L'AFRICA. NOI ABBIAMO UNA POSSIBILITÀ STRAORDINARIA COME ITALIA: OGGI LE NOSTRE ESPORTAZIONI IN AFRICA SONO PER UN QUARTO MACCHINARI, MACCHINE UTENSILI ED EQUIPAGGIAMENTO PER LE AZIENDE. SICCOME QUI CI SONO OGGI MOLTE SCUOLE, È UN DATO SU CUI FA RIFLETTERE DUE SECONDI E CHE VOGLIO DARE.

NOI SIAMO CONOSCIUTI COME IL PAESE DELLA MODA, DEL DESIGN E DEL CIBO. LE COSIDDETTE TRE "F". NOI SIAMO IN REALTÀ IL PAESE DELLA MECCANICA. PENSATE QUESTO: L'ESPOSIZIONE DI BENI MECCANICI VALGONO COME LE ESPORTAZIONI DI MODA, CIBO E DESIGN MESSE INSIEME. E QUESTO NOI SPESSO NON CE LO RICORDIAMO. ED È IMPORTANTE RICORDARLO, PERCHÉ L'ITALIA È STATA, È DIVENTATA UN PAESE PROSPERO GRAZIE A QUESTA COMPETENZA, CHE È QUASI ARTIGIANA, CIOÈ LA CAPACITÀ DI UN OPERAIO SPECIALIZZATO DI STARE SU UNA CATENA DI MONTAGGIO E VEDERE COME QUEL PRODOTTO PUÒ ESSERE FATTO MEGLIO E QUINDI INVENTARE IL MACCHINARIO CHE PUÒ PRODURRE QUEL PRODOTTO MEGLIO.

ORA DI QUESTA CAPACITÀ L'AFRICA HA ASSOLUTO BISOGNO. ED È PER QUESTO CHE IL LAVORO VA FATTO INSIEME TRA MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. NOI ABBIAMO SVILUPPATO UN PROGRAMMA IN QUESTI ANNI CHE HA FUNZIONATO MOLTO BENE CHE È QUESTO: APRIRE IN UNA SERIE DI PAESI DEI CENTRI DI FORMAZIONE PER L'UTILIZZO DEI MACCHINARI. IL PROSSIMO CHE APRIAMO È IN MOZAMBICO PER ESEMPIO SULLA LAVORAZIONE DEL MARMO, CHE CONSENTA CIOÈ DI PRENDERE UN

MACCHINARIO ITALIANO E SPIEGARE COME FARE UN PASSAGGIO DA ESTRAGGO IL MARMO E VENDO IL MARMO, CHE È UN'ATTIVITÀ A BASSO VALORE AGGIUNTO, A ESTRAGGO IL MARMO, LAVORO IL MARMO, LO FACCIO DIVENTARE UN PRODOTTO E LO VENDO, CHE È UN'ATTIVITÀ AD ALTO VALORE AGGIUNTO.

QUESTA ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE È IL DNA DELL'ITALIA ED È IL DNA CHE PUÒ ESPORTARE, SAPENDO CHE DA QUESTO TIPO DI OPERAZIONE NON NASCE UN PREGIUDIZIO PER L'ECONOMIA ITALIANA, MA AL CONTRARIO NASCE UNA POSSIBILITÀ STRAORDINARIA DI INTEGRAZIONE INTERNAZIONALE PER LE NOSTRE IMPRESE, GRANDI, MEDIE E PICCOLE.

L'ITALIA HA INVESTITO MOLTO IN AFRICA, ABBIAMO UNO STOCK DI INVESTIMENTI ESTERI DI CIRCA 25 MILIARDI. CRESCIAMO, SIAMO I TERZI IN TERMINI DI CRESCITA NEGLI ULTIMI DUE ANNI. ABBIAMO UNA CRESCITA DELL'ESPORTAZIONE MOLTO FORTE, PERÒ C'È UN PROBLEMA, CHE SE ANDIAMO A VEDERE LA DISTRIBUZIONE DI QUESTI INVESTIMENTI E DI QUESTE ESPORTAZIONI SONO ANCORA MOLTO LEGATE AL NORD AFRICA. FARE SCENDERE LE AZIENDE ITALIANE, GLI INVESTIMENTI E LE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE, SOTTO, NEL CUORE DELL'AFRICA, È FONDAMENTALE. ED È LA RAGIONE PER CUI NEGLI ULTIMI DUE GOVERNI L'ATTIVITÀ CON QUELLA CHE VIENE CHIAMATA L'AFRICA SUBSAHARIANA È AUMENTATA TANTISSIMO. NOI AVEVAMO UNA SITUAZIONE PER LA QUALE IN ALCUNI PAESI CRUCIALI DELL'AFRICA SUBSAHARIANA NON ERA MAI STATO UN PRIMO MINISTRO, E UN MINISTRO DI GOVERNO NON ANDAVA DA ANNI. E TUTTO QUESTO IN UN CONTINENTE CHE SEMPRE DI PIÙ SI AVVICINA A NOI. ECCO, QUESTO È STATO IN QUALCHE MISURA CORRETTO, MA SEMPRE DI PIÙ L'ACCELERATORE VA SPINTO IN QUESTO LAVORO CHE È UN LAVORO ECONOMICO, È UN LAVORO DI SICUREZZA, È UN LAVORO DI IMPORTANZA CRUCIALE NON SOLO NELLA SUA DIMENSIONE DI AIUTO MA ANCHE NELLA SUA DIMENSIONE DI SVILUPPO, CHE ALL'AIUTO DEVE ESSERE SEGUIRE.

UN ULTIMO PUNTO SULL'EUROPA.

IO PER UN BREVISSIMO PERIODO SONO STATO AMBASCIATORE RAPPRESENTANTE PERMANENTE, NON AMBASCIATORE, SONO STATO RAPPRESENTANTE PERMANENTE A BRUXELLES. E UNA DELLE COSE, FORSE UNA DELLE COSE DI CUI SONO PIÙ FIERO CHE HO FATTO IN QUESTO PERCORSO DI GOVERNO È STATA LA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO, MIGRATION COMPACT, E DI QUESTO MI PIACE DISCUTERNE OGGI SUL FATTO CHE CI SONO MOLTI GIOVANI CHE FREQUENTANO I LICEI, PERCHÉ VOI SENTITE DISCUTERE DELL'EUROPA SEMPRE PER QUELLO CHE RIGUARDA L'AUSTERITÀ, LA NON AUSTERITÀ, IL DEFICIT, I PARAMETRI, ETC..

IO HO UN'IDEA UN PO' DIVERSA, PENSO CHE LA PRIMA DIMENSIONE IN CUI DOBBIAMO ARRIVARE A AVERE UNA POLITICA UNICA È LA DIMENSIONE ESTERNA. L'EUROPA C'È INNANZITUTTO SE RIESCE A UNIFICARE LE SUE POLITICHE SUL

COMMERCIO, SULLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, NELLA DIMENSIONE DI SICUREZZA E DIFESA, E IN TUTTO QUELLO CHE ATTIENE NON ALLA PROTEZIONE DA IL FENOMENO MIGRATORIO IN QUANTO TALE, MA ALLA GESTIONE DEL FENOMENO MIGRATORIO, CHE È UN CONCETTO PROFONDAMENTE DIVERSO, PERCHÉ NON CI SI DIFENDE DA FENOMENI CHE SONO GLOBALI, CHE PERSISTERANNO, E CHE DURERANNO NEI PROSSIMI ANNI IN MODO PASSIVO. CI SI DIFENDE SE SE LI SI GOVERNA, PER QUELLO CHE PUÒ ESSERE IL RAPPORTO TRA L'AFRICA IN QUESTO CASO E NON SOLO E L'EUROPA. E ALLORA QUESTO MIGRATION COMPACT ERA LA SEMPLICE ASSUNZIONE DI QUESTO PRINCIPIO. OGGI LA PRIORITÀ ASSOLUTA PER L'EUROPA È CONTRIBUIRE ALL'USCITA DALL'AFRICA DEFINITIVAMENTE DA UN SOTTOSVILUPPO E L'APPRODO TRA I PAESI SVILUPPATI. NON C'È UNA COSA CHE È PIÙ PRIORITARIA DI QUESTA E NON C'È NON PERCHÉ SIAMO BUONI, SIAMO GENTILI, SIAMO CARINI, SIAMO EDUCATI. NON È QUESTO IL PUNTO! NON C'È PERCHÉ NE VA DELLA SICUREZZA E DELLA TENUTA IN PRIMO LUOGO DELLO STESSO CONTINENTE EUROPEO E DELL'UNIONE EUROPEA. E ALLORA NON È PENSABILE CHE LE POLITICHE DI COOPERAZIONE SIANO PER LARGA PARTE ANCORA SCOLLEGATE E NON È PENSABILE AFFRONTARE IL TEMA DELLO SVILUPPO IN AFRICA CON DEI VOLONTARI CHE DI VOLTA IN VOLTA VENGONO COSTITUITI, PERCHÉ QUESTO È UN MODO PER IMPEGNARE LE RISORSE. NOI DOBBIAMO PENSARE CHE ALL'INTERNO DEL BILANCIO DELL'UNIONE EUROPEA I FONDI PER LA COESIONE INTERNA ALL'UE VENGANO SOSTITUITI DA FONDI CHE VADANO A LAVORARE SULLA COESIONE ESTERNA PER GLI ALTRI CONTINENTI E SE NON ASSUMIAMO QUESTO COME UNA LINEA PRECISA NEL BILANCIO EUROPEO CHE DÀ LA POSSIBILITÀ ALLA COMMISSIONE DI INTERVENIRE SU PIÙ ANNI, SAPENDO QUANTE RISORSE CI SONO E COMMISURANDO LO SFORZO, ALLORA SIGNORI NOI STIAMO MANCANDO IL PRIMO OBIETTIVO DEL FATTO DI STARE TUTTI INSIEME IN EUROPA, CHE È QUELLO DI CONFRONTARSI CON I PROBLEMI GLOBALI NELLA LORO DIMENSIONE ESTERNA, NON DI LITIGARE ALL'INTERNO SE DOBBIAMO FARE UNO 0, 1% IN PIÙ O IN MENO DAL PUNTO DI VISTA DI POLITICA FINANZIARIA E FISCALE, PERCHÉ QUESTA NON È LA RAGIONE D'ESSERE DELL'EUROPA.

ALLORA IO PENSO CHE DOPO LA PRESENTAZIONE DEL MIGRATION COMPACT, CHE ERA, LO DICO CON FRANCHEZZA, MOLTO PIÙ AMBIZIOSO DI QUELLO CHE ABBIAMO VISTO REALIZZARE SUCCESSIVAMENTE, SIA IN TERMINI DI RISORSE, SIA IN TERMINI DI COORDINAMENTO TRA I SERVIZI DELLA COMMISSIONE, QUALCOSA È STATO FATTO. L'HA RACCONTATO PRIMA IL COMMISSARIO EUROPEO. MA NON È SUFFICIENTE NEANCHE LONTANAMENTE, BENISSIMO I 4 MILIARDI DI FONDO DI GARANZIA PER SOSTENERE 11 VOLTE IN TERMINI DI LEVA GLI INVESTIMENTI. MA NON SONO SUFFICIENTI SE UNO PENSA CHE SOLO CON LA TURCHIA L'ACCORDO CON LA TURCHIA È COSTATA LA STESSA CIFRA DI QUANTO STIAMO DEDICANDO A TUTTA L'AFRICA E NON È POSSIBILE PENSARE CHE QUESTO È ACCADUTO PERCHÉ IN QUEL MOMENTO LA GERMANIA ERA INDISPENSABILE AVERE UN

ACCORDO CON LA TURCHIA. ALL'ITALIA È INDISPENSABILE AVERE UN ACCORDO CON L'AFRICA DA QUESTO PUNTO DI VISTA E LO DOBBIAMO RIBADIRE NEL MODO PIÙ CHIARO POSSIBILE.

NON È RETORICA ANTIEUROPEISTA DIRE CHE LA COMMISSIONE DEVE AVERE I FONDI PER PROSEGUIRE SU UN BILANCIO EUROPEO LE POLITICHE NELLA SUA DIMENSIONE ESTERNA. È L'OPPOSTO, È DIRE CHE NOI QUANDO ANDIAMO FUORI AD AFFRONTARE PROBLEMI GLOBALI LO FACCIAMO INSIEME, CON LA COMMISSIONE EUROPEA, E CI FIDIAMO DEL MODO IN CUI LA COMMISSIONE EUROPEA LO AFFRONTERÀ, PERCHÉ QUESTO HO CAPITO NEI POCHI MESI A BRUXELLES MA NEI TANTI MESI NEL CONSIGLIO AL COMMERCIO, CHE I MEMBRI NELL'UE SONO SEMPRE PRONTI A ATTACCARE L'EUROPA MA SONO I PRIMI A FRENARE LA NASCITA DI UN'EUROPA DAVVERO FEDERALE E FORTE NELLA SUA DIMENSIONE ESTERNA. ALLORA SIGNORI QUESTA DI OGGI, E CONCLUDO, NON È UNA DISCUSSIONE ALL'INTERNO DEL CORPO DELLA COOPERAZIONE CHE FA ONORE ALL'ITALIA E CHE È FATTO DI TANTE PERSONE DI BUONA VOLONTÀ, DI CAPACITÀ ANCHE TECNICA, NON È QUESTO. QUELLA DI OGGI È LA DISCUSSIONE SU UN'ASSE PORTANTE DELLA STRATEGIA ITALIANA E EUROPEA PER LA SICUREZZA, PER LO SVILUPPO E PER LA CRESCITA DEL NOSTRO PAESE, DEL NOSTRO CONTINENTE, INSIEME A QUELLO AFRICANO. E DA QUI DEVE ARRIVARE QUESTO MESSAGGIO, CHE LA SFIDA NON È UNA SFIDA CHE SI PUÒ COMBATTERE DA SOLI, COME ITALIA, È UNA SFIDA CHE SI DEVE FARE INSIEME ALL'EUROPA ED È UNA SFIDA CHE È PRIORITARIA PER NOI NEI PROSSIMI ANNI TANTO QUANTO, MOLTO DI PIÙ DI TUTTE, SCUSATE, LE FESSERIE CHE SENTIAMO IN QUESTI GIORNI IN CAMPAGNA ELETTORALE CHE NULLA HANNO A CHE FARE CON L'INTERESSE DEL PAESE. GRAZIE.

SALUZZI: CARLO CALENDIA MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, GRAZIE. UNA BREVE COMUNICAZIONE. LA RETE WI-FI, CERCATE COOPERA, LA PASSWORD È FACILISSIMA COOPERA 2018.

ANDIAMO AVANTI.

ABBIAMO PARLATO E ABBIAMO SENTITO PAROLE CHE SONO IN SINTESI ESTREMAMENTE PRATICHE PER QUELLO CHE CI SI ASPETTA DAL LAVORO E CON IL LAVORO DELLA NOSTRA COOPERAZIONE. PARLAVAMO PRIMA DI AMBIENTE. IL MINISTRO DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE GIANLUCA GALLETTI. BUONGIORNO MINISTRO.

GALLETTI: GRAZIE. SALUTO IL SIGNOR PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CENTROAFRICANA, IL SIGNOR MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, IL SIGNOR MINISTRO DELLO SVILUPPO

ECONOMICO E AMICO CARLO CALENDA, IL SEGRETARIO GENERALE, IL COMMISSARIO MIMICA E TUTTI VOI CHE PARTECIPATE A QUESTO EVENTO. SONO ONORATO DI ESSERE QUI QUESTA MATTINA. PERCHÉ PENSO CHE QUESTI QUATTRO ANNI IN TEMA AMBIENTALE SIANO STATI QUATTRO ANNI DETERMINANTI. LO DICO AI RAGAZZI PRESENTI. MOLTI DEGLI EVENTI CHE SI SONO VERIFICATI IN QUESTI ANNI VOI LI LEGGERETE SUI LIBRI DI TESTO. MI RIFERISCO A TRE EVENTI IN PARTICOLARE, L'ENCICLICA DEL PAPA, CI DÀ UN GRANDE MESSAGGIO MORALE ED ETICO E CI RICORDA COME IL CLIMA RAPPRESENTA UN BENE, UN BENE COMUNE DI TUTTI E PER TUTTI. SOPRATTUTTO CI DICE UN'ALTRA COSA: ATTENZIONE, CHE QUANDO PARLATE DI AMBIENTE NON STATE PARLANDO SOLO DELLA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, MA STATE PARLANDO DI TEMI PIÙ VASTI. RIGUARDANO LE DISEGUAGLIANZE NEL MONDO, LA PACE NEL MONDO. NON A CASO IL PAPA ULTIMAMENTE OGNI VOLTA CHE INTERVIENE SUI TEMI AMBIENTALI CI RICORDA COME LA TERZA GUERRA MONDIALE POTRÀ SCATURIRE DALLA MANCANZA DELL'ACQUA. ABBIAMO AVUTO UN ALTRO IMPORTANTE APPUNTAMENTO QUELLO DI NEW YORK, L'ACCORDO SULL'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. ABBIAMO AVUTO NEL DICEMBRE 2015 UN ALTRO EVENTO STORICO, L'ACCORDO DI PARIGI CONTRO I CAMBIAMENTI CLIMATICI. L'EUROPA È STATA IN PRIMA LINEA IN TUTTI GLI ACCORDI INTERNAZIONALI. CREDO CHE BASTEREBBE QUESTO PER DIRE CHE L'EUROPA SERVE, CHE NON C'È UN FUTURO SENZA L'EUROPA, L'EUROPA È STATA VIRTUOSA, È STATA UN ESEMPIO PER GLI ALTRI PAESI. HA DATO LA PROPRIA DISPONIBILITÀ E HA CONVINTO GLI ALTRI PAESI INDUSTRIALIZZATI A SIGLARE QUESTI ACCORDI. LO HA FATTO CON UNO SPIRITO ETICO MORALE DI UNIONE MOLTO FORTE. CI SONO MOLTI RAGAZZI IN SALA, ANCHE IO ANGELINO VOGLIO FARE UNA CONSIDERAZIONE PERSONALE, MI PORTERÒ A CASA DA QUESTA ESPERIENZA DI MINISTRO DELL'AMBIENTE UN GRANDISSIMO INSEGNAMENTO, CHE RIGUARDA PROPRIO LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. IN AMBIENTE HO SPERIMENTATO CHE SENZA IL DIALOGO NON SI VA DA NESSUNA PARTE. IN AMBIENTE O SI VINCE TUTTI INSIEME O SI PERDE TUTTI INSIEME. SIAMO OBBLIGATI, NOI TUTTI, A PARLARCICI L'UNO CON L'ALTRO, È QUELLO CHE È SUCCESSO A PARIGI. NON POSSIAMO FARE A MENO DI PARLARE CON IL NOSTRO VICINO, CON GLI ALTRI PAESI, PERCHÉ QUELLO CHE ACCADE NEL LORO PAESE HA UNA STRETTA DIPENDENZA SU QUELLO CHE ACCADRÀ NEL NOSTRO PAESE. SE OGGI NON INVESTO NEI PAESI AFRICANI PERCHÉ IL LORO SVILUPPO SIA DIVERSO DALLO SVILUPPO CHE HO AVUTO IO, I CAMBIAMENTI CLIMATICI NON LI COMBATTEMO MAI. È MIA CONVENIENZA, OGGI, ANDARE A INVESTIRE NEI PAESI AFRICANI AFFINCHÉ LÀ CI SIA UNO SVILUPPO SOSTENIBILE COME QUELLO CHE IO, PAESE INDUSTRIALIZZATO, NON SONO RIUSCITO A FARE ANCHE PERCHÉ NON AVEVO LE COMPETENZE TECNICHE PER FARLO. NEL CAMPO AMBIENTALE IL BENESSERE NON LO PUOI DIFENDERE MA LO DEVI CONDIVIDERE. CAPISCO CHE CI SIANO PAESI, DELLE PERSONE, CHE POSSONO PENSARE DI DIFENDERE IL LORO BENESSERE ALZANDO UN MURO. TUTTO QUESTO IN

AMBIENTE NON FUNZIONA, PERCHÉ SONO OBBLIGATO A METTERMI D'ACCORDO. LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NON VA PIÙ VISTA NELLA VESTE DEL PAESE INDUSTRIALIZZATO CHE INVESTE NEL PAESE MENO FORTUNATO E MENO SVILUPPATO. MA DEVE ESSERE VISTO COME UN INVESTIMENTO VERO E PROPRIO PER IL FUTURO DI TUTTI. CREDO QUESTA SIA LA GRANDE NOVITÀ DELL'ACCORDO DI PARIGI E LA GRANDE NOVITÀ CON LA QUALE DOBBIAMO GUARDARE ALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN CAMPO AMBIENTALE NEI PROSSIMI ANNI. NOI ABBIAMO FATTO MOLTO IN QUESTI ANNI IN CAMPO AMBIENTALE. CON L'ACCORDO DI PARIGI I PAESI INDUSTRIALIZZATI SI SONO IMPEGNATI A INVESTIRE 100 MILIARDI DI EURO ALL'ANNO DAL 2020 IN POI. NOI ABBIAMO COMINCIATO E OGGI ABBIAMO UN PROGRAMMA 2015-2020 CHE PREVEDE UN INVESTIMENTO DI 4 MILIARDI EURO IN CAMPO AMBIENTALE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. SONO 4 MILIARDI DI EURO CHE SONO GIÀ PRESENTI NEI DOCUMENTI CONTABILI DEL NOSTRO PAESE. QUINDI GIÀ DISPONIBILI OGGI. ABBIAMO PUNTATO MOLTO SUGLI ACCORDI, SULLE PARTNERSHIP BILATERALI, ABBIAMO INVESTITO NEI FONDI, MA MOLTO ABBIAMO INVESTITO IN ACCORDI BILATERALI. ABBIAMO APERTO NUOVE STRADE IN QUESTI QUATTRO ANNI E RAFFORZATO LE COLLABORAZIONI DEL PASSATO. SIAMO RIUSCITI A RAGGIUNGERE PIÙ DI 50 PAESI STIPULANDO 35 PARTENARIATI CON UN'ATTENZIONE MAGGIORE PER QUELLI PIÙ VULNERABILI COME LE PICCOLE ISOLE IN VIA DI SVILUPPO E I PAESI DELL'AFRICA. MI SONO RECATO NEI NELLE PICCOLE ISOLE DEL PACIFICO SUBITO DOPO L'ACCORDO DI PARIGI, CI SONO ANDATO PER DARE UN SEGNALE, PERCHÉ TUTTI SAPPIANO CHE SE SPARISCE VANUATU, KIRIBATI NON È SOLO UN PROBLEMA DEGLI ABITANTI DI QUELLE ISOLE, MA È UN PROBLEMA CHE RIGUARDA TUTTI. PERCHÉ QUELLA PERDITA DI BIODIVERSITÀ HA UNA INFLUENZA SU TUTTO IL GLOBO E ANCHE SUL NOSTRO PAESE. ECCO ANCORA UNA VOLTA IL DIALOGO CONTINUO CHE DEVE ESSERE ALLA BASE DEGLI ACCORDI DI PARIGI E NELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. NOI ABBIAMO INTENSIFICATO LA NOSTRA ATTIVITÀ IN QUESTI ANNI, OGGI LAVORIAMO CON GRAN PARTE DEI PAESI DELL'AFRICA, ABBIAMO PROGETTI CHE RIGUARDANO IN PARTICOLARE L'ACQUA E L'ENERGIA RINNOVABILE, SIAMO A CUBA. STIAMO LAVORANDO, SIAMO PRESENTI IN 18 PAESI DELL'AFRICA E NEL BACINO MEDITERRANEO. SIAMO NELL'AFRICA SUBSAHARIANA, STIAMO LAVORANDO CON IL KENIA, SIAMO IN ETIOPIA, IN GRAN PARTE DEI PAESI AFRICANI E DELLE PICCOLE ISOLE. CREDO CHE NOI DOBBIAMO CONTINUARE IN QUESTA VISIONE SAPENDO CHE LO FACCIAMO, LO DOBBIAMO FARE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE MA SOPRATTUTTO PER SALVAGUARDARE IL NOSTRO PAESE E IL NOSTRO PIANETA. GRAZIE.

SALUZZI: GRAZIE AL MINISTRO GIANLUCA GALLETTI QUELLO CHE ACCADE ALTROVE NEL MONDO NON È ALTROVE E QUESTO È UN PRINCIPIO DA TENERE FORSE PRESENTE ANCHE DA RIPETERE A QUALCUNO. QUA NON DOBBIAMO

SICURAMENTE CONVINCERE NESSUNO. ANDREI RICCARDI, BUONGIORNO E GRAZIE DI ESSERE CON NOI.

RICCARDI: NO, GRAZIE AL MINISTRO ALFANO, AL VICEMINISTRO GIRO CHE HANNO AVUTO LA CORTESIA DI INVITARMI, SIGNOR PRESIDENTE TOUADERA, IO RINGRAZIO IL MINISTRO ALFANO CHE HA ACCORDATO LA BREVE E INTENSE ESPERIENZA E ANCHE ELISABETTA BELLONI. HA RAGIONE ANGELONI, L'UNICO DELLA VITA REPUBBLICANA. NON LO SO SE QUESTO È UN ONORE O UN CASO, PERÒ VOGLIO TESTIMONIARE L'ESPERIENZA DI UN'ITALIA INTROVERSA, VISSUTA NELLA PROSPETTIVA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. IL 2012 POTEVA ESSERE UN ANNO TERRIBILE PER LA COOPERAZIONE E DIREI CHE I FONDI DELLA COOPERAZIONE ERANO DIVENUTI UNA SPECIE DI BANCOMAT, DI PRONTA CASSA IN CUI REPERIRE IN TEMPO DI CRISI LE RISORSE. NOI VOLEMMO IL FORUM DI MILANO NELL'OTTOBRE 2012 PERCHÉ SULLA COOPERAZIONE DOMINAVA IL SILENZIO DELLA POLITICA E, AL MASSIMO, ERA RISPETTATA E CONSIDERATA COME QUALCOSA DI GENTE DAL CUORE BUONO. MA COOPERARE ERA CONSIDERATO UN LUSO CHE L'ITALIA NON SI POTEVA PERMETTERE. LA NOSTRA INTUIZIONE È STATA E OGGI LA PRESENZA DI TANTI ANCHE GIOVANI DI IDEE, DI ENERGIE QUI MOSTRA CHE QUELLA INTUIZIONE È DI LUNGO PERIODO. LA NOSTRA INTUIZIONE FU CHE UN'ITALIA CHE NON COOPERA È UN'ITALIA CHE DECLINA. LA NON COOPERAZIONE, IL DISINTERESSE PER LA COOPERAZIONE È ESPRESSIONE DI DECLINO E DI PROVINCIALISMO, PERCHÉ L'ITALIA O È ESTROVERSA O È INTERNAZIONALIZZATA O È UN PAESE CHE SI SPEGNE RIPIEGANDOSI SU SE STESSA.

E ALLORA QUELLO CHE VOLEMMO FARE ERA RIMETTERE IN MOVIMENTO LE IDEE E LE VISIONI DI UN PAESE CHE SI ERA ANCORATO A UNA POSTURA INTROVERSA IN UN MONDO CHE ANDAVA IN TUTT'ALTRO SENSO, IN UN MONDO CHE SI GLOBALIZZAVA.

E LA GLOBALIZZAZIONE CON IL SUO BAGAGLIO CONTRADDITTORIO DI GRANDI OPPORTUNITÀ E DI NUOVE MINACCE CI RAGGIUNGE IN OGNI MODO E NON BASTA CHIUDERE GLI OCCHI.

OTTENEMMO QUASI IL TRIPLO DELLE RISORSE PER IL 2013 E LE DISPONIBILITÀ A ONORARE I DEBITI MULTILATERALI PREGRESSI. E QUALCOSA SI MISE IN MOTO. RICORDO QUALCOSA CHE MI STA MOLTO A CUORE, COME LA PRESENZA NEL SAHEL CHE OGGI SCOPRIAMO E VEDIAMO UNA REALTÀ COSÌ STRATEGICA, QUASI UNA NUOVA FRONTIERA PER L'ITALIA. L'INVERSIONE DI TENDENZA, COME VISIONE STRATEGICA E NON SOLO COME RISORSE, È STATA LA PIATTAFORMA SU CUI POGGIA L'IMPORTANTE RIFORMA DELLA COOPERAZIONE DEL 2014. E POI È STATO DETTO GLI STANZIAMENTI CON I GOVERNI LETTA, RENZI, GENTILONI SONO CONTINUATI. CERTO, NON BASTA. HA RAGIONE IL MINISTRO CALENDÀ. NON

BASTA. MA QUALCOSA È ACCADUTO, IL DIALOGO TRA I MINISTERI, IL TAVOLO INTERISTITUZIONALE CHE È DIVENUTO CONSIGLIO NAZIONALE E SOPRATTUTTO L'INVERSIONE DELLA CATTIVA TENDENZA DI ANDARE IN ORDINE SPARSO NEL MONDO. OGGI LA COOPERAZIONE DIALOGA CON INTERLOCUZIONI CON IL SETTORE PRIVATO, CON LE DIASPORE, LE COLLETTIVITÀ STRANIERE IN ITALIA E L'AGENZIA HA APERTO UFFICI IN ZONE DIFFICILI. LA REPUBBLICA CENTROAFRICANA IN PAESI FRAGILI DEL SAHEL, MA IL MINISTERO DEGLI ESTERI HA ACCOMPAGNATO QUESTO PROCESSO APRENDO, E PER ME È UN FATTO MOLTO IMPORTANTE, AMBASCIATE IN GUINEA, IN NIGER, IN BURKINA FASO, MOSTRANDO CHE LA COOPERAZIONE NON È L'ELEMOSINA DI UN PAESE, MA È PARTE INTEGRANTE DELLA NOSTRA POLITICA ESTERA, DEL NOSTRO STARE NEL MONDO.

C'È UN PUNTO SU CUI VORREI SOFFERMARMI: LA COOPERAZIONE OGGI È QUALCOSA DI DIFFERENTE DA IERI. SE IERI NASCEVA DA UNA FORTE MOTIVAZIONE ETICA, CERTO LA MOTIVAZIONE ETICA OGGI C'È, MA OGGI NASCE DA UNA ESIGENZA, DA UNA COSCIENZA GEOPOLITICA, CHE È QUELLA DELL'INTERDIPENDENZA DEI DESTINI NEL MONDO GLOBALE. VOGLIO CITARE LA QUESTIONE MIGRATORIA, COSÌ ALL'ORDINE DEL GIORNO NEL NOSTRO TEMPO. IO VORREI DIRE UNA QUESTIONE CHE SARÀ USATA E ABUSATA VERGOGNOSAMENTE NELLA CAMPAGNA ELETTORALE. MA LA QUESTIONE MIGRATORIA NON PUÒ ESSERE AFFRONTATA ISOLATAMENTE DALLO SVILUPPO DEL SUD DEL MONDO. NON SI TRATTA, LO DICEVA CARLO CALENDA, IL MIO AMICO CARLO CALENDA, DI MURI, MA DI GOVERNARE I FLUSSI E DI PORSI IL PROBLEMA QUALE IL FUTURO DI TANTI GIOVANI AFRICANI.

LA FRASE, È QUESTO IL PROBLEMA CHE NOI DOBBIAMO PORCI. PERCHÉ IL LORO FUTURO È ANCHE IL NOSTRO FUTURO. LA FRASE ANCHE AMBIGUA "AIUTARLI A CASA LORO" COSA VUOLE DIRE? OGGI MOLTI ITALIANI SONO PRESI DALLA PAURA DELL'INVASIONE. C'È UN REGRESSO CULTURALE QUANDO SI PARLA DI INVASIONE ETNICA, DI RAZZA BIANCA E QUI ANCHE VORREI DIRE TUTTA LA MIA SPONTANEA SIMPATIA PER QUELLA COOPERAZIONE O PER QUELLE INIZIATIVE CHE SI SONO FATTE CARICO DELL'EMERGENZA MIGRATORIA. CHI SALVA VITE UMANE È DEGNO DI RISPETTO E NON DI SOSPETTO. E INSEGNA LA GRANDE TRADIZIONE EBRAICA CHE CHI SALVA UN UOMO, SALVA IL MONDO INTERO. E POCHI SANNO CHE QUESTA STESSA ESPRESSIONE SI TROVA NELLA TRADIZIONE ISLAMICA. E SAPPIAMO LA CONDIZIONE SCANDALOSA DA UN PUNTO DI VISTA UMANITARIO DI TANTISSIMI, BLOCCATI IN AFRICA, IN LIBIA, VENDUTI COME SCHIAVI E IN OSTAGGIO. MA IL PROBLEMA DELLE MIGRAZIONI VA AFFRONTATO A VARI LIVELLI E UNO DI QUESTI LIVELLI È LA COOPERAZIONE. MA C'È ANCHE UNA RESPONSABILITÀ E MI PIACE DIRLO QUI, DA AMICO DELL'AFRICA QUALE SONO, CREDO DI ESSERE, C'È UNA RESPONSABILITÀ DEI PAESI AFRICANI E DELLA POLITICA AFRICANA. NON HO VISTO VENIRE A LAMPEDUSA NESSUN ESPONENTE DEI GOVERNI AFRICANI DA CUI PROVENGONO I TANTI MORTI DEL MEDITERRANEO. MI FAREBBE PIACERE. IL

PROBLEMA PERÒ HA AVUTO UNA SVOLTA NEL VERTICE DI ABIDJANA, HA AVUTO UNA SVOLTA NEI GIOVANI IN COSTA D'AVORIO QUANDO SI SONO RIVOLTATI ALLE IMMAGINI TRASMESSE DALLA CNN DELLA VENDITA DEI MIGRANTI AFRICANI SUI MERCATI LIBICI COME SCHIAVI. IO CREDO CHE BISOGNA RIMETTERE IN MOVIMENTO LA SPERANZA E IL LAVORO PER I GIOVANI IN AFRICA. QUESTO È IL PUNTO DECISIVO. E QUI ALLORA È IL RUOLO DELLA COOPERAZIONE E LA COOPERAZIONE CON IL SETTORE PRIVATO, LE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE, CREARE LAVORO IN AFRICA. E CREARE LAVORO PER I GIOVANI AFRICANI IN AFRICA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE NOSTRE IMPRESE VA INSIEME ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE NOSTRE IMPRESE E VA CONDOTTA NELLO SPIRITO DEGLI OBIETTIVI SOCIALI GLOBALI. ALLORA DOBBIAMO CONTINUARE A FARE LE COSE CHE SAPPIAMO FARE E CHE ABBIAMO FATTO BENE: LA SANITÀ, L'EDUCAZIONE, LE EMERGENZE, MA ANCHE ASSUMERE NUOVE PROFESSIONALITÀ NELLA COOPERAZIONE, NON AVERE PAURA DI PERCORRERE NUOVE STRADE, MA IN QUESTO GRANDE OBIETTIVO CHE È CREARE SPERANZA E FUTURO IN AFRICA.

CONCLUDO. IL FILO ROSSO CHE LEGA IDEALMENTE IL FORUM DI MILANO IN TEMPI UN PO' TRISTI E QUESTA CONFERENZA DI ROMA È SOPRATTUTTO LO SFORZO DI RIEMPIRE UN VUOTO DI IDEE E DI PENSIERO: LA COOPERAZIONE NON È UN LAVORO ROUTINARIO, HA BISOGNO DI IDEE E DI PENSIERO.

E LE RISORSE POTRANNO FUNZIONARE SE RIMETTIAMO IN MOVIMENTO LE IDEE, SE RIPENSIAMO UN'ITALIA CHE FACCIAMO LA SUA PARTE NEL MONDO GLOBALE.

IN QUESTI ANNI TANTE COSE SONO SUCCESSE, LA NUOVA LEGGE, I SEMESTRI DI PRESIDENZA EUROPEA, L'EXPO, E ABBIAMO IMPARATO MEGLIO A STARE SUGLI ORIZZONTI INTERNAZIONALI E A ESPRIMERE QUELLA CHE È L'ORIGINALITÀ ITALIANA, LA CAPACITÀ DI UN PARTENARIATO PARITARIO, SENZA AGENDE SEGRETE, UNA POLITICA CHE NON SIA SOVERCHIANTE, UNA CARICA DI SIMPATIA. TUTTO QUESTO È ESPRESSIVO DI UN UMANESIMO ITALIANO, CHE ANIMA, HA ANIMATO E DEVE CONTINUARE AD ANIMARE LA NOSTRA COOPERAZIONE.

CERTO, I TEMPI NON SONO FACILI, MA CREDO CHE PROPRIO ALLA VIGILIA DI UN'INTENSA CAMPAGNA ELETTORALE NOI DOBBIAMO RIBADIRE CHE LA COOPERAZIONE, LA RELAZIONE CON MONDI ALTRI È UNA SCELTA LUNGIMIRANTE PER UN PAESE CHE NON VUOLE DECLINARE. FUTURO E COOPERAZIONE SONO CONNESSE PIÙ DI QUANTO NOI PENSIAMO. E NON SI TRATTA DI UNA SPESA IMPRODUTTIVA, MA DI UN GRANDE FATTORE DI SVILUPPO. E I NOSTRI GIOVANI LO INTUISCONO. TANTE VOLTE MOLTO PIÙ DELLA CLASSE POLITICA. E SI VEDE NELLE UNIVERSITÀ IL GRANDE INTERESSE PER LA COOPERAZIONE.

CONCLUDO SOLO CON UN PENSIERO: IL GRANDE LABORATORIO DELLA COOPERAZIONE PERMETTE DI METTERE INSIEME QUALCOSA CHE È STATO TROPPO SEPARATO: L'INTERESSE, L'INTERESSE A FARE CRESCERE IL PAESE E

LA SOLIDARIETÀ. OGGI C'È BISOGNO DI FARE RIFIORIRE UNA PASSIONE CIVILE PER UN'ITALIA CONCRETA, SOLIDALE, SIMPATICA E INTELLIGENTE, CHE SAPPIA VIVERE SE STESSA SUGLI SCENARI GLOBALIZZATI DEL MONDO. E ALLORA LA COOPERAZIONE NON È UNA RETROVIA, ALLORA IL MONDO DELLA COOPERAZIONE NON È UN MONDO DI VECCHI MILITANTI CHE CREDONO A IDEE DI IERI, MA IO CREDO SIA UN LABORATORIO PER IL FUTURO. GRAZIE.

SALUZZI: GRAZIE, ANDREA RICCARDI. BENE HA FATTO A RICORDARE IL FORUM DI MILANO DEL 2012, MA SE C'È UNA COOPERAZIONE RIESCE A FARE È GETTARE SEMI E DA QUEI SEMI NASCONO COSE NUOVE, NASCE VALORE, SULLA BASE DI UN GRANDE PASSATO UN GUARDARSI ALLE SPALLE NO, MA GUARDARSI COSTANTEMENTE AL FUTURO. E ORA I COMUNI ITALIANI, UMBERTO DIPRIMIO, VICE PRESIDENTE DELL'ANCI. BUONGIORNO A LEI.

DIPRIMIO: BUONGIORNO E GRAZIE PER AVERE CONSENTITO AI COMUNI ITALIANI, AGLI OTTO MILA COMUNI ITALIANI OGGI DI ESSERE PARTE DI QUESTO STRAORDINARIO MOMENTO CHE VEDE PROTAGONISTA L'ITALIA, MA VEDE PROTAGONISTA IL MONDO ATTRAVERSO LE COSE CHE ABBIAMO ASCOLTATO E LE COSE CHE NEL CORSO DI QUESTI DUE GIORNI SI ANDRANNO DICENDO. SALUTO IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL CENTRO AFRICA, IL SIGNOR MINISTRO ALFANO, E RINGRAZIO PER IL LAVORO CHE HA FATTO E HA RICORDATO AVERE FATTO ANCHE DA MINISTRO DEGLI INTERNI. I MINISTRI PRESENTI, I RELATORI, E VOI TUTTI. VI DEBBO CONFESSARE ROMPENDO UN PO' ANCHE LA RITUALITÀ DEGLI INTERVENTI, CHE IO FORSE NON SONO LA PERSONA PIÙ ADATTA A INTERVENIRE A QUESTO IMPORTANTE MOMENTO. SOLO IERI SERA SONO STATO RAGGIUNTO DA UNA TELEFONATA CHE MI HA CATAPULTATO IN QUESTO EVENTO. MAGARI QUALCUN ALTRO AVREBBE POTUTO DIRE QUALCOSA IN PIÙ. MA LASCIATE CHE VI RACCONTI IL MOTIVO PER IL QUALE È IMPORTANTE CHE ANCHE IL SISTEMA DEI COMUNI SIA PARTE NON SOLO INTEGRANTE MA VERO PROPULSORE DELLE POLITICHE DI COOPERAZIONE. I COMUNI SONO LA SPINA DORSALE DEL PAESE. SONO I PUNTI DI RIFERIMENTO IN OGNI LUOGO DELL'ITALIA. SONO I COMUNI CORAGGIOSI DELLA FRONTIERA AL SUD DELL'ITALIA, SONO I COMUNI PRODUTTIVI, SONO I COMUNI CHE SOFFRONO LA CRISI GLOBALE, SONO IL PAESE. SIAMO OGNUNO DI NOI I COMUNI ITALIANI. I COMUNI SONO MOLTO CONTENTI DI AVERE AVUTO UN RUOLO E LO VOGLIONO RECITARE CON LA NUOVE LEGGE 125, DI ESSERE PARTNER DELLA COOPERAZIONE, VOGLIONO RECITARE QUESTO RUOLO. QUESTA È UN'ESPERIENZA CHE NELLE MUNICIPALITÀ ITALIANE SI VIVE DA ANNI. RICORDO LE ESPERIENZE DEL COMUNE DI VENEZIA CON LE RELAZIONI CHE HA SEMPRE AVUTO CON I COMUNI E LE MUNICIPALITÀ CINESI. UN RILANCIO ANCHE LÌ ECONOMICO, MA CHE COSA POSSIAMO PORTARE NOI DI CONTRIBUTO, COSA POSSIAMO FARE DI PIÙ RISPETTO A QUANTO FANNO LE

ASSOCIAZIONI, LE ORGANIZZAZIONI, I VOLONTARI, I GOVERNI PERCHÉ CI SIA COOPERAZIONE? POSSIAMO PARTECIPARE PORTANDO QUEL CONTRIBUTO CHE È UN'ESPERIENZA E UN VALORE DEI COMUNI ITALIANI, CHE È QUELLO DEL GOVERNARE A LIVELLO LOCALE. IL GOVERNO LOCALE. L'AFFRONTARE QUOTIDIANAMENTE LE COSE CHE SI POSSONO TOCCARE, AFFRONTARE I PROBLEMI CHE QUOTIDIANAMENTE UN GOVERNO LOCALE DEVE RISOLVERE PERCHÉ DEVE DARE IMMEDIATE RISPOSTE AI CITTADINI. QUESTO POSSIAMO PORTARE NELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. CREARE RELAZIONI, FORMARE, SCAMBIARE INFORMAZIONI, CON I LIVELLI LOCALI DI QUEI PAESI CHE DOVRANNO PARTECIPARE ALLA COOPERAZIONE. PERCHÉ SENZA UN SOLIDO, VALIDO, LO RICORDAVA IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA PRIMA, SISTEMA ANCHE DI GOVERNO LOCALE DIVENTANO DIFFICILI LE RELAZIONI, DIVENTANO DIFFICILI GLI INTERSCAMBI, DIVENTA DIFFICILE RAGGIUNGERE OBIETTIVI CHE NASCONO CON UN'ESTREMA POSITIVITÀ, MA RISCHIANO DI SCONTRARSI CONTRO UN'EFFICIENZA CHE ATTRAVERSA LE VIE DI QUESTE PERCORSO. PERCHÉ I COMUNI E COME I COMUNI? PERCHÉ I COMUNI HANNO IL PATRIMONIO DA POTERE OFFRIRE IN TERMINI DI COLLABORAZIONE E COOPERAZIONE. COME, LO STIAMO FACENDO CON UN PROGETTO PROMOSSO E ANIMATO DA ANCI, MUNICIPI SENZA FRONTIERE. QUAL È L'INTENTO CHE CI SIAMO POSTI E L'OBIETTIVO CHE VOGLIAMO RAGGIUNGERE ATTRAVERSO QUESTO INTERVENTO? COOPERARE E COLLABORARE CON LE MUNICIPALITÀ E FARE IN MODO CHE CI SIA UNA CONDIVISIONE, UNA SORTA DI ACCOMPAGNAMENTO QUANDO NECESSARIO, MA ANCHE UN ARRICCHIMENTO QUANDO POSSIAMO ACQUISIRE QUALCOSA NELLE TEMATICHE CHE OGGI A LIVELLO LOCALE VENGONO AVVERTITE COME INDISPENSABILI. NE DICO UNA SU TUTTE, LA POLITICA DELL'EDUCAZIONE, DELLA SCOLARIZZAZIONE. DELLA CULTURA INTESA COME ELEMENTO PRINCIPALE, FONDAMENTALE, ESSENZIALE PER RIVENDICARE ANCHE I PROPRI DIRITTI. NE INTRODUCO UN ALTRO CHE VEDE I SINDACI SPESSO ESPOSTI IN MODO ANCHE NON GIUSTO, CHE È QUELLA DELLA PROTEZIONE CIVILE, CIOÈ CREARE ELEMENTI DI CONDIVISIONE DELLE AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE PERCHÉ I CAMBIAMENTI CLIMATICI DI CUI PARLAVA PRIMA IL MINISTRO DELL'AMBIENTE HANNO PORTATO UNA SERIE DI EVENTI, PORTANO UNA SERIE DI EVENTI CHE CI COSTRINGONO AD AFFRONTARE EMERGENZE IMMEDIATE. È NECESSARIA AVERE UNA CONDIVISIONE TRA LE VARIE STRUTTURE DI LIVELLO E DI GOVERNO LOCALE. ANCORA IL TEMA DELLA RACCOLTA E DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI, RICCHEZZA E AL CONTEMPO GRANDE PROBLEMA DELLA GESTIONE DEI NOSTRI TERRITORI. ANCHE SU QUESTO ABBIAMO NECESSITÀ DI CONDIVIDERE NELLA COOPERAZIONE LE ESPERIENZE.

INFINE IL GRANDE TEMA DELLA ENERGIA CHE A LIVELLO LOCALE ANCHE GESTIAMO E POSSIAMO GESTIRE. SU QUESTI TEMI CON I COMUNI E CON LE MUNICIPALITÀ DI SIRIA, LIBIA, ABBIAMO GIÀ AVVIATO UNA SERIE DI ESPERIENZE CHE STANNO PORTANDO FAVOREVOLI FRUTTI A QUESTO PROGETTO. COME

COMUNI SIAMO PROMOTORI DI UNA SERIE DI INIZIATIVE, MI RIFERISCO ANCHE AL NOSTRO PROTAGONISMO ALL'INTERNO DEL BANDO AICS, ANCHE QUI I COMUNI SONO CAPO FILA DI PROGETTI FINANZIATI, SONO BEN 14 I COMUNI CAPO FILA, MA SONO OLTRE 22 I PROGETTI FINANZIATI DOVE I COMUNI SONO PARTNER DELLE INIZIATIVE. ANCHE QUI SU CHE COSA STANI NO DISTINGUENDO LE AZIONI E LE ATTIVITÀ DEI COMUNI ITALIANI NEI PROGETTI DI PARTENARIATO? IN PARTICOLARE IL 26% DEI PROGETTI FINANZIATI SONO LEGATI ALLO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE, IL TEMA CHE ALEGGIA SU QUESTA SALA E CHE DEVE RIGUARDARE LE INTENZIONI, I BUONI INTENTI E GLI OBIETTIVI E I PROGETTI DI NOI DI QUI AL FUTURO. VI È IL TEMA IMPORTANTISSIMO DELLA COESIONE SOCIALE, IL 21% DI QUESTI PROGETTI RIGUARDA LA COESIONE SOCIALE. ANCORA LO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE. LA MIGRAZIONE E LO SVILUPPO. COSÌ COME L'AMBIENTE E L'ENERGIA, L'AGRICOLTURA, L'INCLUSIONE SOCIALE E LA FORMAZIONE. C'È UN TEMA, PERÒ, CHE VOGLIO CONSEGNARE ALLA ATTENZIONE DI QUESTO AUDITORIO OGGI, QUELLO DELLE CITTÀ MEDIE. IL NOSTRO PAESE HA 8 MILA COMUNI, CI SONO LE 14 CITTÀ METROPOLITANE, PERÒ IL RESTO È FATTO DA CITTÀ MEDIE E PICCOLE REALTÀ. TUTTI QUESTI POSSONO ESSERE PROTAGONISTI DI PROGETTI DI COOPERAZIONE, TUTTI DEVONO ESSERE E QUESTO È IL RUOLO DI ANCI. VUOLE FARSI PARTE DILIGENTE PERCHÉ TUTTE LE MUNICIPALITÀ SENTANO L'ESIGENZA DI ESSERE PARTNER DI UN PROGETTO DI COOPERAZIONE. QUESTO LO VOGLIAMO FARE CON UN'IDEA BEN PRECISA DI QUELLA CHE DEVE ESSERE LA COOPERAZIONE. LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER I COMUNI NON È UN PROGETTO DA COLTIVARE PER ATTINGERE FONDI, È UN PROGETTO AL QUALE I COMUNI VOGLIONO PARTECIPARE CON UN APPROCCIO CHE È QUELLO PARITARIO, CHE È QUELLO DEL NON ASSISTENZIALISMO, CHE È QUELLO VERO E PURO DEL CO-SVILUPPO. IMMAGINIAMO NELLA NOSTRA PARTECIPAZIONE AI PROGETTI DI PARTENARIATO UN CO-SVILUPPO DELLE NOSTRE COMUNITÀ E DELLE COMUNITÀ DEI PAESI INTERNAZIONALI CHE CON NOI PARTECIPANO A QUESTI PROGETTI.

IL RUOLO DEI COMUNI È DETTATO DA QUELLO CHE FACCIAMO OGNI GIORNO. SPESSO DICO CHE SIAMO IL FRONT-OFFICE DELLA POLITICA E LA TRINCEA DELLE AMMINISTRAZIONI. SIAMO QUELLI IMMEDIATAMENTE RICONOSCIBILI E ALLO STESSO TEMPO SIAMO QUELLI AI QUALI SI CHIEDE DI TUTTO, QUELLO CHE COMPETE AL COMUNE MA ANCHE LA VITA PRIVATA DELLE PERSONE, PERCHÉ SIAMO COLORO IMMEDIATAMENTE PRONTI A DARE RISPOSTE E ASCOLTO. QUESTO È UN SERVIZIO E DOBBIAMO TRASFORMARLO IN RISORSA. QUESTO È IL CONTRIBUTO CHE I COMUNI ITALIANI E L'ANCI VOGLIONO DARE ALLA CONFERENZA DI OGGI E AL SISTEMA NUOVO DI PARTECIPAZIONE E DI SVILUPPO TERRITORIALE DEI PROGETTI. CI SONO I PATTI TEMATICI CHE VEDONO I COMUNI E LE CITTÀ PROTAGONISTE COME QUELLA DEL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA. IL PATTO PER LE POLITICHE ALIMENTARI LANCIATE DURANTE EXPO, MA ANCHE ALTRI PROGETTI DI CARATTERE COMMERCIALE CHE VEDONO

COINVOLTI I COMUNI. MI AVVIO ALLA CONCLUSIONE CON UN QUALCOSA CHE CREDO APPARTENGA A OGNUNO DI NOI. IL MINISTRO ALFANO DICEVA A CONCLUSIONE DEL SUO INTERVENTO CHE LA SUA CONVINZIONE È CHE IN OGNUNO CI SIA UNA PARTE DI BONTÀ ANCHE IN QUELLI CHE NON IMMAGINEREMMO MAI ESSERE DOTATI DI QUESTO SENTIMENTO. LA NUOVA LEGGE SULLA COOPERAZIONE VALORIZZA LE RELAZIONI TRA COMUNITÀ, MUNICIPALITÀ, CITTÀ, IL PARTENARIATO TERRITORIALE È LO STRUMENTO DA UTILIZZARE PERCHÉ QUESTE NOSTRE ATTENZIONI POSSANO PRODURRE EFFETTI POSITIVI PER LE COMUNITÀ. LE MODALITÀ SONO QUELLE DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO. IO AGGIUNGO UN ELEMENTO CHE ATTIENE INVECE ALL'ESSERE UMANO, A OGNUNO DI NOI, NOI DOBBIAMO IMMAGINARE LA NOSTRA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO NON COME UNA MISCUOLA POLITICA O AMMINISTRATIVA MA COME UNA AZIONE CHE CI AIUTA A COMPIERE UN GESTO FONDAMENTALE PER LA VITA DI OGNUNO DI NOI, CIOÈ QUELLO CHE CI CONSENTE DI DIRE CHE NON PUÒ NESSUNO ANDARE MOLTO LONTANO, NESSUNO DI NOI PUÒ ANDARE MOLTO LONTANO SE NON AVRÀ FATTO ALMENO QUALCOSA PER L'ALTRO. E NELLA COOPERAZIONE NOI COMUNI VEDIAMO PROPRIO QUESTO.

SALUZZI: GRAZIE. ORA MONICA BARNI, VICE PRESIDENTE DELLA REGIONE TOSCANA, GRAZIE.

BARNI: BUONGIORNO. CERCHERÒ DI ESSERE BREVISSIMA. BUONGIORNO PRESIDENTE, MINISTRI, VICEMINISTRO. IO SONO ONORATA DI RAPPRESENTARE LE REGIONI CHE CON RINNOVATO IMPEGNO E COORDINATE DALLA REGIONE SARDEGNA STANNO LAVORANDO SUL TEMA DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO. COME ABBIAMO ANCHE SENTITO, NOI CREDIAMO CHE LA COOPERAZIONE DEI TERRITORI NON SIA ALMENO IN ITALIA UN FATTO RESIDUALE. RICORDO SOLO DUE DATI. SONO 500 I PROGETTI IN CORSO O APPENA CONCLUSI DAL 2014 E 118 I MILIONI DI EURO, ANZI DI PIÙ, LE RISORSE PUBBLICHE IN GIOCO. E LA COOPERAZIONE TERRITORIALE È ANCHE IN LINEA CON LE PRIORITÀ NAZIONALI ED EUROPEE, SIA NELLA SCELTA DELLE PRIORITÀ GEOGRAFICHE, SIA TEMATICHE. INFATTI IL 48% DELLE INIZIATIVE È REALIZZATO IN AFRICA E I TEMI TOCCATI RIGUARDANO LO SVILUPPO ECONOMICO, SOCIO-ECONOMICO, L'AGRICOLTURA, LO SVILUPPO RURALE, TUTTI TEMI DI CUI HANNO SENTITO QUESTA MATTINA.

LA DOMANDA CHE CI VOGLIAMO PORRE, PERÒ, È DI CAPIRE QUALE SIA IL VALORE AGGIUNTO CHE LA COOPERAZIONE TERRITORIALE PUÒ PORTARE AL SISTEMA NAZIONALE DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO. ALLORA PER LA RISPOSTA VI PROONGO TRE ARGOMENTI VELOCEMENTE. IL PRIMO: LA CAPACITÀ DI MOBILITAZIONE E DI COORDINAMENTO A LIVELLO LOCALE. E ABBIAMO TANTO

BISOGNO DI COORDINAMENTO. LE AUTORITÀ REGIONALI E LOCALI SONO PIÙ VICINE AI CITTADINI. RICONOSCONO I LORO BISOGNI E QUESTO È IMPORTANTE QUANDO L'AIUTO RIGUARDA RISPOSTE A TALI BISOGNI, COME PER ESEMPIO NELL'AMBITO SOCIALE E SANITARIO. CONOSCONO CHE COSA SIA IL DECENTRAMENTO NEI PAESI IN CUI CE N'È BISOGNO. HANNO APPUNTO LA CAPACITÀ DI MOBILITARE E COORDINARE TUTTI GLI ATTORI CHIAVE DEL TERRITORIO. E VOGLIO RICORDARE LA SOCIETÀ CIVILE, VOGLIO RICORDARE LE IMPRESE E VOGLIO RICORDARE SOPRATTUTTO IL MONDO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA, SOGGETTI FONDAMENTALI PER PORTARE QUELLE IDEE NUOVE DI CUI HA SENTITO IL BISOGNO ANCHE ANDREA RICCARDI NEL SUO INTERVENTO PRECEDENTE. COME REGIONE LAVORIAMO DA ANNI IN AFRICA E NEL MEDITERRANEO PER FARE FUNZIONARE OSPEDALI E CENTRI DI PRIMO SOCCORSO. FORMARE MEDICI E PERSONALE PARAMEDICO, INSIEME CON LE UNIVERSITÀ E CON I CENTRI DI RICERCA, SECONDO I PRINCIPI DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ. RICORDO IL SOSTEGNO CHE PER ESEMPIO IN TUNISIA STIAMO DANDO AI COSTITUENTI TUNISINI, PROPRIO SULLE TEMATICHE DEL DECENTRAMENTO E PER LA CRESCITA DELLA CITTADINANZA ATTIVA. RICORDO IL CONTRIBUTO IN BURKINA FASO ALLA NASCITA DI STRUTTURE DI CONCERTAZIONE FRA LE REGIONI, LE MUNICIPALITÀ E LA SOCIETÀ CIVILE.

QUESTO ERA IL PRIMO ARGOMENTO.

IL SECONDO ARGOMENTO RIGUARDA UN ALTRO TEMA DI CUI ABBIAMO PARLATO A LUNGO STAMANI: L'ESPERIENZA NELLA GESTIONE DEI RIFUGIATI E MIGRANTI. ABBIAMO DETTO CHE IL NOSTRO PAESE, LO SAPPIAMO, LI HA ACCOLTI GENEROSAMENTE IN QUESTI ANNI. SOLO DUE NUMERI. IN TOSCANA ALLA FINE DELL'ANNO SCORSO NE OSPITAVAMO 12 MILA DISTRIBUITI IN 904 DIVERSE STRUTTURE DI 233 COMUNI. DUNQUE PICCOLI GRUPPI DISSEMINATI IN GRAN PARTE DEL TERRITORIO CON SOLO UNA QUARANTINA DI AMMINISTRAZIONI SU 280 CHE SONO RIMASTE FUORI DA QUESTO SISTEMA.

I MIGRANTI E I RIFUGIATI PROVENGONO DA TERRITORI CON CUI ABBIAMO RELAZIONI DI COOPERAZIONE ED ENTRANO IN RELAZIONE CON LE NOSTRE COMUNITÀ. IL LORO QUINDI È UN DOPPIO RUOLO: AGISCONO NEI TERRITORI DI ARRIVO, MA SONO ANCHE TRAMITE PER I TERRITORI DI PARTENZA.

ALLORA NOI CREDIAMO CHE SIA FONDAMENTALE METTERE IN RELAZIONE QUESTE DUE DIMENSIONI, FAVORENDO CONCRETE ESPERIENZE DI CO-SVILUPPO.

RICORDO UN SOLO ESEMPIO: IL PROGETTO PERCORSI CREATIVI E FUTURI INNOVATIVI PER I GIOVANI SENEGALESI E IVORIANI, SOSTENUTO DAL MINISTERO DELL'INTERNO A CUI COLLABORANO REGIONI ITALIANE, SETTE DEL SENEGAL E DELLA COSTA D'AVORIO, SEI ONG AFRICANE E OTTO ITALIANE. I GIOVANI SI

FORMANO IN ITALIA E AL LORO RIENTRO, AL RIENTRO NEI PAESI D'ORIGINE, SVOLGONO IL RUOLO DI FACILITATORI NELLE RELAZIONI FRA LE AUTORITÀ LOCALI E LA CITTADINANZA.

ECCO QUINDI CHE UNA RISPOSTA ORGANICA E POSITIVA ALLA SFIDA DEL FENOMENO MIGRATORIO È FONDAMENTALE PER QUESTO. È FONDAMENTALE RICONOSCERE IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI LOCALI E SVILUPPARE UN'ALLEANZA STRATEGICA A LIVELLO NAZIONALE PER GESTIRLE AL MEGLIO, PARTENDO, COME CI HA RICORDATO IL RAPPRESENTANTE DELL'ANCI PROPRIO DALL'EDUCAZIONE.

INFINE IL TERZO ARGOMENTO. IL TERZO ARGOMENTO PASSA DALL'AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE, CHE HA LA GIUSTA AMBIZIONE DI ESSERE UN'AGENDA PER LA GENTE E DELLA GENTE E FATTA DALLA GENTE. MA PER FARE QUESTO OCCORRE CHE SIA ASSICURATA LA SUA IMPLEMENTAZIONE A LIVELLO LOCALE E QUINDI IL COINVOLGIMENTO DEGLI ATTORI DEI TERRITORI DELLE ISTITUZIONI LOCALI E DELLA SOCIETÀ CIVILE. LOCALIZZARE L'AGENDA 2030 SIGNIFICA QUINDI RICONOSCERE CHE LE ISTITUZIONI E GLI ATTORI LOCALI SONO NELLA MIGLIORE POSIZIONE PER REALIZZARE UN'AZIONE INTEGRATA COORDINATA E COERENTE CON GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE E FARE PROPRI QUESTI PRINCIPI NEGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO. INFATTI LE SFIDE DI UNO SVILUPPO DAVVERO SOSTENIBILE, IN PARTICOLARE SUI TEMI DELL'AMBIENTE, DELL'INCLUSIONE E DELLA LOTTA ALLA POVERTÀ SONO LE SFIDE CHE AFFRONTIAMO IN CASA E CHE CONDIVIDIAMO CON TUTTO IL MONDO.

NOI CREDIAMO CHE SU QUESTO SI POSSA COSTRUIRE ATTRAVERSO LA LOCALIZZAZIONE SUI TERRITORI UN VERO PARTENARIATO STRATEGICO PER LO SVILUPPO.

CONCLUDO. COOPERARE INSIEME PER DARE COERENZA POLITICA ALLE AZIONI PASSA ANCHE DAL RICONOSCERE IL PARADIGMA DELLA DIMENSIONE TERRITORIALE A PIENO TITOLO, RICONOSCENDO IL VALORE AGGIUNTO DEL RUOLO DELLE REGIONI CAPACI DI SVILUPPARE NUOVE E PIÙ PROFICUE FORME DI COLLABORAZIONE CON IL GOVERNO IN TERMINI DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, VALORIZZANDO LE MOLTE ESPERIENZE CHE DIVERSE REGIONI HANNO SVILUPPATO CON PROGRAMMI APPUNTO PLURIENNALI DI DIMENSIONE REGIONALE. GRAZIE.

SALUZZI: GRAZIE A LEI, GRAZIE A MONICA BARNI. GRAZIE A TUTTI I NOSTRI OSPITI. PREGO.

STAMATTINA ABBIAMO SALUTATO QUALCHE SCUOLA, MA CI SONO OLTRE 400 STUDENTI, FACCIAMO UN PO' IL CONTO DEL NOSTRO POPOLO DELLA COOPERAZIONE PRESENTE QUI OGGI. OLTRE 400 STUDENTI DEGLI ISTITUTI SUPERIORI, 400 STUDENTI DA 35 UNIVERSITÀ ITALIANE E TRE STRANIERE.

RINGRAZIO GLI ENTI LOCALI, I TANTI MINISTERI, GLI ISTITUTI DI RICERCA, LE BANCHE, LE FONDAZIONI. 74 AMBASCIATE E RELATIVE RAPPRESENTANZE E 15 ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E POI LE ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETÀ CIVILE. OGGI LE CHIAMIAMO COSÌ, LE CONOSCIAMO COME ONG, SAPPIAMO CHI SONO, SAPPIAMO QUANTI SIETE QUI, ABBIAMO APERTO PARLANDO DI SAVE THE CHILDREN E GRAZIE VERO GRANDE A TUTTO IL VOSTRO IMMENSO LAVORO, IMMENSO LAVORO.

NON SO DOVE IL VICEMINISTRO STIA ANDANDO.. ECCOLO, È QUI. È ANCORA QUI IN PRIMA FILA.

C'È UNA STORIA BELLISSIMA CHE È PARTITA DA PIÙ DI UN ANNO ED È LA STORIA DELLA COOPERAZIONE CON LE UNIVERSITÀ. UN TOUR PARTICOLARE, SPECIALE, PROTAGONISTA APPUNTO IL VICE MINISTRO MARIO GIRO CHE HA MESSO TUTTA LA SUA PASSIONE, TANTA TANTISSIMA, PER INCONTRARE QUESTI STUDENTI, PER GIRARE PER LE UNIVERSITÀ ITALIANE, PER PORTARE LA COOPERAZIONE ALL'INTERNO DELL'UNIVERSITÀ E I NUMERI CHE SI SONO RAGGIUNTI SONO NUMERI ESTREMAMENTE IMPORTANTI, IMPORTANTI IN UN DIALOGO SENZA PRECEDENTI, PERCHÉ RITENIAMO, PERCHÉ È GIUSTO RITENERE, ESATTAMENTE COME ABBIAMO PARLATO DELLE SCUOLE, CHE, QUANDO SI ARRIVA POI ALL'UNIVERSITÀ, LÌ SI POSSANO TROVARE I FUTURI NON TROPPO LONTANI, I FUTURI VICINISSIMI GRANDI RESPONSABILI E PROFESSIONISTI DELLA COOPERAZIONE. MA QUESTO VIAGGIO ATTRAVERSO L'UNIVERSITÀ HA UN VIDEO CHE LO RACCONTA E NOI VE LO PROPONIAMO COSÌ. GRAZIE, REGIA.

(VIDEO)

SALUZZI: HO SENTITO DIETRO LE QUINTE GRAZIE A LETIZIA MORATTI CHE SALUTIAMO, LA RINGRAZIAMO. ERA UN SALUTO CORALE CHE ARRIVAVA ANCHE DA DIETRO LE QUINTE. GRAZIE DI ESSERCI. UNIVERSITÀ. VANNO TUTTI VIA? NO. QUESTA È LA SCUOLA, È VILLA FLAMINIA, SÌ, PIÙ O MENO. LA PROFESSORESSA, SE LO DICE LEI NON VADO OLTRE. CI SONO COMUNICAZIONI TECNICHE CHE RIGUARDANO I TAVOLI CHE CI SARANNO. OGGI C'È IL PIENONE E QUESTA ERA LA NOSTRA, È LA NOSTRA GIORNATA DI APERTURA. DOMANI DOVE CI SARÀ TUTTA LA SOLENNITÀ DELLA GIORNATA CHE PORTA ALLA CONCLUSIONE, MA CI SARÀ ANCHE IL TANTO INGRESSO DI TANTISSIME PERSONE. DOMANI SARÀ A INGRESSO LIBERO TUTTO QUELLO CHE VEDREMO E VIVREMO QUI ALL'AUDITORIUM DEL PARCO DELLA MUSICA. VISTO CHE QUESTA È LA SALA E VISTO CHE NON LO DOBBIAMO RACCONTARE CHE QUI TRA POCO CI SARÀ MUSICA, VOGLIO PRESENTARVI CON TUTTA L'ENFASI, CON TUTTO, SE VOLETE, IL RINGRAZIAMENTO CHE SI DEVE QUANDO TRE GRANDISSIMI ARTISTI DECIDONO DI DIVENTARE TRE, DI RIUNIRSI, FARE QUESTO TERZETTO DI GRANDISSIMA MUSICA,

DI DARE A QUESTA GIORNATA IL LORO TEMPO, LA LORO ARTE PERCHÉ DI ARTE SI TRATTA. NON HANNO BISOGNO DI PRESENTAZIONI, MA IO SONO COSÌ CONTENTA DI PRESENTARLI. KARIMA, FABRIZIO BOSSO, SEBI BURGIO, PER QUESTA GIORNATA COSÌ IMPORTANTE IN ASSOLUTA BELLEZZA.

KARIMA: GRAZIE! FABRIZIO...

SALUZZI: ANDATE A PRENDERE L'APPLAUSO. VI RITROVEREMO NELLA GIORNATA DI OGGI. SICCOME BRAVISSIMI È TROPPO POCO "BRAVERREMI".

PROSEGUE LA NOSTRA GIORNATA, TAVOLI DI GRANDE VALORE, TAVOLI IMPORTANTISSIMI, CON NOI DUILIO GIAMMARIA.

GIAMMARIA: GRAZIE. È UNA GIORNATA DI LAVORO, OBIETTIVAMENTE AL DI LÀ DI QUESTO BREVE INTERVENTO MUSICALE CI SONO CENTINAIA DI PERSONE CHE SONO ARRIVATE DA OGNI PARTE D'ITALIA PER SEGUIRE QUESTA GIORNATA. ENTREREMO NEL VIVO CON UNA SERIE DI MICRO TAVOLE ROTONDE CHE POI CONTINUERANNO NEL POMERIGGIO, SONO LE GROSSE TEMATICHE SU CUI SI È SVILUPPATO? INTORNO ALL'AGENZIA. DIREI CHE I TAVOLI SARANNO NEL POMERIGGIO. I TEMI SONO: LA MIGRAZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, IL RUOLO DEI GIOVANI, IL RUOLO DELLE IMPRESE, OPINIONE PUBBLICA E COMUNICAZIONE. QUESTO È UN PALCOSCENICO MUSICALE QUINDI INVITEREI I RELATORI A TENERE UN RITMO GIUSTO. METTEREMO UN CONTAMINUTI PER EVITARE CHE QUESTA MATTINATA PROSEGUA TROPPO A LUNGO. PARLIAMO DEL SETTORE PRIVATO, NUOVI PARTENARIATI PER LAVORO DIGNITOSO E SVILUPPO SOSTENIBILE. CHIAMO SUL PALCO LETIZIA MORATTI, PRESIDENTE DI E 4 IMPACT.

LICIA MATTIOLI, VICE PRESIDENTE CONFINDUSTRIA, MARIA CRISTINA PAPETTI, ENEL, ALBERTO PIATTI, ENI. CATERINA BORTOLUSSI, FONDAZIONE DI KINABUTI. VI VEDO ARRIVARE, SÌ. C'È UNA PREVALENZA FEMMINILE, DOTTORESSA, PRESIDENTE. PUÒ ESSERE UN BUON SEGNO. BENE ARRIVATI A TUTTI. NE HA PARLATO APERTAMENTE L'AMBASCIATORE BELLONI OGGI, FINALMENTE IL MINISTERO DEGLI ESTERI, LA COOPERAZIONE IN MANIERA SISTEMATICA HA APERTO LE PORTE ALL'ATTIVITÀ E ALL'INTERRELAZIONE CON LE AGENZIE PRIVATE CHE SI OCCUPANO, CHE HANNO IN QUALCHE MODO UN RAPPORTO DIRETTO. PER MOLTI ANNI È STATO PIÙ DIFFICILE FARLO, OGGI È TUTTO PIÙ POSSIBILE. FORSE È ANCHE PIÙ NECESSARIO FARLO. SENZA INDUGIO VI CHIEDEREI DI INIZIARE. VUOLE INIZIARE DOTTORESSA MORATTI.

MORATTI: INTANTO RINGRAZIO E SONO ONORATA DI ESSERE PRESENTE A QUESTO INCONTRO E PORTARE LA VOCE DI UNA ONG, DI UNA FONDAZIONE CHE SI OCCUPA PREVALENTEMENTE DI AFRICA. IO SONO CONVINTA CHE IN AFRICA CI SIA NECESSITÀ DI UNA RISPOSTA ASSOLUTAMENTE RADICALE. NON RISPOSTE PARZIALI E AVULSE DA UNA PROGETTUALITÀ. POSSONO ANDARE LE SLIDE?

DUILIO: SE LEI HA IL TELECOMANDO SOTTOMANO. CI HA RAGGIUNTO ANCHE L'UNICO UOMO DI QUESTA MINI TAVOLA ROTONDA, ALBERTO PIATTI. TOCCA A LEI RAPPRESENTARE...

SI ACCOMODI AL PODIO DOVE PUÒ ANIMARE IL SUO POWER POINT. ABBIAMO DOTTORESSA PREVISTO UN INTERVENTO DI QUATTRO MINUTI.

MORATTI: CI PROVO. RISPOSTA RADICALE CHE PERÒ SIA LEGATA A UNA FORTE PROGETTUALITÀ, QUINDI NON RISPOSTE EMERGENZIALI, NON RISPOSTE ASSISTENZIALI, RISPOSTE FATTE DI PROGETTI. SE ANDASSI AVANTI SAREBBE PIÙ FACILE, MA NON VA! VEDETE DEI NUMERI, LI SCORRERÒ BREVEMENTE NELLE SLIDE CHE SEGUONO, SEMPRE CHE PARTANO. 19, 5, 19 MILIONI L'ETÀ MEDIA DEI GIOVANI AFRICANI. PIÙ DELLA METÀ DELLA POPOLAZIONE AFRICANA HA QUESTA ETÀ, QUINDI UNA POPOLAZIONE GIOVANE. QUESTO CHE COSA SIGNIFICA? SIGNIFICA OPPORTUNITÀ OVVIAMENTE SE NON SI RIESCE A TROVARE LAVORO AI GIOVANI SIGNIFICA MINACCIA. ALTRI NUMERI IMPORTANTI, LI AVEVAMO CITATI PRIMA, IO I QUATTRO MINUTI LI PERDO SOLO PER FARE ANDARE LE SLIDE. DUE PER, IL RADDOPPIO DEMOGRAFICO DELL'AFRICA NEL 2050. SOLO I PAESI ASIATICI AVRANNO LO SVILUPPO CHE AVRÀ L'AFRICA, 29 MILIONI DI GIOVANI CHE ENTRANO NEL MERCATO DEL LAVORO OGNI ANNO IN AFRICA. TRA L'ALTRO PURTROPPO CON UN 70% CHE TROVA LAVORO SOLO NEL SETTORE INFORMALE. 29 MILIONI SONO DI PIÙ DI QUANTO È LA POPOLAZIONE LAVORATIVA ITALIANA. È UN DATO ASSOLUTAMENTE IMPRESSIONANTE. ANDIAMO AVANTI. IL TASSO DI IMPRENDITORIALITÀ DEL CONTINENTE AFRICANO È IL 22%, QUINDI IL TASSO DI IMPRENDITORIALITÀ PIÙ ALTO AL MONDO, PERÒ SOLO IL 44% DIVENTA IMPRENDITORE PER OPPORTUNITÀ, QUINDI CON UN PROGETTO, CON LA CONSAPEVOLEZZA DI QUELLO CHE DESIDERA FARE. 93% È L'ACCESSO DELLA POPOLAZIONE AFRICANA ALLE LINEE TELEFONICHE MOBILI, MA SE GUARDATE INVECE I SERVIZI DI BASE, QUINDI SERVIZI SANITARI, SERVIZI ALLA PERSONA, SERVIZI DI STRADE, DI ELETTRICITÀ SONO MOLTO MENO SVILUPPATI. DA UN LATO POTENZIALITÀ TECNOLOGICHE, MA DALL'ALTRA MANCANZA DI SERVIZI DI BASE. QUESTA È LA CRESCITA DELLE ECONOMIE SUBSAHARIANE, UNA CRESCITA IMPONENTE, SECONDA SOLA ALLA CRESCITA DEI PAESI ASIATICI E DEI PAESI EMERGENTI SEMPRE NELL'AMBITO ASIATICO. L'AFRICA HA IL 60% DELLA TERRA ARABILE NON UTILIZZATA NEL MONDO. SONO DATI CHE DIMOSTRANO QUANTO POTENZIALE, QUANTA POSSIBILITÀ C'È IN QUESTO CONTINENTE COME QUESTE POSSIBILITÀ DEVONO POI DIVENTARE CONCRETE E COME. DIVENTARE CONCRETE ATTRAVERSO PARTENARIATI, ATTRAVERSO UNA OPPORTUNITÀ CHE

SICURAMENTE L'ITALIA HA. L'ITALIA HA UN RUOLO NELLA REGIONE MEDITERRANEA STRATEGICO, L'ITALIA HA ANCHE QUELLO CHE NOI ABBIAMO DIVIDENDO DI REPUTAZIONE, È BENE APPREZZATA, CONSIDERATA NEL CONTINENTE AFRICANO. PROSSIMITÀ GEOGRAFICA. AGGIUNGO COMPLEMENTARITÀ ECONOMICA, IL MINISTRO CALENDA PARLAVA DELLA MECCANICA DOVE SIAMO PARTICOLARMENTE FORTI. MA ANCHE TUTTO IL SETTORE DELL'AGROFOOD. SICURAMENTE COMPLEMENTARITÀ ECONOMICA. DEMOGRAFICA, SIAMO UN PAESE CHE TENDE A INVECCHIARE, INVECE IN AFRICA ABBIAMO L'OPPORTUNITÀ DI AIUTARE I GIOVANI A CREARE LAVORO. CHI È PRESENTE IN ITALIA E VUOLE PORTARE LE PROPRIE COMPETENZE O AIUTARE I PROPRI FAMILIARI O I PROPRI AMICI A CREARE LAVORO IN AFRICA.

COSA OCCORRE? UNA RISPOSTA DI SISTEMA. LA LEGGE, L'ULTIMA LEGGE SULLA COOPERAZIONE CONSENTE QUESTO, CONSENTE DI LAVORARE, CREARE UN ECOSISTEMA, PIÙ LA SOCIETÀ CIVILE, PIÙ LE GRANDI IMPRESE, PIÙ LE MEDIE E PICCOLE IMPRESE. SECONDO UN MODELLO DI IMPRESA CHE SIA INCLUSIVO, CHE CREI UN VALORE CONDIVISO, CHE CONTRIBUISCA A CREARE OPPORTUNITÀ DI CRESCITA E REDDITIVITÀ. IL MINISTRO CALENDA PARLAVA DELL'IMPORTANZA DEL VALORE AGGIUNTO, NON SOLO SFRUTTARE LE MATERIE PRIME, LE RISORSE NATURALI MA CREARE VALORE AGGIUNTO NE QUESTO L'ITALIA, SOPRATTUTTO ATTRAVERSO LA PROPRIA ESPERIENZA DELLE MEDIE E PICCOLE IMPRESE ITALIANE PUÒ AVERE UN RUOLO STRAORDINARIO. IN QUESTO CONTRIBUIRE CON IL PROPRIO BUSINESS AGLI OBIETTIVI DEL MILLENNIO, I NUOVI OBIETTIVI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE.

TANTE LE SFIDE DA RACCOGLIERE, ABBIAMO LA POSSIBILITÀ DI LAVORARE, E LO SENTIREMO ANCHE DALLE VOCI CHE SEGUIRANNO, SULLE GRANDI OPERE INFRASTRUTTURALI, SULLE ENERGIE RINNOVABILI. NELLA COSTRUZIONE DI FILIERE RESPONSABILI, SOPRATTUTTO PER CREARE VALORE, QUINDI PENSO PER ESEMPIO ALLE TRASFORMAZIONI DEL CACAO, DEL LATTE, DEL POMODORO. UNA SERIE DI VALORE AGGIUNTO CHE SI POSSONO CREARE IN QUESTE FILIERE. DOBBIAMO VEDERE IL CONTINENTE AFRICANO COME UN NUOVO MERCATO DI SVILUPPO ANCHE PER LE NOSTRE IMPRESE, DOBBIAMO E POSSIAMO INNALZARE LA PRODUTTIVITÀ IN AGRICOLTURA IL CHE ANDRÀ A VANTAGGIO DI TUTTI CON QUEL CONCETTO CHE DICEVA IL MINISTRO GALLETTI DI CONDIVISIONE CHE DEVE ESSERE IL CONCETTO CHE CI GUIDA IN QUESTO NUOVO PERCORSO. PARTNERSHIP ANCHE CON IMPRESE CONSOLIDATE PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE. VERSO PARTENARIATI CAPACI DI CO-PROGETTARE.

È STATO FATTO UN ACCENNO ALLE UNIVERSITÀ, IMPORTANTISSIMO, L'IMPORTANZA DEL TEMA DELL'EDUCAZIONE. SICURAMENTE LE SCUOLE E LE UNIVERSITÀ HANNO UN RUOLO E AVRANNO UN RUOLO IMPORTANTISSIMO IN QUESTO NUOVO ECOSISTEMA DI PARTENARIATO. LE IMPRESE, SIA LE GRANDI, PER ESEMPIO PER LE INFRASTRUTTURE O LE PICCOLE PER LO SVILUPPO NELLE

ENERGIE RINNOVABILI INSIEME ALLE GRANDI, MA ANCHE NELL'AGROFOOD. LE ONG PERCHÉ IL GRANDISSIMO LAVORO CHE HANNO FATTO E CHE FA LA COOPERAZIONE ITALIANA DEVE ESSERE VALORIZZATO ANCHE COME TIPOLOGIA DI COOPERAZIONE. LA FINANZA E LA ASSICURAZIONE INNOVATIVA CON TUTTI I NUOVI PERCORSI CHE VANNO DAI SOCIAL IMPACT BOND, A TUTTI QUEI SOGGETTI NUOVI PER QUANTO RIGUARDA L'AFRICA MA CHE IN AFRICA SI STANNO AFFACCIANDO. QUAL È IL CONTRIBUTO CHE LA NOSTRA FONDAZIONE STA CERCANDO DI DARE? LA NOSTRA FONDAZIONE È UN'ALLEANZA TRA L'UNIVERSITÀ CATTOLICA, TRA IMPRESE ITALIANE E UNIVERSITÀ AFRICANE, PER DARE IMPULSO A CREARE IMPRENDITORI A IMPATTO SOCIALE. IL NOSTRO OBIETTIVO È CREARE IMPRENDITORI ATTRAVERSO ALLEANZA CON UNIVERSITÀ LOCALI. SIAMO PRESENTI IN SETTE PAESI CON L'OBIETTIVO DI ESPANDERCI IN 15 PAESI DA QUI AL 2020. LA SECONDA LINEA È COLLABORARE CON LE UNIVERSITÀ AFRICANE PER AIUTARLE A CREARE IL LORO CAPITALE UMANO PER POI POTERE SOSTENERE AUTONOMAMENTE LA CRESCITA SOSTENIBILE E FAVORIRE LO SVILUPPO E IL CONSOLIDAMENTO DELLE IMPRESE ITALIANE ED EUROPEE NEI PAESI AFRICANI. CON UN'OTTICA DI PARTENARIATO TRA PUBBLICO, PRIVATO, CON UN'OTTICA DI SVILUPPO SOSTENIBILE E CON UN'OTTICA CHE CERTAMENTE NON È DI TIPO ASSISTENZIALE MA CERCA DI DARE RISPOSTE CONCRETE A QUELLA CHE È DA UN LATO UNA MINACCIA, DALL'ALTRO UNA OPPORTUNITÀ E CREARE LAVORO PER I GIOVANI. GRAZIE.

GIAMMARIA: FA IMPRESSIONE VEDERE L'AFRICA IN QUESTI TERMINI. LICIA MATTIOLI, VICE PRESIDENTE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DI CONFINDUSTRIA, A CHE PUNTO SIAMO NELLA CONSAPEVOLEZZA GENERALE DEL NOSTRO PAESE, DELLE NOSTRE AZIENDE?

MATTIOLI: IO PARTIREI DA UN FATTO CHE SECONDO ME È MOLTO IMPORTANTE, IN QUESTA CONFERENZA C'È STATO UN MOMENTO DI SVOLTA, VERAMENTE L'ENTRATA IN MANIERA UFFICIALE E IN MANIERA FORTE DEL PRIVATO NELLA COOPERAZIONE. E VORREI DIRE ANCHE, PERCHÉ RAPPRESENTO TANTISSIME INDUSTRIE COME CONFINDUSTRIA E SONO QUI CON L'ONORE DI RAPPRESENTARLE E DI ESSERE STATA INVITATA A QUESTA BELLISSIMA CONFERENZA SULLA COOPERAZIONE, RAPPRESENTO DELLE INDUSTRIE CHE IN REALTÀ FANNO GIÀ MOLTISSIMO PER LA COOPERAZIONE. QUESTO SI SA MOLTO POCO MA CI TENGO A RIBADIRLO PERCHÉ L'HO SCOPERTO IN GIRO PER IL MONDO. MI HANNO DETTO: MA PERCHÉ NON PORTATE PIÙ IMPRESA ITALIANA, PERCHÉ PRENDE E DÀ TANTISSIMO. QUI ABBIAMO UN CASO, NON AVEVO FATTO MENTE LOCALE QUANDO AVEVO PENSATO ALLE COSE CHE VOLEVO RACCONTARE DEL FATTO CHE CI FOSSE CON ME PROPRIO L'ENEL ATTORNO A QUESTO TAVOLO, PERCHÉ IN AMERICA LATINA HO TROVATO COSE STRAORDINARIE FATTE DA QUESTA REALTÀ ITALIANA, CHE HA PORTATO ANCHE,

ADESSO NON VOGLIO TOGLIERE SPAZIO A CHI VIENE DOPO DI ME, MA HA PORTATO TANTISSIMO SVILUPPO NEI PAESI DOVE È ANDATA A CREARE LAVORO. E COSÌ COME LORO, UN'ALTRA ESPERIENZA CONDIVISA CON LETIZIA E CON L'ETIOPIA NOI ABBIAMO AZIENDE IN AFRICA CHE HANNO FATTO GRANDI LAVORI INFRASTRUTTURALI E IL PRESIDENTE ETIOPE, IN UN INCONTRO, CI DISSE: MA NON CI POTETE PORTARE PIÙ SALINI? AVEVA APPENA FINITO DI COSTRUIRE UNA DIGA, PERCHÉ NOI ABBIAMO PORTATO UN'AZIENDA CHE HA COSTRUITO UNA DIGA MA ABBIAMO PORTATO FORMAZIONE E HA FATTO LAVORARE TANTI INGEGNERI. LE AZIENDE ITALIANE POSSONO PORTARE TANTO VALORE AGGIUNTO E LASCIARE SUI TERRITORI UN BUON RICORDO FATTO DI CREAZIONE, DI CREAZIONE DI LAVORO, DI EMANCIPAZIONE DELLA DONNA, COSE CHE HANNO FATTO LORO IN TERRITORI SPERDUTI. QUINDI VERAMENTE L'IMPRESA ITALIANA PUÒ FARE TANTO, HA FATTO ERRORI IN PASSATO E NE DOBBIAMO PRENDERE ATTO PERCHÉ L'ITALIA HA FATTO COSE STRAORDINARIE.

GIAMMARRIA: OGNUNO DEVE FARE PER SÉ O VEDE LA POSSIBILITÀ DI UN NETWORK, PER QUELL'ASPETTO CRITICO CHE HA EVIDENZIATO, PERCHÉ DICE CHE SPESSO NON SI SA ABBASTANZA, DERIDA DAL FATTO CHE C'È ANCHE UN PO' DI INDIVIDUALISMO NELLE IMPRESE, OGNUNO PER SÉ E DIO PER TUTTI.

MATTIOLI: NOI ABBIAMO FATTO NEGLI ULTIMI ANNI COME SISTEMA PAESE SQUADRA. E HA FUNZIONATO. GUARDIAMO I DATI SULLE ESPORTAZIONI. ABBIAMO FATTO 450 MILIARDI NEL 2017, RECORD ASSOLUTO. E QUESTO È STATO POSSIBILE GRAZIE ALLA SQUADRA CHE SI È CREATA TRA IMPRESE, GOVERNO, TUTTI GLI ENTI GOVERNATIVI, LE AZIENDE, LA FILIERA, GLI ENTI DELLA COOPERAZIONE. QUINDI QUESTO QUANDO IL PAESE FA SQUADRA, SICCOME GLI INDIVIDUI SONO CAPACI, VIENE FUORI VERAMENTE UN'ECCCELLENZA STRAORDINARIA E NELLA COOPERAZIONE TANTO PIÙ INFATTI AGGIUNGEREI ALLE COSE CHE HA CITATO CORRETTAMENTE E CONDIVIDO AL 100% LA DOTTORESSA MORATTI ALLE ONG ALLE UNIVERSITÀ, ALLE IMPRESE OVVIAMENTE ANCHE LE DIASPORE CHE SONO ELEMENTI INTERESSANTI PER FARE DA LEVA VERSO I PAESI DA CUI PROVENGONO E MAI COME IN QUESTO MOMENTO IN ITALIA MA SOPRATTUTTO IN EUROPA ABBIAMO QUESTO ELEMENTO FORTISSIMO DI PRESENZA NEI TERRITORI. QUINDI ANCHE QUESTO È UN ALTRO ELEMENTO CHE CI PUÒ PORTARE LONTANO E UN MONDO PER NOI È INTERESSANTE ANCHE PERCHÉ METTE INSIEME CAPACITÀ DI FILIERA, L'ABBIAMO FATTO IN TANTI PAESI, PERCHÉ UNO DEGLI ELEMENTI CHE CI INTERESSA MOLTO COME SISTEMA CONFINDUSTRIALE È DARE LA CAPACITÀ DI PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI FARE COOPERAZIONE, PERCHÉ MOLTI PAESI, L'AFRICA È UNO DI QUESTI, CI SONO TANTI PICCOLI IMPRENDITORI CHE NON SONO IN GRADO DI DIALOGARE CON IMPRESE GRANDI COME LORO, MA HANNO QUELLA CAPACITÀ DI DIALOGARE CHE

POTREBBE FARE LA DIFFERENZA. QUINDI VEDO UN FUTURO POSSIBILE ANCHE ATTRAVERSO UN FUTURO DELLE PMI PER ANDARE A RACCONTARE COME SI FA IMPRENDITORIA, CI SONO TANTISSIMO DELLE GRANDI IMPRESE MA CI SONO ANCHE DELLE PMI.

GIAMMARIA: QUEL RUOLO CHE È TIPICO SU CUI NOI SIAMO PARTICOLARMENTE FORTI. A PARTIRE DAL BASSO, DAL PICCOLO.

MATTIOLI: QUESTO È IL FUTURO E NOI VOGLIAMO LAVORARE SU QUELLO.

GIAMMARIA: GRAZIE. MARIA CRISTINA PAPETTI, LE HANNO UN PO' ALZATO LA PALLA, LEI DEVE SCHIACCIARE. LEI EFFETTIVAMENTE HA DATO MODO, HA DATO ADITO A UNA COMUNICAZIONE ABBASTANZA ESTESA E PERSINO NOI GIORNALISTI MOLTO DISTRATTI SULLE QUESTIONI INTERNAZIONALI CE NE SIAMO ACCORTI E QUESTO È UN MERITO DICIAMO, UNA PRESENZA INTERNAZIONALE SISTEMATICA E MASSICCIA, COME DICEVA APPUNTO LA DOTTORESSA MATTIOLI.

PAPETTI: IO AVEVO PREPARATO NON TANTO UNA PRESENTAZIONE, QUINDI MI SPOSTO DI LÀ SE NON VI DISPIACE.

GIAMMARIA: PREGO.

PAPETTI: HO CERCATO DI PREPARARE UNA FOTOGRAFIA PER PRESENTARE QUESTO BREVE INTERVENTO. ANCH'IO HO DIFFICOLTÀ A CAMBIARLE, PER CUI VI CHIEDO UNA MANO SE QUALCUNO RIESCE GIRARLA. ECCOLA.

VOLEVO PARTIRE DA QUESTO CONCETTO CHE È IL CONCETTO DEL CAMBIO DI PARADIGMA CHE È ASSOLUTAMENTE COERENTE CON QUANTO DETTO FINORA. IL CAMBIAMENTO DI PARADIGMA È QUALCOSA CHE TI COSTRINGE A GUARDARE INTORNO A TE IN UNA MANIERA DIFFERENTE. PERCHÉ PARTO DA QUA? PER DIRE CHE NOI COME AZIENDA L'ABBIAMO FATTO QUESTO LAVORO PERCHÉ ABBIAMO CAPITO CHE PER POTER AFFRONTARE LE SFIDE GLOBALI CHE POI SONO SFIDE SOCIALI CHE ABBIAMO DI FRONTE CI DOVEVAMO PER PRIMI PORRE, E SIAMO UNA MULTINAZIONALE, SIAMO UNA UTILITY, QUINDI UNA GRANDE IMPRESA CHE OPERA IN OLTRE 30 PAESI, CERCARE DI CAPIRE QUALE RUOLO POTESSIMO AVERE OGGI SUL MERCATO E ANCHE NEL MONDO E QUESTO PER NOI È STATO UN GRANDE

PUNTO DI PARTENZA. E LA RISPOSTA CHE CI SIAMO DATI È DI CAPIRE DA SUBITO CHE ANCHE IL CONCETTO DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE CORPORATIVA OGGI, SECONDO NOI, È SUPERATO.

QUALE AZIENDA OGGI PUÒ STARE SUL MERCATO NEL LUNGO PERIODO SENZA ESSERE RESPONSABILE? BISOGNA ANDARE OLTRE QUESTO CONCETTO. E BISOGNA, MI FA MOLTO PIACERE CHE LA DOTTORESSA MORATTI L'ABBA CITATO, BISOGNA CERCARE DI INTEGRARE IL PROPRIO MODELLO DI BUSINESS IN QUALCOSA CHE NOI CHIAMIAMO CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO.

SE RIESCO AD ANDARE AVANTI VI FACCIO VEDERE QUESTA: LA RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DI UNA COSA CHE DICIAMO SEMPRE NEI GRANDI INCONTRI. PARLIAMO SEMPRE DEL MILIARDO E 300 MILIONI DI PERSONE NEL MONDO CHE NON HANNO ACCESSO AD ALCUNA FORMA DI ENERGIA. QUA, DA QUESTA IMMAGINE SATELLITARE, È EVIDENTE QUAL È IL PROBLEMA CHE DOBBIAMO AFFRONTARE. TUTTI NOI. È UN PROBLEMA CHE CI RIGUARDA. RIGUARDA NATURALMENTE UN'AZIENDA COME LA MIA CHE FA QUESTO DI MESTIERE, CHE È UNA UTILITY. MA LA COSA DEVASTANTE È CHE QUA NON LO VEDIAMO PERCHÉ QUA VENGONO ANCHE RAPPRESENTATI IL DOPPIO DEL NUMERO CHE VI HO CITATO PRIMA DI PERSONE, ESSERI UMANI, CHE HANNO UN ACCESSO ALL'ENERGIA, MA CHE NON POSSONO PERMETTERSELA. NON HANNO GLI STRUMENTI, NON HANNO LE RISORSE PER POTER PAGARSI L'ENERGIA CHE È FONTE DI VITA, PERCHÉ NON VOGLIO RIPETERE LE PAROLE DI BAN KI-MOON, TRA I 17 OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILI DELLE NAZIONI UNITE, QUESTO CHE È IL NUMERO 7, OVVIAMENTE UNO DEI FONDAMENTALI SUI QUALI LA MIA AZIENDA HA PRESO UN IMPEGNO IMPORTANTE, È UNO CHE IN UNA QUAL MANIERA IMPATTA SU TUTTI GLI ALTRI, SULL'EDUCAZIONE, SULLA SICUREZZA, SULL'ACCESSO ANCHE AL MONDO DEL LAVORO. PER CUI LA COSA SU CUI NOI CI SIAMO INTERROGATI È QUESTA: QUAL È IL RUOLO CHE OGGI UN'AZIENDA, SOPRATTUTTO UNA UTILITY, DEVE TENERE SUL MERCATO. DEVE GUIDARE UN CAMBIAMENTO, ESSERE PARTE DELLA SOLUZIONE NELLA RISOLUZIONE DEI 17 PROBLEMI CHE SONO GLI OBIETTIVI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE. PROBABILMENTE NON È PIÙ POSSIBILE PENSARE E CONTINUARE A RAGIONARE IN UNA LOGICA DI MERO PROFITTO DEL BREVE PERIODO, POSSIAMO PENSARE AGLI IMPATTI DEL VALORE CHE POSSIAMO GENERARE PER NOI, PER TUTTI I NOSTRI AZIONISTI CHE NON CHIAMIAMO AZIONISTI, GLI CHIAMIAMO STAKEHOLDER, CHE PER NOI SONO TUTTI, C'È LA SOCIETÀ CIVILE, C'È UN MONDO ISTITUZIONALE, LE UNIVERSITÀ, LE COMUNITÀ LOCALI. NOI SPESSO SIAMO IN PAESI DOVE LE COMUNITÀ LOCALI SONO ANCESTRALI, SONO PROTETTE DA LEGGI PARTICOLARI E NOI NON POSSIAMO NON ASCOLTARLE, NON POSSIAMO SEDERE INSIEME A LORO PER TROVARE SOLUZIONI ALLO SVILUPPO.

E QUINDI COSA STIAMO FACENDO? ECCO PERCHÉ PER NOI LA SOSTENIBILITÀ E L'INNOVAZIONE, COME HA DETTO STAMATTINA ANCHE IL MINISTRO CALENDÀ,

QUANDO PARLIAMO DI INNOVAZIONE, DI COSA POSSIAMO APPORTARE NOI ANCHE NEI PAESI NEI QUALI LAVORIAMO, È L'ACCESSO ALLE NUOVE TECNOLOGIE O ANCHE I FINANZIAMENTI A FORME DI TECNOLOGIE CHE SONO PRESENTI: LA DIGITALIZZAZIONE NON DEVE RESTARE UNA PAROLA VUOTA, CHE È IMPORTANTE PERCHÉ CI DÀ L'IDEA DI MODERNIZZAZIONE. COME POSSIAMO APPLICARLA? PER NOI QUINDI LA SOSTENIBILITÀ E L'INNOVAZIONE NON SOLO TECNICA, MA ANCHE DI PROCESSI, DI MODELLI DI SISTEMI, SONO UN DRIVER PER PORTARCI VERSO IL MONDO PIÙ SOSTENIBILE, PIÙ EQUO NEL QUALE VOGLIAMO VIVERE, NEL QUALE VOGLIAMO ESSERE UN'AZIENDA LEADER. ECCO PERCHÉ QUINDI PER NOI IL MONDO È UN FUTURO BASATO SULL'ENERGIA RINNOVABILE, NOI STIAMO ANDANDO VERSO UNA DECARBONIZZAZIONE SPINTA, ACCELERATA, PER NOI L'ACCENTO, ECCO PERCHÉ ANCHE L'INNOVAZIONE NON SOLO TECNOLOGICA È FONDAMENTALE, PERCHÉ ABBIAMO COMPRESO CHE L'INNOVAZIONE È FUORI DALL'AZIENDA, L'INNOVAZIONE È NELLE MANI DEI GIOVANI, HANNO LE IDEE, HANNO LE STARTUP. MI FA PIACERE CHE LA DOTTORESSA MORATTI ABBA CITATO L'AFRICA, UN CONTINENTE PIENO DI GIOVANI CON TANTE IDEE CHE HANNO AVUTO IL CORAGGIO DI IMPLEMENTARE TANTE PICCOLE IMPRESE, LA CUSTOMER BASE OVVIAMENTE SONO CLIENTI A BASSO REDDITO, MA LO STESSO STA AVVENENDO IN ASIA E IN AMERICA LATINA. ECCO QUINDI IL MONDO GLOBALE CHE PUÒ TRASCINARE LE GRANDI AZIENDE NEL TROVARE SOLUZIONI A SOSTEGNO DI TUTTO QUESTO.

IL TEMA CHE MI INTERESSA TRATTARE È QUELLO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA PERCHÉ È EVIDENTE CHE È UN TEMA CHE CI INTERESSA ANCHE RISPETTO A TUTTE LE COSE DETTE DAL MINISTRO GALLETTI STAMATTINA, GLI IMPEGNI RISPETTO AI GRANDI MOMENTI, A QUELLO DI PARIGI PER ESEMPIO, DOVE SONO STATI PRESI IMPEGNI GLOBALI, MA IL TEMA È: MA NOI COME POSSIAMO CHIEDERE A PERSONE CHE HANNO DIRITTO A UNA VITA MIGLIORE A UNO SVILUPPO DI ESSERE ANCHE EFFICIENTI, QUANDO NON HANNO LE OPPORTUNITÀ PER POTERLO ESSERE? ED ECCO CHE NOI CERCHIAMO DI ACCOMPAGNARLI IN UN PERCORSO CHE È UN PERCORSO DI, NOI LO CHIAMIAMO DI DARE LA TECNOLOGIA NELLE MANI DELLE PERSONE, QUINDI NON SIGNIFICA FARE GRANDI IMPIANTI, SIGNIFICA FARE PICCOLI IMPIANTI, APRENDO A NUOVI MERCATO PER ESEMPIO NEL MONDO DELLE RINNOVABILI, MA AL CONTEMPO ANCHE PROMUOVERE CORSI DI FORMAZIONE PER ACCESSO A NUOVE FORME E A NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO, UNA STORE ACADEMY IN KENYA O IN INDIA PER MANTENERE I PICCOLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI O NEI PICCOLI VILLAGGI RURALI ANDARE CON PICCOLE REALTÀ.

QUINDI IL TEMA DELLO SVILUPPO E IL TEMA DELLA CRESCITA È FATTO ANCHE PER NOI IN UNA LOGICA DI ECOSYSTEM. VI VOGLIO LASCIARE CON QUESTA RIFLESSIONE, CHE MI PARE SIA STATO IL LEITMOTIV DI OGGI, ECCO PERCHÉ È IMPORTANTE CHE IL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO E IL SETTORE DELLA SOCIETÀ CIVILE TUTTA SI UNISCANO E SI MUOVANO INSIEME PER IL

RAGGIUNGIMENTO DI QUEGLI OBIETTIVI, PERCHÉ RISCHIAMO SEMPRE, GUARDANDO QUESTA FOTO, DI LAVORARE SU UNA PICCOLA PARTE CHE È QUELLA DELL'UGUAGLIANZA CHE VA BENE, MA SPESSO L'UGUAGLIANZA NON SIGNIFICA GIUSTIZIA, NON SIGNIFICA EQUITÀ, SOLO INSIEME, LAVORANDO E CONOSCENDO I CONTESTI NEI QUALI OPERIAMO RIUSCIAMO A TRASFORMARE E A DARE NUOVO VALORE A QUESTA PAROLA DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, ALLA QUALE SECONDO ME MANCA ANCORA UN AGGETTIVO: COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE, CHE SIA DURATURO NEL TEMPO E IN GRADO DI MISURARE GLI IMPATTI MIRATI.

GIAMMARIA: GRAZIE. OVVIAMENTE VI RICORDO CHE TUTTI QUESTI TEMI VANNO SVILUPPATI NELLE TAVOLE ROTONDE DEL POMERIGGIO. DIREI DI LASCIARE LA PAROLA A CATERINA BORTOLUSSI, DELL'ASSOCIAZIONE KINABUTI CHE HA UN VIDEO DA MOSTRARCI. LE CHIEDO DI ATTENERSI AI 4 MINUTI.

BORTOLUSSI: SONO UNA DONNA FRIULANA E VIVO A LAGOS , NIGERIA DAL 2006. NEL 2010 HO FONDATA UNA LINEA DI MODA ETICA "KINABUTI", VEDETE DEI VIDEO CHE RACCONTANO QUELLO CHE FACCIAMO. UTILIZZIAMO LA MODA COME SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO E CELEBRIAMO IL TALENTO DELLE DONNE E DEI GIOVANI IN NIGERIA. I NOSTRI VESTITI SONO UN PO' L'UNIONE TRA QUELLO DA DOVE VENGO, L'ITALIA, E LA CULTURA AFRICANA.

INNANZITUTTO I PROGETTI CHE ABBIAMO FATTO SONO DIVERSI, USANO LA MODA. ABBIAMO LAVORATO CON LE DONNE DEI GHETTI E ABBIAMO INSEGNATO LORO A CUCIRE, UN PROGETTO FATTO NEL 2013. ABBIAMO INSEGNATO IL TAGLIO, AI GIOVANI DELLE COMUNITÀ ABBIAMO INSEGNATO A STAMPARE E ABBIAMO INSEGNATO ANCHE LA CINEMATOGRAFIA. PERCHÉ È IMPORTANTE CREARE OPPORTUNITÀ DI LAVORO. TUTTI CHE L'AFRICA È LA CULLA DEI TALENTI ED È IMPORTANTE TRASFORMARE QUESTI IN LAVORI CHE POSSONO GENERARE DEGLI INCOME PER PRENDERSI CURA DI LORO STESSI E DELLE LORO FAMIGLIE. QUESTA COLLEZIONE UNISCE TRADIZIONI IORUBA, LE ABBIAMO RINCORPORATE.

NEL 2014 ABBIAMO LANCIATO UN PROGETTO, COME BAMBINA CHE VENGO DALLA CAMPAGNA AVEVO QUESTO SOGNO DI DIVENTARE DESIGNER, MA TI INSEGNANO A NON CREDERE NEI SOGNI. ABBIAMO USATO IL SOGNO COME VEICOLO PER ISPIRARE I GIOVANI AFRICANI A CREDERE NEI LORO SOGNI E NON SOLO A CREDERE, MA FARLI DIVENTARE UNA REALTÀ. ABBIAMO INIZIATO UN TOUR NELLE UNIVERSITÀ E ABBIAMO INIZIATO A RECLUTARE GIOVANI PER RIUSCIRE A AIUTARLI A CREARE CARRIERE NEL FASHION, QUESTO CHE VEDETE IN SOTTOFONDO È UNA COMUNITÀ DI LAGOS MOLTO POVERA, SI TROVA TUTTA SULLE PALAFITTE. ABBIAMO DECISO DI FARE QUESTO PROGETTO CHE HA COME

OBIETTIVO DI SVILUPPARE L'IMPRENDITORIALITÀ E L'INNOVAZIONE UTILIZZANDO I SOCIAL MEDIA DEI GIOVANI E GENERARE POSTI DI TALENTO.

UNA COSA IMPORTANTE DA DIRE È CHE IN AFRICA, COME DICEVA LA DOTTORESSA MORATTI, IL 22% È IMPRENDITORE, UNA PERCENTUALE MOLTO ALTA. IN AFRICA TUTTI VOGLIONO ESSERE IMPRENDITORI. NESSUNO IN REALTÀ VUOLE LAVORARE PER QUALCUN ALTRO E QUINDI BISOGNA USARE QUELLO CHE GLI AFRICANI VOGLIONO E QUELLO A CUI SI POSSONO ASSOCIARE PER CREARE DEI SISTEMI DI CRESCITA. PER QUESTO È MOLTO IMPORTANTE LO SVILUPPO DELLA PICCOLA MEDIA IMPRESA. INOLTRE MI RICOLLEGO A QUANTO DETTO DALLA DOTTORESSA, QUESTO È IL PROGETTO CHE VEDETE. INIZIAMO UN GIRO PER LE UNIVERSITÀ E CERCHIAMO QUALSIASI PERSONA CHE ABBA UN TALENTO. OGNI ANNO 28 MILIONI DI GIOVANI SI IMMETTONO NEL MONDO DEL LAVORO. È IMPORTANTE CREARE DELLE POSSIBILITÀ IN MODO TALE CHE POSSANO TROVARE LAVORO NEL PAESE DI ORIGINE. INNANZITUTTO PERCHÉ IN AFRICA CI SONO GRANDISSIME OPPORTUNITÀ, E SOPRATTUTTO LEGATE AL MONDO DELLO SPETTACOLO. IL FASHION, LA MUSICA, IL MONDO DELLO SPETTACOLO E I SOCIAL CREANO MILIONI DI POSTI DI LAVORO OGNI ANNO E CREANO UN TURNOVER DI MILIONI DI DOLLARI. QUESTO DEVE ESSERE CONSIDERATO. È ANCHE IMPORTANTE BASARLO SU DEI VALORI MOLTO FORTI, DEI VALORI DI LAVORARE DURO. QUESTO CHE VEDETE È IL PROGETTO CHE SIAMO ARRIVATI ALLA QUINTA EDIZIONE. QUESTO È TUTTO.

GIAMMARIA: VEDERE UNA GIOVANE DONNA FRIULANA A LAGOS IMPEGNATA COSÌ, È UNA PIACEVOLE SORPRESA. È DA SOTTOLINEARE CHE QUANDO PARLIAMO DI AFRICA NON PARLIAMO SOLO DI UN PROBLEMA ECONOMICO E SOCIALE, MA ANCHE DI GRANDI OPPORTUNITÀ.

L'INDUSTRIA AUDIOVISIVA E DEI MEDIA GENERANO NON SOLO POSTI DI LAVORO, MA ANCHE L'IMMAGINE DI SE STESSI. L'AFRICA HA BISOGNO DI RAPPRESENTARSI, DI RACCONTARSI, DI DIRSI, ALTRIMENTI NON ESISTE.

BORTOLUSSI: CI SONO FAMOSI CANTANTI CHE FORSE VOI GIOVANI CONOSCETE CHE FANNO LAVORAZIONI CON FUTURE, DRAKE, CREANO, PORTANO LA MUSICA NIGERIANA IN GIRO PER IL MONDO. ERO AD AMSTERDAM L'ALTRO GIORNO E IL TASSISTA MI FA: AMO LA MUSICA NIGERIANA. È IMPORTANTE UN RISCATTO SOCIALE. INIZIA A DIVENTARE COME UN ORGOGLIO.

GIAMMARIA: GRAZIE CATERINA. PIATTI, LA SUA IMPRESA CREDO CHE ABBA QUALCOSA A CHE FARE ANCH'ESSA CON LA NIGERIA. PORTANCOURT, È UN PAESE DIFFICILE QUELLO, MA VOI NON SOLO IN QUELLO MA IN TANTI ALTRI POSTI

SIETE STRUTTURALMENTE, FORSE ANCORA PRIMA DELL'ENEL, FORSE LA PIÙ GRANDE IMPRESA ITALIANA CHE SI È PROIETTATA ALL'ESTERO PER OVVIE RAGIONI. AVETE UNA STORIA DA RACCONTARE E PROBABILMENTE SIETE PARTECIPANTI DI QUESTO NUOVO ACCORDO CHE L'IMPRESA PUÒ FARE CON IL MONDO DELLE ISTITUZIONI.

PIATTI: MATTEI ERA UN PETROLIERE SENZA PETROLIO E VOLEVA RICOSTRUIRE IL NOSTRO PAESE, ANDÒ DA POVERO A PARLARE CON I PAESI POVERI, SI INTESERO IMMEDIATAMENTE PERCHÉ RUPPE IL PARADIGMA DELLA CONTRATTISTA E DELLE RELAZIONI TRA STATI E POPOLI. A METÀ DEGLI ANNI '50 NEL NORD AFRICA E POI A SCENDERE VERSO L'AFRICA SUBSAHARIANA.

QUESTA CULTURA È MOLTO PRESENTE IN AZIENDA, CI LAVORO DA SOLI TRE ANNI, PERÒ VORREI ATTRARRE LA VOSTRA ATTENZIONE SU TRE PAROLE CHIAVE PER QUESTA PLATEA DI GIOVANI: HA PARLATO DI DIGNITÀ CON UN AFFONDO PARTICOLARE AGLI ASPETTI DELLA DIGNITÀ DELLE DONNE, HA PARLATO DI EDUCAZIONE E HA PARLATO DI PARTENARIATO. C'È UN SALTO DI PARADIGMA CULTURALE ANCHE IN EUROPA DI COS'È LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NOTEVOLE, NOTEVOLISSIMO. NEGLI ANNI '70 PERSONE DI GRANDI IDEALI SI MISERO A FARE COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO CON UNA GRANDE TRADIZIONE CATTOLICA, SOCIALISTA, LIBERALE ITALIANA, QUESTO UMANESIMO, QUESTO ITALIANO CHE È STATO CITATO OGGI, QUASI COME FOSSE UNA SORTA DI SACRO LAVACRO PER TUTTO QUELLO CHE ABBIAMO PORTATO VIA DALL'AFRICA. IL NUOVO MONDO È STATO FATTO DA 30 MILIONI DI AFRICANI DEPORTATI. È UN PARADIGMA DIVERSO, DI SISTEMA CHE CI È STATO RAPPRESENTATO QUESTA MATTINA. PERCHÉ IL PARTENARIATO SIGNIFICA AVERE PARI DIGNITÀ NELLE RELAZIONI CON I PAESI CHE CI OSPITANO E C'È UNA ASSONANZA TRA QUELLO CHE IL COMMISSARIO MIMICA HA DETTO CON LA NOSTRA NUOVA MISSION PRESENTATA A PARIGI. SIAMO IMPRESA DELL'ENERGIA, LAVORIAMO PER COSTRUIRE UN FUTURO IN CUI TUTTI POSSONO ACCEDERE ALLE RISORSE ENERGETICHE IN MANIERA EFFICIENTE E SOSTENIBILE. CREDIAMO SUL VALORE DELLA PERSONA E RICONOSCENDO LA DIVERSITÀ DI LINGUA, RAZZA O NAZIONE, CREDENZA COME UNA RICCHEZZA. QUESTO CREDO SIA IL CAMBIO CULTURALE CHE NOI DOBBIAMO FARE. LA COOPERAZIONE NON È UN SACRO LAVACRO PER GLI ERRORI DEL PASSATO CHE ABBIAMO FATTO. È IMPORTANTE ANCHE DARVI DUE NUMERI DEL MILIARDO E 300 PERSONE CITATE PRIMA CHE HANNO ACCESSO ALL'ENERGIA. PER POLITICA AZIENDALE ABBIAMO DECISO DI LASCIARE NEL PAESE AFRICANO 43 MILIARDI DI METRI CUBI DI GAS IN 14 PAESI PER FAVORIRE L'ACCESSO ALL'ENERGIA E CREARE ELETTRICITÀ. CERTO, CI SONO DELLE MARGINALITÀ DIVERSE, MA CREDIAMO FORTEMENTE NELLA CREAZIONE DEL VALORE A LUNGO TERMINE. SI SCONTRA UN PO' CON UN MERCATO CHE TI MISURA IN TRE MESI, PERÒ È UNA SCELTA CHE L'AMMINISTRATORE DELEGATO

CON GRANDE LUNGIMIRANZA HA FATTO E CONTINUIAMO A PERSEGUIRE E A PROSEGUIRE. SONO STATI CITATI GLI INVESTIMENTI ITALIANI IN AFRICA, VI DO DUE NUMERI, SE LI PARAGONATE A QUELLI DEL MINISTRO CALENDÀ. NEL 2014 È STATO DI 24 MILIARDI DI CUI 7 MILIARDI PER L'AFRICA. NEL 2015, VENTI MILIARDI DI CUI 10 PER L'AFRICA E 5 IN AFRICA. NEL 2016 CON LA CONGIUNTURA SFAVOREVOLE DEL PETROLIO, SONO STATI 13 NEL MONDO E 5 IN AFRICA. C'È UNO SPOSTAMENTO DI RISORSE CHE SIGNIFICA FORMAZIONE, CAPACITAZIONE PROFESSIONALE, DIVERSIFICAZIONE ECONOMICA IMPORTANTE. ABBIAMO FATTO UN ESERCIZIO CON IL POLITECNICO DI MILANO PER VALUTARE GLI INVESTIMENTI DIRETTI, INDIRETTI E INDOTTI E LE CIFRE CHE NON POSSO DIRE ADESSO PERCHÉ SIAMO VICINI AI 4 MINUTI, SONO VERAMENTE IMPRESSIONANTI. DAL PUNTO DI VISTA STRETTAMENTE DELL'INVESTIMENTO SOCIALE VI DO ALTRI DUE NUMERI, AL PIANO TERMINATO ADESSO NEL 2017 ABBIAMO STANZIATO 420 MILIONI DI NOSTRA QUOTA EQUITY SULLE ATTIVITÀ DIRETTAMENTE OPERATE. NELLA CIFRA GROSSA CON IL CONTRIBUTO DEGLI ALTRI OPERATORI FA QUASI UN MILIARDO. AL PIANO CHE STIAMO SCRIVENDO LE CIFRE SONO ANALOGHE. DETTO QUESTO È STATA FATTA LA DOMANDA SE BISOGNA LAVORARE INSIEME. SI PUÒ SOLO FARE SISTEMA. IL PROBLEMA È COSÌ GRANDE CHE SENZA STRUMENTI, E QUI LO DICO ANCHE AL NEO NOMINATO DIRETTORE GENERALE DELLA COOPERAZIONE, SENZA STRUMENTI AGILI, VELOCI, PER CUI I FONDI CHE PER ESEMPIO NOI METTIAMO IN UN PAESE VOGLIAMO NON PIÙ METTERLI GEOLOCALIZZATI NELL'INTORNO DELLE NOSTRE ATTIVITÀ PRODUTTIVE MA NEL PIANO PAESE RIFERITO ALLA LOTTA ALLA POVERTÀ, ALLO SVILUPPO E ALLA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI. DEGLI IMPEGNI CHE HANNO PRESO TUTTI I PAESI A PARIGI. QUESTI FONDI POSSONO ESSERE MESSI A LEVA CON SISTEMI AGILI, IL SISTEMA PAESE ITALIA ED EUROPA POTREBBE FARE UNA GRANDISSIMA DIFFERENZA. IN AFRICA SUBSAHARIANA CI 640 MILIONI DI BAMBINI CHE HANNO DA ZERO A 14 ANNI. NEL 2050 GLI AFRICANI SARANNO PIÙ DI DUE MILIARDI. NOI EUROPEI CHE PENSIAMO ANCORA DI ESSERE IL CENTRO DEL MONDO COME LO ERAVAMO NEL 1960, A QUELLA DATA SAREMO 700 MILIONI. QUESTI BAMBINI AFRICANI NEL GIRO DI POCHI DECENNI DIVENTERANNO UN MILIARDO, NON È UN PROBLEMA LORO, È UN PROBLEMA DI TUTTI NOI. FARE SISTEMA È UN IMPERATIVO CATEGORICO. TROVARE STRUMENTI IN TEMPI RAPIDI LO CHIEDIAMO ANCORA CON FORZA A MARAPODI, È UN COMPITO CHE DOVETE AIUTARCI A RISOLVERE.

GIAMMARRIA: GRAZIE A QUESTO INTERESSANTE PANEL CHE MERITA SPAZIO ANCHE NELLE RIFLESSIONI DEL POMERIGGIO. PROVO A FARE UN PICCOLO RIASSUNTO, ANCHE PER I RAPPORTI DIRETTI CHE HO, C'È UN PROBLEMA DI FIDUCIA IMPORTANTE. BISOGNA AVERE FIDUCIA RECIPROCA, SPESSO L'INVESTIMENTO PRIVATO, L'INIZIATIVA PRIVATA È BOLLATA DALLA PAROLA PROFIT E BASTA. E ANCHE DA ALTRE DIZIONI MENO LUSINGHIERE, NON È SEMPRE COSÌ. NON DEVE ESSERE SEMPRE COSÌ. PERÒ DEVE ESSERE CREATA

L'OPPORTUNITÀ ANCHE AMMINISTRATIVAMENTE, SISTEMATICAMENTE PERCHÉ CI SIA UNA PORTA DI ACCESSO DI COMUNICAZIONE. L'HO VISTO IN MILLE OCCASIONI CHE LE IMPRESE ITALIANE HANNO EFFETTIVAMENTE UN GRANDE CAPITALE, NON SOLO ECONOMICO MA PROPRIO DI KNOW HOW, SPETTA ALLA DEMOCRAZIA, ALLE ISTITUZIONI DIALOGARE E FARE SISTEMA. GRAZIE MILLE.

ADESSO ANDIAMO CON UN PANEL DEDICATO ALLA COMUNICAZIONE CHE SAPETE ESSERE, LO STIAMO DICENDO, UNO DEI FATTORI CRUCIALI PER CREARE CONDIVISIONI. CHIAMO RICCARDO BONACINA, UNO DEGLI ORGANI DEL SETTORE, VIENI SUL PALCO. POI C'È IL GRUPPO THE JACKAL CHE MOLTI CONOSCERANNO, OVVERO GLI SCIACALLI, ESPERTI DI COMUNICAZIONE IN UN MODO DEL TUTTO PROPRIO, ORIGINALE, SI SONO RICAVATI UNA INTERESSANTE NICCHIA, VERAMENTE INTERESSANTE PERCHÉ HANNO SAPUTO COLTIVARE LA PARAFRASI E ANCHE IL LINGUAGGIO DEL WEB IN UN MODO MOLTO ORIGINALE. PARTIAMO DA VOI, FARCI VEDERE CHE COSA AVETE INVENTATO, COME AVETE COMUNICATO IN QUESTO CASO UN PICCOLO, UNA REALTÀ ITALIANA, AVETE CREATO UN'ATTIVITÀ, ACTION AID. VEDIAMO IL VIDEO.

(VIDEO)

GIAMMARIA: ECCOLO QUA. AVETE CAPITO I NUOVI PARADIGMI DI LINGUAGGIO, HANNO AFFRONTATO ANCHE UN TEMA DI CAMPAGNA ELETTORALE TRA L'ALTRO.

- C'È SEMPRE CHI STRUMENTALIZZA UN TIPO DI LINGUAGGIO, UN TORMENTONE CHE SI TROVA SUL WEB. NOI FACCIAMO COMUNICAZIONE PRINCIPALMENTE SUL WEB, FACCIAMO ANCHE ALTRO, ABBIAMO ANCHE FATTO UN FILM, FACCIAMO TANTE COSE, PERÒ LA NOSTRA BASE DI LAVORO È PROPRIO MOLTO SPESSO VIDEO CHE TI CHIEDONO LE AGENZIE PER PUBBLICIZZARE VARI PRODOTTI. È MOLTO BELLO QUANDO RIUSCIAMO A COLLABORARE CON LE ONLUS, CON LE ORGANIZZAZIONI BENEFICHE. CON ACTION AID AVEVAMO GIÀ COLLABORATO.

GIAMMARIA: C'È IL PARADOSSO, PRENDI IL MESSAGGIO NEGATIVO E POI...

- INFATTI QUANDO ANDIAMO SU INTERNET IN EFFETTI IL LINGUAGGIO È ESTREMO. MOLTO SPESSO SI USANO QUESTI SLOGAN CHE VEDIAMO SCRITTI SUI FORUM E NEI COMMENTI, MOLTO BELLO È PRENDERE LE PAROLE DELLE PERSONE RAZZISTE CHE DICONO QUESTE FRASI CHE NON HANNO NEANCHE UN SENSO, MA POI CHI È CHE MATERIALMENTE DOPO CHE HA DETTO QUESTA FRASE HA FATTO

QUALCOSA, LI HA AIUTATI VERAMENTE? PERÒ CI SIAMO ACCORTI CHE IL NOSTRO REFERENTE IN ACTION AID VA LÌ E LI AIUTANO A CASA LORO..

GIAMMARIA: CHE IMPATTO HA AVUTO QUESTA CAMPAGNA?

- UN QUARTO DELLE ADOZIONI SONO ARRIVATE TRAMITE QUESTO VIDEO. HA FUNZIONATO LA CAMPAGNA.

- C'È STATO COMUNQUE UN EFFETTO POSITIVO, NOI SPERIAMO CHE ALMENO UNA DELLE PERSONE CHE PRIMA ADOTTAVA QUESTA FRASE ABBIA MAGARI CAMBIATO IDEA E POI ABBIA ADOTTATO UN BAMBINO A DISTANZA. LA COSA BELLA È STATA RIGIRARE QUESTA PAROLA E UTILIZZARLA A NOSTRO VANTAGGIO. POI È STATO ANCHE MOLTO DIFFICILE PROPORLA AL NOSTRO ACTION AID, NOI AVEVAMO UNA SERIE DI IDEE.

GIAMMARIA: SE SONO VENUTI DA VOI, SAPEVANO.

- ABBIAMO DETTO OK, PROVIAMOCI.

GIAMMARIA: RICCARDO BONACINA, A UN CERTO I JACKAL DICONO: GUARDATE CHE GLI ITALIANI SONO GENTE GENEROSA. TU CHE NE HAI FATTO IN QUALCHE ODO UNO STRUMENTO DI LAVORO QUESTA CHIAMATA, ALLA DOMANDA CHE RISPOSTA DAI?

BONACINA: IERI SONO USCITI I DATI ISTAT, SAPETE CHE HA RESO PERMANENTE IL CENSIMENTO SULLE REALTÀ NO PROFIT. SÌ, L'ITALIA È UN PAESE GENEROSO. CI SONO, DICE L'ISTAT, 5, 5 MILIONI DI ITALIANI CHE FANNO VOLONTARIATO, MA È UN SETTORE QUESTO IN CUI...QUINDI IL 10%. E GLI IMMIGRATI, TANTISSIMI FANNO VOLONTARIATO. DÀ LAVORO A QUASI 800 MILA PERSONE ED È STATO NEL 2011 FINO AL 2015 UNA CRESCITA DEL 16%.

GIAMMARIA: TI PIACE QUESTO MODO DI COMUNICARE DIROMPENTE, CHE ROMPE CERTA RETORICA?

BONACINA: SÌ, LI SEGUIAMO NELLE LORO COSE SU CIÒ CHE FANNO SU WEB. VOLEVO FARE DUE RIFLESSIONI, PERCHÉ NON MOLTO TEMPO FA HAI DETTO CHE

L'AFRICA HA BISOGNO DI RACCONTARSI. VOLEVO PARTIRE DA QUI PERCHÉ MI SEMBRA IMPORTANTE. NEL 1999 IL FILM DI NANNI MORATI A UN CERTO PUNTO NANNI MORETTI A UNA GIORNALISTA URLA: LE PAROLE SONO IMPORTANTI, CI SONO DELLE ESPRESSIONI CHE LA GIORNALISTA USA. QUELLA FRASE VALE SEMPRE.

GIAMMARIA: ANCHE IN CAMPAGNA ELETTORALE.

BONACINA: E DICE ANCHE CHI PENSA MALE VIVE MALE. FINO A OGGI I PROBLEMI NON SONO DIMINUITI, SONO AUMENTATI. LA GIORNALISTA USAVA TERMINI CHE FACEVANO INCACCHIARE MORETTI. NOI IN QUESTI 20 ANNI ABBIAMO QUESTO PROBLEMA, CHE LE NOSTRE PAROLE SONO STATE STROPICCIATE, ADESSO FACCIO QUALCHE ESEMPIO. LE MIE FIGLIE MI CHIAMAVANO "PAPI". A UN CERTO PUNTO HO DETTO: NO RAGAZZE, NON CHIAMATEMI PIÙ COSÌ. SOLIDARIETÀ È DIVENTATA QUASI UN REATO, ABBIAMO VISSUTO L'ESTATE DELL'ONG. BUONO, ESSERE BUONI ERA UNA VIRTÙ, UNA CARATTERISTICA DEGLI UOMINI FORTI, DEGLI UOMINI CAPACI DI ABBRACCIARE IL DIVERSO. OGGI DEVI SEMPRE "NON SONO UN BUONISTA", SE VUOI FARE UN RAGIONAMENTO. QUINDI È DIVENTATA UNA COLPA. LA ONG, LA PENSANO I TAXI DEL MARE, QUI CE NE SONO TANTE. L'AIUTO È DIVENTATO SINONIMO CHE È IL TEMA DI QUELLA TAVOLA ROTONDA, UN SINONIMO DI ASSISTENZIALISMO. TERRA DI MEZZO CHE ERA UNA DENOMINAZIONE DEL TERZO SETTORE TRA STATO E MERCATO, QUESTO MONDO FRASTAGLIATO È DIVENTATO IL TITOLO DELL'INCHIESTA DI MAFIA CAPITALE. BASTA. TERRA DI MEZZO NON USIAMOLO PIÙ. E POSSIAMO CONTINUARE.

ALLORA COSA POSSIAMO FARE? POSSIAMO LOTTARE CONTRO LE PAROLE SBAGLIATE, LO FACCIAMO, IL VOSTRO È UN ESEMPIO. MOLTI DI NOI HANNO PARTECIPATO A TALK SHOW INCAVOLANDOSI CON I POLITICI QUEST'ESTATE, CON TANTI POLITICI, SOLO CHE NON BASTA REAGIRE. TRA L'ALTRO IN UN GIOCO REAGIRE IN UN GIOCO CHE NON È CONDOTTO DA NOI, QUINDI È COMPLICATO. BISOGNA METTERE IN CAMPO GESTI ED EVIDENZE, PEZZI DI VITA CHE ESCONO DAL CIRCUITO DELL'OPINIONE, PERCHÉ SONO UN PANTANO PAZZESCO E SEI SEMPRE MINORITARIO. MI HA MOLTO COLPITO IN QUESTI GIORNI, PERCHÉ SECONDO ME INDICA UNA STRADA IL TEMA DISCUTERE DI RAZZA. SAPETE CHE UN CANDIDATO IN LOMBARDIA HA DETTO "RAZZA BIANCA" E SI È SCATENATO. NON VOLEVA DIRLO.

GIAMMARIA: MA L'HA DETTO. VI STANNO RUBANDO IL MESTIERE QUESTI QUI.

- SONO SPUNTI PER IL PROSSIMO VIDEO.

BONACINA: PERÒ SE N'È PARLATO MOLTO. MI HA MOLTO COLPITO IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA MATTARELLA CHE NON HA PARLATO MA HA NOMINATO SENATRICE A VITA LILIANA SEGRE. HA MESSO IN EVIDENZA UNA VITA, UN RACCONTO DI VITA CHE PORTA I SEGNI DI CIÒ, DELLE CONSEGUENZE DI QUANDO SI COMINCIA A PARLARE DI RAZZA. RICORDO CHE ANCHE MATTARELLA OGNI NOVEMBRE SCEGLIE 30 PERSONE COMUNI DELLA SOCIETÀ CIVILE, IL POMPIERE, IL VOLONTARIO E GLI DÀ IL RICONOSCIMENTO DEL CAVALIERATO PER IL LORO COMPORTAMENTO. QUINDI GUARDIAMO MATTARELLA CHE NON SEMBRA QUANDO PARLA, MA INVECE DÀ INDICAZIONI SULLA COMUNICAZIONE. PERCHÉ SONO GRANDI GESTI LE VITE E LE AZIONI CHE CI PORTANO FUORI DALLE BOLLE DELL'OPINIONE. FUORI DALLE BOLLE DELLE OPINIONI LE NOSTRE PAROLE, IL NOSTRO VOCABOLARIO, LE NOSTRE OPINIONI, SECONDO ME NEL MONDO I RAGAZZI HANNO FAME DI QUESTO, MOLTE SONO ANCHE DI MODA: CONDIVIDERE PER ESEMPIO È UN TERMINE TRENDY, SOSTENIBILE, SHARING. QUINDI C'È MOLTA FAME DI QUESTE PAROLE CHE SONO BELLISSIME. PERÒ C'È BISOGNO DI PORRE DELLE EVIDENZE, DI FARE VEDERE LE VITE, VITE CONCRETE.

MAGARI ANCHE QUI SIAMO IN UN AMBITO ISTITUZIONALE, SECONDO ME BISOGNA INCORAGGIARE IN MODO PARTICOLARE LA SCUOLA, BISOGNA CHE LA SOLIDARIETÀ ENTRI IN SCUOLA, FARE UN'ORA DI SOLIDARIETÀ, QUESTO BEL GIRO NELLE UNIVERSITÀ PERÒ BISOGNA FARE DI PIÙ.

GIAMMARIA: CI SONO LE SCUOLE QUA OGGI? CREDO CHE CI SONO, NO? ECCOLE QUA, LASSÙ FORSE, FACCIAMO UN APPLAUSO, DAI! VEDIAMOLI QUESTI RAGAZZI, ECCOLI LÀ. GUARDA. ALZATEVI, DAI, SIETE UN ATTIMO PER UNA VOLTA PROTAGONISTI ANCHE VOI. ALZATEVI TUTTI QUANTI, VEDIAMO QUANTI STUDENTI STANNO SEGUENDO QUESTA GIORNATA. UNA SPECIE DI HOLA. ECCO, GUARDA QUANTI! BENE. DAI. QUESTA È UNA GIORNATA IMPORTANTE PER TUTTI, ANCHE PER LORO SOPRATTUTTO, NO?

GRAZIE MILLE.

BONACINA: SECONDO ME È IMPORTANTE CHE L'AFRICA SI RACCONTI. NOI COME VITA ABBIAMO FATTO UN PROGETTO CHE HA FATTO UNA RETE DI MEDIA AFRICANI, 4 TV, GIORNALI, RADIO COMUNITARIE, CERCANDO ANCHE CON FINANZIAMENTI DI RENDERE LORO PROTAGONISTI DEL RACCONTO DELLA LORO VITA E DELLA LORO STORIA. PER ESEMPIO RICCARDI RICORDAVA CHE NESSUN POLITICO AFRICANO È STATO A LAMPEDUSA, LO DICEVA CON UN CERTO RIMPIANTO. E ANCHE GIORNALISTI AFRICANI NON SONO STATI A LAMPEDUSA. NOI

ABBIAMO PORTATO IL PRIMO NEL 2016, UN CONGOLESE, PATRICK, IL SUO REPORTAGE, IL SUO MODO DI RACCOGLIERE LE TESTIMONIANZE DEI SUOI FRATELLI HA SCONVOLTO MOLTA PARTE DEL CONGO. POI È ANDATA LA CNN CON QUEL VIDEO E HA FATTO IL RESTO. PERÒ È IMPORTANTISSIMO CHE SIANO I PARTNER OGGI CHE DEVONO PARLARE, DEVONO RACCONTARSI, DEVONO FAR VEDERE LE LORO COSE BELLE, LE INNOVAZIONI, LA VOGLIA DI IMPRESA, I TALENTI E I LORO PROBLEMI. DIAMO MOLTA VOCE A LORO È IL MIO CONSIGLIO.

GIAMMARIA: GRAZIE, RICCARDO, SCUSATE SE TAGLIO, MA ABBIAMO VERAMENTE UNA MATTINATA ABBASTANZA INTENSA. QUESTI TEMI RICORRERANNO NELLE TAVOLE TEMATICHE DEL POMERIGGIO. VI RINGRAZIO INTANTO. GRAZIE MOLTE PER QUESTO INTERESSANTE SCORCIO, PERCHÉ NONOSTANTE POI... GRAZIE. LA COMUNICAZIONE PARADOSSO AVETE VISTO QUANTO PUÒ ESSERE FUNZIONALE.

LO SVILUPPO SOSTENIBILE E IL FUTURO CHE VOGLIAMO LE SFIDE DELLA SOCIETÀ AMBIENTALE ED ECONOMICA NELLA PROSPETTIVA DELLA COOPERAZIONE. DO IL BENVENUTO A STEFANO MANSERVISI DELLA UNIONE EUROPEA, ALESSANDRO GALIMBERTI E A PAOLO MOROZZO DELLA ROCCA DELLA MIGRATIONS.

UN UOMO CHE GESTISCE UN IMPORTANTE. BENE ARRIVATI. BENVENUTI A TUTTI. VI PREGO, ANCHE VOI AVETE TANTISSIMO DA DIRE, ANCHE DA MOSTRARE A QUANTO PARE. CHE COS'È QUESTO? DOPO LO SPIEGHIAMO. VA BENE. LA CURIOSITÀ È TANTA. IO DIREI DI PARTIRE DA MANSERVISI, L'APPELLO ACCORATO RACCOLTO NELL'INTERVENTO DEL MINISTRO CALENDA CHE HA DETTO: LA MIA ESPERIENZA DA MINISTRO E PRIMA ANCORA DA AGENTE ITALIANO NON AMBASCIATORE COME HA DETTO LUI, HA SOTTOLINEATO LA DELICATEZZA, COME AGENTE A BRUXELLES, È LA NECESSITÀ DI AVERE UNA VOCE. CE LA STIAMO AVENDO QUESTA VOCE? ABBIAMO FATTO DEI PASSI IN AVANTI RISPETTO ALLE CRITICHE DI FRAMMENTAZIONE E COSÌ VIA? QUALI SONO I PARTNER PRINCIPALI CHE VUOLE EVIDENZIARE?

MANSERVISI: GRAZIE. SEMPLICEMENTE DUE O TRE COSE. PRIMA PER RISPONDERE ALLE SUE DOMANDE. SI È DETTO LA CRISI MIGRATORIA, AMMESSO E NON CONCESSO, C'È LA QUESTIONE DELLE CAUSE PROFONDE, DELLO SVILUPPO, È STATO L'INIZIO DI UN PERCORSO CHE HA RISCOPERTO L'AFRICA COME GRANDE VICINO, DI PROBLEMI, DI INVESTIMENTI. IL CONTRIBUTO DELL'ITALIA IN QUELLA FASE DELICATA CHE È COINCISA ANCHE CON UN CAMBIO DI POSIZIONI ITALIANE RISPETTO AGLI ARRIVI, È STATA FONDAMENTALE. QUESTO HA ACCRESCIUTO LA CREDIBILITÀ E ANCHE IL DIBATTITO E QUINDI L'AZIONE. ORA SI TRATTA, COM'È STATO DETTO STAMATTINA, DI CONTINUARE IN TERMINI QUANTITATIVI, L'AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO SARÀ OGNI TANTO UN PO'... MA SE NON C'È UNA PROGRESSIONE NELL'AIUTO PUBBLICO IL RESTO FINISCE CHE

FACCIAMO CHIACCHIERE. HO BENE NOTATO L'IMPEGNO DEL MINISTRO ALFANO, ALTRIMENTI NON C'È MATERIA

GIAMMARIA: QUANTO GESTISCE LEI COME COOPERAZIONE?

MANSERVISI: CIRCA 50 MILIARDI DI EURO IN UN PERIODO DI SETTE ANNI. IL RUOLO, IL PUNTO DI PARTENZA È LA SOSTENIBILITÀ. LA SOSTENIBILITÀ NON VUOLE RIUSCIRE A CAMMINARE SU UNA CORDA TESA MA FARE IN MODO CHE CI SIANO LE CONDIZIONI PER MANTENERE UN PRESENTE E UN FUTURO CHE SIANO INCLUSIVI, CHE SIANO SOLIDI, CHE SIANO BASATI NON SULLA SOLIDARIETÀ DI UN MOMENTO, MA SU UN IMPEGNO A CONDIVIDERE, A COSTRUIRE INSIEME. È STATO DETTO VARIE VOLTE CHE, L'AGENDA 2030, E COSÌ VIA, L'AGENDA DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO OGGI E DELLA SOSTENIBILITÀ È L'AGENDA CHE PUÒ RENDERE UNA GLOBALIZZAZIONE UMANA, I MEZZI POSSONO ESSERE MOLTI. PER FARE IN MODO CHE LE OPPORTUNITÀ DELLA GLOBALIZZAZIONE SIANO DI PIÙ DEI RISCHI E SIANO PER TUTTI E CONDIVISI.

È UN'AGENDA, PER DIRLA IN TERMINI UN PO' SISTEMICI, EUROPEA, CIOÈ NON È, COSÌ COME COSTRUIRE UNA MONETA, UN MERCATO INTERNO, UN PROFILO COMMERCIALE E ANCHE POLITICO SONO FATTORI DI VISIBILE INTEGRAZIONE EUROPEA, PIÙ COOPERAZIONE VUOLE DIRE PIÙ EUROPA. LA SFIDA È TALE E LA DIMENSIONE DEL PROBLEMA È TALE CHE SI PUÒ FARE SOLO COSTRUIENDO PIÙ EUROPA. SI PARLA SPESSO, QUANDO C'È ARMONIZZAZIONE, QUANDO SI FA L'EURO UN PO' PIÙ FORTE, L'AGENDA DI COOPERAZIONE È UN'AGENDA DI PIÙ EUROPA. E L'ITALIA DEVE GIOCARE UN RUOLO IN QUESTO. PIÙ EUROPA VUOLE DIRE DEI VALORI CONDIVISI, ABBIAMO FATTO QUESTO CONSENSO EUROPEO SULLO SVILUPPO AL DI LÀ DELLE CARTE E DEI DOCUMENTI, MA VUOLE CERCARE DI AVERE UNA VISIONE CONDIVISA DALLA LITUANIA AL PORTOGALLO, DALL'ITALIA ALLA SVEZIA, TUTTI I PAESI DEVONO RENDERSI CONTO CHE AGENDO UNITI SULLA BASE DI QUELLA CHE È LA NOSTRA IDENTITÀ SI PUÒ RIUSCIRE A MORDERE SU QUESTA DIFFICILE SFIDA PERCHÉ È DIFFICILE. NON È UNA QUESTIONE CHE SI RISOLVE CON UN PO' DI SOLDI, MA CON DELLE BUONE POLITICHE. L'IDEA DELLA SOLIDARIETÀ IN EUROPA È BASATA SUI NOSTRI 60 ANNI INTEGRAZIONE, NON È UN MOMENTO, NON È UNA QUESTIONE DI CUORE DI UN SECONDO, È LA NOSTRA ESPERIENZA, COMPRESA LE LOTTE PER COMBATTERE QUELLO CHE, LE SCONCEZZE FATTE NEL PASSATO. L'IDENTITÀ EUROPEA È ALLA BASE DI QUESTO PROGETTO DI COOPERAZIONE CHE È DI LUNGO TERMINE. I FONDI SONO NECESSARI, IL FARE INSIEME È NECESSARIO, LE BUONE POLITICHE SONO ESSENZIALI. QUESTO È IL PUNTO. SI POSSONO VEDERE VARI ESEMPI, SI POSSONO ARTICOLARE. ABBIAMO CERCATO DI DIRE: COSA VUOLE DIRE PACE, LAVORO, UN PIANETA CHE NON SIA OGGETTO DI RAPINA, E ALLA FINE IL TEST FINALE, ABBIAMO CERCATO DI FARE AZIONI INSIEME CON GLI STATI, INSIEME CON LE PERSONE, PERCHÉ QUESTA È LA COSA FONDAMENTALE. C'È UN POSTO STRAORDINARIO, IL PARCO NELL'EST DEL CONGO, UN POSTO STRAORDINARIO

DAL PUNTO DI VISTA NATURALE, DELLE RISORSE, CI SONO DELLE RISORSE FONDAMENTALI, C'È ACQUA, C'È GENTE STRAORDINARIA CHE MALGRADO LE CONDIZIONI DI VITA IMPOSSIBILI, MA CI SONO ANCHE I TRAFFICANTI, I BANDITI. UN PO' I BANDITI DEL RUANDA, UN PO' QUELLI CONGOLESI CHE LI RAPINANO. COSA ABBIAMO CERCATO DI FARE? ANCHE CON LA PARTECIPAZIONE ITALIANA, CREARE UN PROGETTO: CREIAMO ENERGIE RINNOVABILI, DIAMO ELETTRICITÀ A QUESTA GENTE. QUESTA ELETTRICITÀ EVITA IL SACCHEGGIO DELLE FORESTE, IL CARBONE DI LEGNA. COSTA MENO CHE LO STESSO CARBONE DI LEGNA, TOGLIE UNA RISORSA AI TRAFFICANTI, DÀ LA POSSIBILITÀ DI AVERE ACCESSO AL CREDITO. ELETTRICITÀ DIGITALE PERCHÉ NON È CHE IN ZONE Povere IL DIGITALE NON È POSSIBILE. C'È UNA RACCOLTA DELLE UTENZE CHE LASCIA UNA POSSIBILITÀ DI AVERE DEL CASH IN TASCA CHE VIENE REINVESTITO. SI STANNO CREANDO 60 MILA POSTI DI LAVORO. È IL MIGLIOR MODO PER RISPONDERE A DELLE SFIDE, E DARE POSSIBILITÀ A PRODOTTI FANTASTICI DELLA TERRA E DELLE PERSONE DI ESSERE SOSTENIBILI. SOSTENIBILI NON IN UN MOMENTO PERCHÉ C'È DA QUALCHE PARTE DELLA ELETTRICITÀ CHE ARRIVA E SE NE VA, MA PERCHÉ È IL PRODOTTO DELL'INTEGRAZIONE DI UNA COMUNITÀ, IL SOLO MODO PER SCONFIGGERE LA GUERRA, I TRAFFICANTI E CREARE UNA POSSIBILITÀ NEL PRESENTE E NEL FUTURO. QUESTO È UN ESEMPIO. MA CE N'È ANCHE UN ALTRO. STIAMO FACENDO UN ESPERIMENTO CHE METTE INSIEME ETICA, BASATO SULLA CORRETTEZZA DEI RAPPORTI TRA LE PERSONE, IVI COMPRESI I SALARIALI E FASHION PERCHÉ È INDUSTRIA. LI FACCIAMO IN BURKINA, IN MALI, E PROGRESSIVAMENTE IN VARI PAESI. IL COLLEGAMENTO TRA LA CULTURA LOCALE, I COLORI, I TESSUTI, LA MANIERA DI LAVORARE E LA GRANDE INDUSTRIA DELLA MODA MONDIALE. DA QUELLA ITALIANA A QUELLA GIAPPONESE, A QUELLA INGLESE. SE ANDATE A PICADILLY E VISITATE LA BOUTIQUE VEDETE COSA VOGLIO DIRE. LA GENTE AGGIUNGE VALORE ALLA PROPRIA IDENTITÀ, VIENE PAGATA PER QUELLO PRODUCE, RIVELA DEI PRODOTTI, VALUTA QUELLO CHE VUOLE DIRE UN MERCATO MONDIALE, LA COMPETITIVITÀ ATTRAVERSO UN PROFITTO NORMALE DA PARTE DI IMPRESE CHE IN QUESTO MODO PORTANO IL PRODUTTORE SPESSO QUASI ANALFABETA A LIVELLO DI UNO DEI PIÙ RICCHI MERCATI MONDIALI. CONTINUEREMO A LAVORARE SU QUESTO PERCHÉ LA CULTURA CREA OCCUPAZIONE, SOSTENIBILITÀ E CREA PACE. CREA ANCHE PROFITTO. QUESTO È UN ALTRO ESEMPIO SU CUI SI STA LAVORANDO PER DECLINARE QUESTE CONCETTO DI SOSTENIBILITÀ CHE NON È MARGINALE.

GIAMMARIA: IL MESSAGGIO DI UN'EUROPA CHE GUARDA ALL'AFRICA CON UN INTERESSE NON SEMPLICEMENTE OPPORTUNISTICO, AIUTAMOLI A CASA LORO FUORI DAI CONFINI, PER NON DIRE ALTRO, STA PASSANDO? È COMPRESO? O PREVALE UN ALTRO MESSAGGIO.

MANSERVISI: LO DICO DA OSSERVATORE IN UNA CAMPAGNA ELETTORALE CHE RISCHIA DI ESSERE SGRADUOLE, IL PUNTO FONDAMENTALE È QUELLO DI CAPIRE CHE NON SI TRATTA QUI DI UNA QUESTIONE DI GENEROSITÀ INDIVIDUALE. C'È UN PUNTO DI PARTENZA CHE È PIÙ PROPENSO ALLA SOLIDARIETÀ E PUNTI DI PARTENZA MENO PROPENSI. MA L'OBIETTIVO DI TUTTI NOI È FARE DIVENTARE UN VALORE CONDIVISO. IN OGNI MODO SE NON SI LAVORA CON L'AFRICA E IN GENERALE CON I PAESI CHE SONO PIÙ DEBOLI DEL NOSTRO CHE SONO PIÙ DEBOLI DELL'EUROPA, IN MODO DA CREARE UNA SITUAZIONE IN CUI ENTRAMBI I LATI GUADAGNANO, ALLA FINE QUESTO NON POTRÀ ESSERE SOSTENIBILE. CHE L'AGENDA DELLA COOPERAZIONE SIA UN'AGENDA BIPARTISAN DI TUTTO IL PAESE, SE NON DELLA POLITICA ALMENO DELLA GENTE.

GIAMMARIA: GRAZIE. ALESSANDRO GALIMBERTI, L'ABSÌ L'HO VISTA IN AFRICA, IN SENEGAL, C'È ANCHE L'ASVI, CHE SI OCCUPA DI SVILUPPO SOSTENIBILE, DI ENRICO GIOVANNINI PER INTENDERCI, VOI SIETE UNA ONG MOLTO PRESENTE E CON LUNGA ESPERIENZA. PREGO.

GALIMBERTI: LA MIA DOVREBBE ESSERE UNA ESPERIENZA SUL CAMPO, MI SCUSO PER L'ABBIGLIAMENTO! IO HO PASSATO GLI ULTIMI DIECI ANNI DELLA MIA VITA A LAVORARE IN AFRICA, IN MOZAMBICO. HO AVUTO IL PRIVILEGIO DI PASSARE MOLTE ORE NELLE BARACCOPOLI. QUELLO CHE VOLEVO MOSTRARVI OGGI È UNO DEGLI ESEMPI DI RISPOSTA AI BISOGNI INCONTRATI E PARTIRE DA QUESTO DATO MOLTO INTERESSANTE CHE HO INTRODOTTO PRIMA, SI PARLAVA DI 1, 3 MILIARDI DI PERSONE CHE NON HANNO ACCESSO ALL'ENERGIA. E HANNO BISOGNO DI RISPOSTA. L'AZIENDA INTERNAZIONALE DELL'ENERGIA CI DICE CHE 2, 8 MILIARDI DI PERSONE DIPENDONO ANCORA OGGI DALLA LEGNA E DAL CARBONE PER CUCINARE E INCREDIBILMENTE NEL 2030 SARANNO ANCORA 2, 2 MILIARDI. È UN PROBLEMA MOLTO IMPORTANTE A CUI DOBBIAMO DARE DELLE RISPOSTE. INTANTO SCHIACCIO E VEDIAMO SE RIESCO A FARE PASSARE LE SLIDE. L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ PEGGIORA QUESTO QUADRO DICENDO CHE 2, 8 MILIONI DI PERSONE MUOIONO PER INCIDENTI DOMESTICI SOPRATTUTTO BAMBINI E DONNE. IN MOZAMBICO È LA PRIMA CAUSA DI MORTE DOPO L'AIDS E LA MALARIA. È UN PROBLEMA MOLTO SOTTOVALUTATO. LA NOSTRA AMICA MARTA CHE VIVE VICINO ALLA SEDE DI AVSI A MAPUTO E CHE ABBIAMO CONOSCIUTO ATTRAVERSO UN PROGETTO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA DI RIQUALIFICAZIONE DELLE BARACCOPOLI, ABBIAMO CONOSCIUTO LA REALTÀ DI 5000 FAMIGLIE DI UNA BARACCOPOLI E ALL'INTERNO DI QUESTI STUDI CHE ABBIAMO PROMOSSO, INSIEME ALLA COMUNITÀ ABBIAMO INDIVIDUATO DELLE RISPOSTE. UNA DELLE RISPOSTE APPUNTO È STATA QUELLA, DOVEVAMO

DARE UNA RISPOSTA A QUESTA FAMIGLIA CHE SPENDONO FINO AL 20% DEL LORO MAGRO REDDITO MENSILE, CIRCA 90 EURO AL MESE, CON UNA MEDIA DI 5.2 PERSONE PER FAMIGLIA, DOVEVAMO DARE UNA RISPOSTA. UNA RISPOSTA, NON "LA" RISPOSTA. QUESTA RISPOSTA È STATA APPUNTO QUELLA DEI FORNELLI MIGLIORATI, I FORNELLI EFFICIENTI CHE VEDETE LÌ MOSTRATI CHE POI VEDREMO ANCHE NELLE FOTO. E QUESTO È UN PRIMO PUNTO PER ESSERE SOSTENIBILE UN PROGETTO DEVE PARTIRE DALLA REALTÀ, RISPONDERE A BISOGNI INCONTRATI E NON PORTANDO SOLUZIONI A TAVOLINO. È CHIARO E AVSI LAVORA CON ENEL ANCHE IN SUD AMERICA, CON ENI IN AFRICA, CHE LAVORIAMO ANCHE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA, PER GLI IMPIANTI SOLARI, MA IN QUESTO CASO DOVEVAMO DARE DELLE RISPOSTE A 26 MILA PERSONE CHE AVEVANO ACCESSO ALL'ELETTRICITÀ MA NON POTEVANO PERMETTERSELO. E QUINDI ABBIAMO INIZIATO A DISTRIBUIRE QUESTI FORNELLI CHE USANO ANCORA IL CARBONE, MA È UNA RISPOSTA MOLTO EFFICACE, PERCHÉ SONO DEI FORNELLI CHE RISPARMIANO IL 65% DEL CARBONE, RIDUCONO DELL'80 LE EMISSIONI DI CO2 E CONSENTONO ALLE FAMIGLIE DI RISPARMIARE ANCHE FINO AL 15% IL LORO REDDITO E POTRANNO INVESTIRE ATTRAVERSO ANCHE L'ACCOMPAGNAMENTO DEI NOSTRI INVESTITORI POTRANNO INVESTIRE ANCHE NELL'ACCESSO ALL'ELETTRICITÀ. ABBIAMO CREATO UNA COOPERATIVA PRINCIPALMENTE COMPOSTA DA RAGAZZE DEL QUARTIERE CHE CONOSCONO TUTTE LE VIE DEL QUARTIERE, SI LAVORA APPUNTO NEL FANGO, TRA LE BARACCHE. E ABBIAMO DATO LAVORO E STIAMO DANDO LAVORO A PIÙ DI CENTO GIOVANI.

POI ABBIAMO FATTO TANTISSIME CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE ANCHE CON MEZZI INNOVATIVI, COME IL TUC TUC CON IL MICROFONO, MUSICA, SPETTACOLI PER PROMUOVERE I CAMBIAMENTI COMPORTAMENTALI. RISULTATI: ABBIAMO FINO A OGGI DISTRIBUITO 35 MILA FORNELLI, PER 35 MILA BENEFICIARI. SONO CIFRE ABBASTANZA INTERESSANTI, PERCHÉ STIAMO CONSENTENDO IL RISPARMIO DI TONNELLATE DI CO2 E RISPARMIAMO OGNI MESE 1, 5 TONNELLATE DI CARBONE. QUESTO È MOLTO IMPORTANTE PERCHÉ UNO DEGLI ESEMPI CHE SI POSSONO FARE, SE NOI DISTRIBUIAMO UNA STUFA E PERMETTIAMO ALLE FAMIGLIE DI RISPARMIARE IL 65% DEL CARBONE E AVERE PIÙ SOLDI DISPONIBILI, SE NON EDUCIAMO LE FAMIGLIE A SPENDERLI BENE IL MARITO VIOLENTO E ALCOLIZZATO AVRÀ SOLO PIÙ SOLDI PER COMPRARE PIÙ ALCOL. E QUINDI DA UNA SOLUZIONE SI TRASFORMA IN UN BOOMERANG. E SI POTREBBERO FARE MILLE ESEMPI DI QUESTO TIPO. PER CUI SERVONO PROGETTI INTEGRATI. NON ESISTE UNA COOPERAZIONE SOSTENIBILE CHE NON SIA INTEGRATA, CHE NON GUARDI, NON SOLO ALLA STUFA E CHE NON PORTI MAGARI LA SOLUZIONE IDEOLOGICA PRECONFEZIONATA, MA DEVE AFFRONTARE TUTTI FATTORI CHE SONO INTERCONNESSI E COMPLESSI CHE RIGUARDANO LA FAMIGLIA, CHE RIGUARDANO LE PERSONE. PER QUESTO IO RIPETO IL CIRCOLO INTORNO ALLA STUFA.

LA GENTE POI VUOLE DI PIÙ. NON SI ACCONTENTA DI QUESTE RISPOSTE. QUINDI ABBIAMO, RISPONDENDO ALLE RICHIESTE DELLE PERSONE, SIAMO ANDATI OLTRE QUESTO PROGETTO E GIÀ ADESSO PRODUCIAMO LOCALMENTE QUESTE STUFE CHE FINO A OGGI ERANO IMPORTATE, ABBIAMO INIZIATO A VENDERE PANNELLI SOLARI, LA NOSTRA FORZA VENDITA STA VENDENDO PANNELLI SOLARI. STIAMO FACENDO PROGETTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E QUINDI ARRIVIAMO ALLA CONCLUSIONE COME TERZA CARATTERISTICA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE L'ESPERIENZA CI INSEGNA CHE DEVE ESSERE INTEGRALE, ALTRIMENTI NON È NEMMENO UMANO. GRAZIE MILLE.

GIAMMARIA: GRAZIE. MOLTO INTERESSANTE. PENSATE A QUEL PAESE IN MOZAMBICO IN CUI TRA L'ALTRO ENI È PROTAGONISTA DI UNA DELLE GRANDI SCOPERTE DI UN GIACIMENTO DI GAS CHE POTREBBE RIVOLUZIONARE IL MERCATO MONDIALE. IMMAGINATE QUANTO C'È DA FARE ANCHE PER CREARE NUOVE LINEE DI SVILUPPO DA QUESTO PUNTO DI VISTA PROPRIO DELLA COTTURA DEL CIBO. PROFESSOR PAOLO MOROZZO, DELLA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO. CI PROVI.

MOROZZO: SIAMO L'ITALIA DI MARE NOSTRUM, MA ANCHE L'ITALIA DI QUELLI CHE SONO VENUTI DOPO, SIAMO ANCHE L'ITALIA DI QUELLI CHE SONO ANDATI A SALVARE IN MARE LE PERSONE. OGNI ANNO MUOIONO TANTI, 5-6 MILA PERSONE E OGNI ANNO DI PIÙ. TRA I NAUFRAGHI NOI ABBIAMO VISTO ANCHE I PROFUGHI SIRIANI. NEL 2013 A LAMPEDUSA C'ERANO CORPI DI GIOVANI ERITREI, MA POCO LONTANO ERA IL MARE, A POCHE SETTIMANE DI DISTANZA MORIRONO TANTI SIRIANI IN UN NAUFRAGIO. HANNO PRESO IL MARE PERCHÉ I COSIDDETTI PAESI DI PRIMO ASILO OFFRONO RIPARO DALLE BOMBE, MA NON DANNO FUTURO, SI VIVE IN UNA TENDA: DOVE MANDO I BAMBINI A SCUOLA? DOVE MI CURO SE HO UNA MALATTIA IMPORTANTE? SONO QUESTE LE RAGIONI PER CUI TRA I MORTI CI SONO TANTI SIRIANI E SOPRATTUTTO TANTI ERITREI PER QUANTO RIGUARDA I FLUSSI VERSO L'ITALIA. E SONO QUESTE LE RAGIONI CHE CI HANNO CONVINTO A REALIZZARE UN GRUPPO DI ATTORI DELLA SOCIETÀ CIVILE DI ISPIRAZIONE CRISTIANA, COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO, CERTO, MA ANCHE COMUNITÀ VALDESI E POI LA CEI A REALIZZARE I CORRIDOI UMANITARI. COSA SONO I CORRIDOI? SONO IL PROGRAMMA CHE INIZIANO I PAESI DI PRIMO ASILO INDIVIDUANDO I PROFUGHI PORTATORI DI UNA VULNERABILITÀ PARTICOLARE CHE POSSONO PARTIRE IN TUTTA SICUREZZA IN AEREO CON UN VISTO, PER ARRIVARE IN ITALIA, MA ORA ANCHE IN FRANCIA E IN BELGIO E IL PROGRAMMA ORA CONTA 3 MILA PERSONE CHE SONO ARRIVATE O STANNO ARRIVANDO E TROVANO ACCOGLIENZA PRESSO RETI TERRITORIALI DI VOLONTARI. QUESTO È UN PUNTO IMPORTANTE. IL PUNTO È CHE L'ACCOGLIENZA NON È UNA CASA. L'ACCOGLIENZA È UNA RETE CHE TI ACCOMPAGNA NELLA COMUNITÀ DEL TERRITORIO GIORNO PER GIORNO.

L'ACCOGLIENZA EFFICACE PERCHÉ DESIDERATA. QUESTO MODELLO CHIAMIAMO DI SPONSORSHIP PRIVATA, SE VOLETE, È UNA BUONA PRATICA PER L'EUROPA E VA RICONOSCIUTO AL GOVERNO ITALIANO E QUINDI AL MINISTERO DEGLI ESTERI E AL MINISTERO DELL'INTERNO IN PARTICOLARE IL MERITO DI AVERLO RICONOSCIUTO E DI AVERNE COMPRESO LE POTENZIALITÀ. MA LA DOMANDA DI OGGI È: QUESTA BUONA PRATICA DEVE RIMANERE UN EPISODIO UN CASO A PARTE O PUÒ DIVENTARE QUALCOS'ALTRO? IO CREDO CHE È FINITO IL TEMPO DELLO STATALISMO AUTOSUFFICIENTE CHE RIESCE A FARE TUTTO SENZA IL BISOGNO DELLA SOCIETÀ CIVILE. IO CREDO CHE BISOGNA PENSARE AI CORRIDOI UMANITARI COME UNA BELLA PROPOSTA DI AZIONE, STATO E SOCIETÀ CIVILE E QUINDI COME UNA PROPOSTA POLITICA. C'È BISOGNO DI CANALI DI MIGRAZIONE SICURI E LEGALI. CERTO RIVOLTI A MIGRANTI FORZATI COME NEL CASO DEI SIRIANI, MA FORSE ANCHE DA RIVOLGERE ALLE CATENE MIGRATORIE CHE OGGI SONO SCHIAVE DEI TRAFFICANTI E FORSE ANCHE A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI COOPERAZIONE NEI PAESI DI ORIGINE, PERCHÉ LA COOPERAZIONE SI FA ANCHE CON LA MIGRAZIONE LEGALE. QUESTO SAREBBE UNO STRUMENTO EFFICACE. GUARDATE, NON DICO L'UNICO, MA UNO STRUMENTO EFFICACE PER SOTTRARRE AL PIÙ GRANDE MERCATO MONDIALE ILLEGALE, DOPO QUELLO DELLE DROGHE E DOPO QUELLO DELLE ARMI, LE SUE VITTIME E COSTRUIRE UNA SOCIETÀ DELL'IMMIGRAZIONE PIÙ CONVENIENTE PER TUTTI. ALLORA, SE POSSO CONCLUDERE CON UN PROPOSITO, FACCIAMO DEI CORRIDOI UMANITARI UN MODELLO ORDINARIO, VISTO CHE È NATO COME UN MODELLO STRAORDINARIO, UN MODELLO ORDINARIO DI SPONSORSHIP STATO-SOCIETÀ CIVILE. LA SOCIETÀ CIVILE RIMANE, È FEDELE. L'OPINIONE PUBBLICA CAMBIA MA LA SOCIETÀ CIVILE. CONSIDERIAMO DI ORGANIZZARE E CONSIDERARE FLUSSI ORDINATI E LEGALI DI ACCOGLIENZA CHE FUNZIONA E DEVO DIRE CHE FUNZIONA DAVVERO.

GIAMMARRIA: GRAZIE, È STATO BRAVISSIMO E ANCHE ESTREMAMENTE EFFICACE, VISTI GLI APPLAUSI CHE MERITA LA SUA PROPOSTA. SIMONA CHIAPPARO, FORUM SOSTEGNO A DISTANZA.

CHIAPPARO: PORTO IL SALUTO DEL FORUM, CHE È UN NETWORK DI 120 ORGANIZZAZIONI. CI È STATO CHIESTO DI RACCONTARE COSA FANNO QUESTE ORGANIZZAZIONI NELLA CORNICE DI AGENDA 2030. INNANZITUTTO INCARNANO UNO DEI PRINCIPI ISPIRATORI DI AGENDA 2030, IL PRINCIPIO DELLA PARTECIPAZIONE, PARTECIPANO 2 MILIONI DI CITTADINI IMPEGNATI CON SOSTEGNO A DISTANZA. PER ILLUSTRARE VELOCEMENTE LE ATTIVITÀ SOSTENUTE ATTRAVERSO QUESTA RETE, PILASTRO SOCIALE DI AGENDA 2030, TUTTI I PROGETTI CHE REALIZZIAMO PER LA EDUCAZIONE, LA SALUTE, L'INFANZIA, COLLEGATI SPESSO ANCHE ALL'ADOZIONE INTERNAZIONALE. IL

PILASTRO ECONOMICO, TUTTE LE AZIONI COLLEGATE AD AZIONI DI MICROCREDITO E COMMERCIO EQUO E SOLIDALE. LE ATTIVITÀ CHE SOSTENIAMO IN AFRICA PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO, IL SOSTEGNO A DISTANZA NON È MERA RACCOLTA FONDI, MA È PROGETTUALITÀ E RAPPRESENTA UN MODELLO VERO DI COOPERAZIONE ISPIRANDOSI ALL'AGENDA 2030. NOI CHIAMIAMO METAMORFOSI PERCHÉ OGNI GIORNO DOBBIAMO DIALOGARE CON I NOSTRI CITTADINI SOSTENITORI E SPIEGARE LE ESIGENZE MUTEVOLI DI FAMIGLIE E BAMBINI IN DIFFICOLTÀ IN UN'OTTICA DI ECOLOGIA DELLA SOLIDARIETÀ. QUESTO È ANCORA ALTRO È IL SOSTEGNO A DISTANZA CHE CI CHIEDE UN GRANDE IMPEGNO NEI PARTENARIATI GLOBALI PER LO SVILUPPO.

METTERE INSIEME QUOTIDIANAMENTE IN MANIERA CAPILLARE CITTADINI, STUDENTI, COMUNI, SCUOLE, AZIENDE PIÙ O MENO GRANDI, BOTTEGHE, IN ITALIA E NEL RESTO DEL MONDO SIGNIFICA CREARE VERAMENTE LA GLOBAL PARTNERSHIP PER LO SVILUPPO E NON SOLO. IL SOSTEGNO A DISTANZA RAPPRESENTA UNA DIMENSIONE DELLA COOPERAZIONE CHE È LA RELAZIONE TRA ESSERI UMANI. QUESTA RELAZIONE PUÒ ESSERE IL VERO ANTIDOTO AI SENTIMENTI DI SOLITUDINE, PAURA E RABBIA CHE ALIMENTANO I FENOMENI DI RADICALIZZAZIONE, NON PENSIAMO SOLO AI FOREIGN FIGHTERS, STAMATTINA ABBIAMO ATTACCATO LA SEDE DI SAVE THE CHILDREN, È UN ANTIDOTO A QUESTO LA RELAZIONE PERCHÉ NESSUNO SI SALVA DA SOLO. I CITTADINI SOLIDALI, QUESTI DUE MILIONI DI CITTADINI ITALIANI CHE MENSILMENTE SI IMPEGNANO CON CIFRE PARI A 30 EURO, FATE LA SOMMA PER DUE MILIONI DI CITTADINI E VEDETE CHE FLUSSO ECONOMICO MUOVIAMO, SONO UNA TRAIETTORIA DA SEGUIRE PER QUELLA CHE RODRICK HA INDICATO COME UNA FINALIZZAZIONE. A DAVOS TRUMP HA AUSPICATO IL RITORNO DEI DAZI CON LA PROTESTA DI CINA E COREA CHE INVOCANO LA LIBERALIZZAZIONE. COSA DOBBIAMO DIRE? IN ITALIA QUALCUNO STA DICENDO PRIMA GLI ITALIANI? NO, NOI CHIEDIAMO UN'ALTRA COSA, CHIEDIAMO LIVE FIRST.

GIAMMARIA: QUESTO È UN ARGOMENTO CHE SVILUPPEREMO NEI TAVOLI DEL POMERIGGIO. ABBIAMO ANCORA DUE, UN ATTIMO ANCORA, PARLIAMO DI MIGRAZIONI CON CON VIGNALI, DIRETTORE DEL DESK CHE SI OCCUPA DI MIGRAZIONE DEL MINISTERO DEGLI ESTERI. RATHA E DIOMA.

VI PREGO, VI INVITO A UN RAPIDO GIRO, DOBBIAMO ESSERE EFFICACI E RAPIDI NELL'ESPORRE QUELLO CHE ORMAI SI DELINEA ESSERE IL TERRENO DI GIOCO PRINCIPALE, QUELLO DELLE MIGRAZIONI, L'AFRICA DAVANTI COME TRASFORMARE QUEL MESSAGGIO NEGATIVO DI SEPARAZIONE DI AIUTAMOLI A CASA PROPRIA IN UN QUALCOSA DI DIVERSO.

- GRAZIE, VISTA L'ORA CERCHEREMO DI ESSERE DAVVERO BREVI. DA UN LATO EFFETTIVAMENTE GLI SBARCHI SULLE COSTE, 300 MILA ARRIVI NEGLI ULTIMI DUE ANNI, UNA NARRATIVA DRAMMATIZZANTE DELLE MIGRAZIONI, MA AL TEMPO STESSO UNA SFIDA CHE DOBBIAMO SAPERE AFFRONTARE E DELLE OPPORTUNITÀ DA COGLIERE. OPPORTUNITÀ DA COGLIERE PROPRIO CAMBIANDO LA NARRATIVA SULLE MIGRAZIONI E QUELLI CHE SONO I BENEFICI CHE LE MIGRAZIONI DA SEMPRE DANNO ALLE SOCIETÀ DI ACCOGLIENZA. BENEFICI NON SOLO CULTURALI, MA ANCHE ECONOMICI, MOLTO TANGIBILI. GLI STRANIERI OGNI ANNO PAGANO 130 MILIARDI DI EURO DI TASSE IN ITALIA. CIRCA L'11% DEL PIL. CONTRIBUISCONO A CIRCA 6 MILIARDI DI EURO DI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI IN ITALIA. PAGANO OGNI ANNO 640 MILA PENSIONI AGLI ITALIANI. QUESTO È IL RUOLO DEGLI STRANIERI IN ITALIA, UN RUOLO CHE PUÒ ESSERE RIBALTATO ANCHE PER COADIUVARE LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO. È STATO DETTO PIÙ VOLTE, OGGI, CHE QUELLO CHE LA COOPERAZIONE CERCA OGGI È LA COMPLEMENTARIETÀ RISPETTO AD ALTRI PARTNER. LA SOCIETÀ CIVILE, È STATO DETTO, IL SETTORE PRIVATO. IL SETTORE PRIVATO PERCHÉ LA COOPERAZIONE DA SOLA NON PUÒ AFFRONTARE QUESTA GRANDE SFIDA DEMOGRAFICA, IL RADDOPPIO, PER ESEMPIO DELLA POPOLAZIONE DEL CONTINENTE AFRICANO DA QUI AL 2050. NON PUÒ AFFRONTARE LA COOPERAZIONE DA SOLA LA SFIDA DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI. SI PENSI CHE SI CALCOLANO CIRCA 150 MILIONI DI MIGRANTI CLIMATICI POTENZIALI. NON PUÒ AFFRONTARE CERTO IL PROBLEMA DELL'INSICUREZZA ALIMENTARE CHE DA SOLA È IN GRADO DI RADDOPPIARE IL NUMERO DEI MIGRANTI FORZATI. C'È BISOGNO DI INVESTIMENTI. ANCHE QUESTO UN TEMA PIÙ VOLTE EVOCATO. INVESTIMENTI PRIVATI CHE POSSANO AIUTARE LA COOPERAZIONE A SOSTENERE UN FLUSSO FINANZIARIO ANCHE VERSO IL SUD DEL MONDO E IN PARTICOLARE L'AFRICA. PENSATE CHE OGNI ANNO VERSO L'AFRICA VENGONO INVIATI CIRCA 33 MILIARDI DI DOLLARI DI RIMESSE DAI MIGRANTI. SOLAMENTE 19 MILIARDI DI DOLLARI DI AIUTO ALLO SVILUPPO. COME POTERE PAREGGIARE QUESTO FLUSSO SOLO CON L'AIUTO DELLO SVILUPPO? ABBIAMO BISOGNO DI INVESTIMENTI PRIVATI. POI C'È UN RUOLO IMPORTANTE CHE LE STESSO DIASPORE ALL'ESTERO DEI MIGRANTI, IN ITALIA, POSSONO AIUTARCI A SVILUPPARE ED È QUELLO DELLA CANALIZZAZIONE DI QUESTE RIMESSE, DELL'INTEGRAZIONE, LE DIASPORE COME PONTI DI DIALOGO DELLA MIGRAZIONE CIRCOLARE IN PRATICA MIGRANTI ARRICCHITI DALLE COMPETENZE PROFESSIONALI, CULTURALI, DELL'EUROPA, DEL NOSTRO PAESE, CHE RIENTRANO PER REINVESTIRE QUESTE COMPETENZE NEI PAESI DI ORIGINE. DI TUTTO QUESTO CREDO CHE SI PARLERÀ OGGI POMERIGGIO ALLE ORE 15 IN UN PRIMO PANEL, PER VEDERE PARTENARIATO CON LA SOCIETÀ CIVILE, CON IL SETTORE PRIVATO, CON LE DIASPORE E COME CONIUGARE TUTTO QUESTO CON LE NOSTRE POLITICHE DI COOPERAZIONE.

GIAMMARIA: GRAZIE DOTTOR VIGNALI.

MAHMOUD: UNA BREVE LETTURA DI SPUNTO TEATRALE.

QUANDO MI CHIEDONO SE SI MENTO ITALIANA O EGIZIANA, È COME SE MI CHIEDESSERO DI SCEGLIERE TRA MAMMA E PAPÀ. PAPÀ ITALIA MI HA CRESCIUTO E MAMMA EGITTO MI HA CREATO. A VOLTE MI SENTO PIÙ EGIZIANA O PIÙ PROSSIMA ALLA CULTURA ITALIANA. ALTRE VOLTE MI SENTO ITALIANISSIMA E MI TRADISCE PERSINO IL MIO ACCENTO EMILIANO, O ALMENO COSÌ MI DICONO. PER GLI OCCIDENTALI RESTO E SONO UN'EGIZIANA, UNA STRANIERA. A VOLTE CI RESTO MALE, MA POI MI DIVERTO. MI DIVERTE GESTIRE LO SHOW CULTURALE E RISPONDERE OGNI VOLTA CHE QUALCUNO MI DICE: SAI PARLARE BENE L'ITALIANO. E IO RISPONDO: ANCHE TU. LA GENTE SI ASPETTA DI SENTIRSI DIRE CIÒ CHE VUOLE, CHE IMMAGINA, VUOLE TROVARE CONFERMA NEL PROPRIO STIGMA QUESTO PER STARE SERENA E AVERE CONTROLLO SU CIÒ CHE LO CIRCONDA, BASTA GUARDARMI IN FACCIA, SONO TUTTO FUORCHÉ LA CONFERMA DI UN CLIQUET. NOI GIOVANI GENERAZIONI QUI IMPARIAMO A CAMMINARE, PARLARE, STUDIAMO E CRESCIAMO COME TUTTI I NOSTRI COETANEI CHE LA CITTADINANZA ITALIANA CE L'HANNO. L'HANNO EREDITATA PER LEGGE DAI GENITORI. CHI CI HA MESSO AL MONDO È STRANIERO. SIAMO COSTRUTTORI DI PONTI, PORTATORI SANI DI INTERCULTURA. NOI SIAMO NATIVI COOPERANTI, E IN QUESTO SENSO VISTO CHE L'ITALIA CI HA CRESCIUTO QUI E HA INVESTITO MOLTISSIMO SU DI NOI, CREDO CHE I TEMPI SIANO MATURI, È GIUSTO CHE VENGA RACCOLTI I FRUTTI DI QUESTO CAMBIAMENTO SOCIO-CULTURALE CHE PREVEDE CHE I FIGLI DELL'ITALIA SIANO RICONOSCIUTI TUTTI COME FIGLI LEGITTIMI. GRAZIE.

GIAMMARIA: GRAZIE, BELLISSIMA LETTURA, GRAZIE PER QUESTO CONTRIBUTO, VERAMENTE SPIRITOSO E AL PUNTO. APPLAUSO MERITATO. CLEOPHAS ADRIEN.

ADRIEN: IO PARLO MALISSIMO ITALIANO, PURTROPPO HO UN GRANDISSIMO PROBLEMA. È BELLISSIMO QUANDO CERCAVAMO CAPIRE IN CHE MODO.. DICE CHE I MIGRANTI, I NUOVI ITALIANI DEVONO POTER PARTECIPARE ALLA COOPERAZIONE O INTERNAZIONALE. E LA LEGGE PURTROPPO A VOLTE NON DÀ GLI STRUMENTI PER PORTARE LE COMUNITÀ A PARTECIPARE ALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, QUINDI ABBIAMO CERCATO DI RIFLETTERE INSIEME AL GRUPPO AL MODO GIUSTO PER RENDERE EFFICACE E REALE QUESTA LEGGE. QUINDI ABBIAMO FATTO UNA SERIE DI INCONTRI A LIVELLI TERRITORIALI, ABBIAMO LAVORATO CON LA NUOVA GENERAZIONE, CON I RAGAZZI NATI O CRESCIUTI QUA. SIAMO ANDATI NELLE CITTÀ DOVE SONO LE PERSONE PERCHÉ ABBIAMO DETTO CHE LE PERSONE SONO SVILUPPO, LA PERSONA NON È LEGATA AL COLORE, ALL'IDENTITÀ, ALLA LINGUA O ALLA CULTURA. È LA PERSONA E NOI

SIAMO PERSONE. QUINDI ERA MOLTO IMPORTANTE ANDARE VERSO QUELLE PERSONE PER DEFINIRE INSIEME A LORO IN CHE MODO VEDERE UNA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PERCHÉ ERA MOLTO IMPORTANTE CAPIRE DALLE COMUNITÀ COSA VUOLE DIRE COOPERARE, IN CHE MODO VOLEVANO PARTECIPARE, IN CHE MODO POSSIAMO CREARE UN COLLEGAMENTO TRA DI LORO IL SISTEMA ITALIA, CON LE ONG, CON IL MINISTERO, CON TUTTE LE REALTÀ, CON GLI ENTI LOCALI PER CAPIRE IN CHE MODO POSSONO VERAMENTE PARTECIPARE ALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. E È USCITA UNA COSA FORTE, PURTROPPO OGGI DELLE PERSONE NON POTEVANO VENIRE PERCHÉ ERA GIORNO DI LAVORO, QUALCUNO HA PRESO IL TRENO E PARTIVA ALLE 4 DI MATTINA PER VENIRE QUA, CON LA PAURA DI NON TROVARE POSTO E TUTTE LE PERSONE CHE VOLEVANO IN QUALCHE MODO CAPIRE COSA SI FACEVA IN QUESTA CONFERENZA. IO DICO CHE È MOLTO IMPORTANTE CHE QUI DEVE USCIRE ANCHE DALL'INCONTRO DEL POMERIGGIO CHE AVREMO DEVE USCIRE UNA PROPOSTA REALE E VERA CHE PORTA I MIGRANTI A ENTRARE COME ATTORI NELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. QUINDI FORMAZIONE, POSSIBILITÀ DI AVERE LA STRUTTURA ADEGUATA, QUINDI ACCOMPAGNAMENTO A LIVELLO ECONOMICO, PERCHÉ POSSONO AVERE ALL'INTERNO DELLA LORO REALTÀ CAPACITÀ E COMPETENZE, QUINDI VALORIZZARE LE NUOVE GENERAZIONI CHE SONO QUI, CHE HANNO VERAMENTE CAPACITÀ INCREDIBILI, ABBIAMO VISTO DURANTE I SUMMIT, DURANTE LA FORMAZIONE CON I RAGAZZI, ABBIAMO VISTO DURANTE GLI INCONTRI SUI TERRITORI QUANTI DI LORO SONO LAUREATI E VOGLIONO PARTECIPARE. DOBBIAMO VEDERE COSA VUOLE DIRE ESSERE MIGRANTE. A VOLTE MI CHIEDO: MA IO NON MI SENTO MIGRANTE, MA HO LA MIA STORIA E NON LA LEGO ALLA MIGRAZIONE, LA LEGO AL FATTO CHE MI SONO SPOSTATO DA UN POSTO ALL'ALTRO PER CERCARE DI STARE BENE E QUESTO A VOLTE NON VIENE FUORI E L'ALTRA COSA CHE ERA MOLTO IMPORTANTE USCITA DAGLI INCONTRI E POI CHIUDO ERA IL DISCORSO DI CAPIRE IN CHE MODO AVERE UNA PIATTAFORMA CHE POSSA RAPPRESENTARE LE COMUNITÀ A TUTTI I LIVELLI, POLITICO, CULTURALE, SOCIALE, CHE POSSA CONFRONTARCI CON LA CITTADINANZA E CON IL PAESE ITALIA, CHE POSSA AVVIARE UN PERCORSO DI, NON MI PIACE PARLARE DI INTEGRAZIONE, MA STARE BENE QUA PER FARE BENE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. QUESTO CHIEDIAMO ALLA POLITICA, ALLE PERSONE, ALLE ONG, PERCHÉ È MOLTO IMPORTANTE CHE QUESTO LEGAME SI CREI, CHIEDIAMO A TUTTE LE REALTÀ SUL TERRITORIO ITALIANO CHE POSSANO ACCOMPAGNARE QUESTA POSITIVITÀ DI QUESTO PERCORSO CHE ABBIAMO AVUTO NEI DIVERSI TERRITORI, QUESTA POSITIVITÀ PER FARE SÌ CHE IL DOCUMENTO SCRITTO DOVE SI VEDE CHE NOI POSSIAMO PARTECIPARE ALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E QUESTO TEST ESCA DAL FOGLIO SCRITTO E DIVENTI REALE. GRAZIE.

GIAMMARRIA: GRAZIE E BUON LAVORO PER LA VOSTRA TAVOLA DEL POMERIGGIO. LAST BUT NOT LEAST. CON MASSIMILIANO TAROZZI DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E LE TESTIMONIANZE DI FRANCESCA CIARALLI DEL SERVIZIO ALL'ESTERO. IL DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA DEL POLITECNICO DI MILANO E IL SERVIZIO CIVILE IN COLOMBIA. ECCO LE TESTIMONIANZE CHE ARRIVANO. SI METTA SUBITO CHE CERCHIAMO DI RECUPERARE. BENE ARRIVATI.

VOI DOVETE CHIUDERE QUINDI MI RACCOMANDO. ANDIAMO SUL CONCRETO ANCHE PERCHÉ IL POMERIGGIO È MOLTO INTENSO. GRAZIE A TUTTI VOI DI ESSERE RIMASTI QUA. ANCORA DIECI MINUTI E CHIUDIAMO.

- QUESTA MATTINA PIÙ VOLTE SI È SOLLEVATO E SEGNALATO IL TEMA DELLA GLOBALIZZAZIONE, DELL'INTERCONNESSIONE GLOBALE E IL FATTO CHE SIAMO IRREVOCABILMENTE E IMMANCABILMENTE INTERCONNESSI E QUESTO COMPORTA DELLE SFIDE EDUCATIVE CHE A PARTIRE DAL COMMISSARIO MIMICA SONO STATE SOTTOLINEATE.

LA DIMENSIONE GLOBALE NON PUÒ ESSERE ESPUNTA DAI PROGRAMMI EDUCATIVI E RICORDIAMO CHE L'EDUCAZIONE, LA CITTADINANZA GLOBALE È UNO DEGLI OBIETTIVI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE, L'OBIETTIVO 4.7 DELL'AGENDA 2020. QUINDI L'EDUCAZIONE, LA CITTADINANZA GLOBALE È EDUCATIVA. COSA SIGNIFICA ESSERE CITTADINI GLOBALI? NON SIGNIFICA NULLA DAL PUNTO DI VISTA GIURIDICO, POLITICO, CITTADINANZA GLOBALE NON SIGNIFICA NULLA, LO ABBIAMO APPENA SENTITO DAI RAGAZZI DELLA SECONDA GENERAZIONE. PROVATE A DIRE AI RAGAZZI NATI IN ITALIA DI ORIGINE STRANIERA CHE SE ANCHE NON SONO CITTADINI ITALIANI E NON HANNO DIRITTI CIVILI E POLITICI CHE LA CITTADINANZA PORTA CON SÉ SONO COMUNQUE CITTADINI DEL MONDO, È UN NONSENZO E NON RISPONDE ALLE ASPETTATIVE CHE SI HANNO. TUTTAVIA, E QUESTO È UN RISCHIO PERCHÉ CI DIMOSTRA COME EFFETTIVAMENTE L'EDUCAZIONE E LA CITTADINANZA GLOBALE PUÒ, RISCHIA DI ESSERE UNA VUOTA DICHIARAZIONE DI PRINCIPIO, UNA ESPRESSIONE DI VAGO MONDIALISMO CHE A VOLTE COPRE O RISCHIA DI COPRIRE DIETRO QUESTA FACCIATA DI INTERNAZIONALISMO IN DISEGUAGLIANZE E INGIUSTIZIE. EPPURE HA UN FORTE E AUTENTICO SIGNIFICATO EDUCATIVO. QUI È UN APPROCCIO CHE CONSENTE DI DARE NUOVI SIGNIFICATI AI CONCETTI TRADIZIONALI DELL'EDUCAZIONE E SOPRATTUTTO È UNA DIMENSIONE CHE CONSENTE DI METTERE INSIEME CONCETTI E PROBLEMI CHE FINORA ABBIAMO TENUTO SEPARATI COSÌ PER ESEMPIO COMPRENDIAMO CHE NON SI POSSONO PENSARE SEPARATAMENTE I CAMBIAMENTI CLIMATICI, LE VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI, I DIRITTI DELLE DONNE E I CONFLITTI MONDIALI. NEL MONDO INTERCONNESSO E RISTRETTO IN CUI I GIOVANI SI AFFACCIANO NON HA MOLTO SENSO INSEGNARE EDUCAZIONE AMBIENTALE, POI CAMBIANDO INSEGNANTE ORA, LIBRO DI TESTO, EDUCAZIONE DEI DIRITTI UMANI, ALLA SOSTENIBILITÀ, ETC..

COME APPROCCIO TRASVERSALE DOVREBBE CERTAMENTE ENTRARE NEI PIANI DI STUDIO DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA, ANCHE CON IL CONTRIBUTO DI SOGGETTI DEL TERRITORIO COME SOPRATTUTTO LE ONG CHE HANNO LUNGA ESPERIENZA IN TERMINI DI FORMAZIONE SU QUESTE TEMATICHE. VA DETTO CHE LA SCUOLA ITALIANA NEGLI ULTIMI ANNI SI STA PARTICOLARMENTE MUOVENDO SU QUESTO CAMPO, LANCIANDO UNA STRATEGIA NAZIONALE, FORMANDO INSEGNANTI, PROMUOVENDO PIANI DI FORMAZIONE E DI PROGETTI SU QUESTI TEMI NELLA SCUOLA E NELLA EXTRASCUOLA. MA POI? FINITA LA SCUOLA SECONDARIA COME CI SI FORMA ALLA EDUCAZIONE DELLA CITTADINANZA GLOBALE. GRAN PARTE DEGLI STUDENTI OGGI SONO ANCHE STUDENTI UNIVERSITARI. PUÒ SVOLGERE UN COMPITO IMPORTANTE IN QUESTO E MOLTE UNIVERSITÀ LO FANNO, IO STESSO VENGO DALL'ATENEO DI BOLOGNA, MOLTI STUDENTI DEL MIO ATENEO SONO QUI, TRA L'ALTRO HA PROMOSSO UN DOCUMENTO SUL RUOLO DELL'UNIVERSITÀ NELLA PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE SOTTOPOSTO AL TAVOLO DEL G7. IO STESSO DIRIGO UN CENTRO DI RICERCA SU QUESTO TEMA. PERÒ, E VADO VERSO LE CONCLUSIONI, I GIOVANI SOPRATTUTTO SI FORMANO AL DI FUORI DEL SISTEMA FORMALE ALL'EPOCA DELLA FORMAZIONE TERZIARIA, SI FORMANO NELLA SOCIETÀ CIVILE, NELLE ASSOCIAZIONI, SI FORMANO NEI GRUPPI DEI PARI ATTRAVERSO ESPERIENZE SIGNIFICATIVE.

ECCO, IMPARARE DA ESPERIENZE DOTATE DI SENSO NON È SOLTANTO UN OTTIMO MODO PER INSEGNARE EDUCAZIONE DELLA CITTADINANZA GLOBALE CHE FUNZIONA BENE SU QUESTA MATERIA MA SOPRATTUTTO È LA VIA MAESTRA PER I GIOVANI E IMPARARE A VIVERCI IN MODO SOSTENIBILE E SOLIDALE. CI SONO MOLTISSIME OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI PER FARE ESPERIENZA DEL MONDO ATTRAVERSO I PROGETTI DI COOPERAZIONE CHE DOVREBBERO ACQUISIRE ANCHE UN RICONOSCIMENTO DELLE UNIVERSITÀ COME CREDITI FORMATIVI E CHE POSSONO RAPPRESENTARE DELLE BUONE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO PROFESSIONALE, COME ABBIAMO VISTO ANCHE NEL VIDEO PRESENTATO POCO PRIMA DELLA PAUSA.

NEL POMERIGGIO SICURAMENTE SI DISCUTERANNO LE VARIE PROPOSTE DAL MONDO E DALLE UNIVERSITÀ PER POTERE FARE ESPERIENZE DI QUESTO TIPO PER PRATICARE QUESTE ESPERIENZE. CONCLUDO DICENDO CHE FARE ESPERIENZE DI QUESTO TIPO SIGNIFICA METTERSI IN GIOCO, ESPORSI, RISCHIARE. MA QUESTO È ANCHE CIÒ CHE CI FORMA A ESSERE CITTADINI ATTIVI, RESPONSABILI E CRITICI PROTAGONISTI NELLE NOSTRE DEMOCRAZIE E AUTENTICI CITTADINI DEL MONDO. GRAZIE.

GIAMMARIA: GRAZIE. SENZA INDUGI FRANCESCA CIARALLI.

CIARALLI: BUONGIORNO A TUTTI. MI CHIAMO FRANCESCO CIARALLI, HO 29 ANNI E MI OCCUPO DI COMUNICAZIONE E GESTIONE DI PROGETTI DI COOPERAZIONE. A OTTOBRE SONO TORNATO DA UN ANNO DI SERVIZIO CIVILE NELL'AMAZZONIA PERUVIANA, UN POLMONE VERDE DEL NOSTRO PIANETA. LAVORANDO PER DIFENDERE IL DIRITTO ALLA TERRA DELLE POPOLAZIONI INDIGENE LOCALI VITTIME DELL'ESTRAZIONE DI RISORSE NATURALI DI CUI È RICCA LA LORO REGIONE HO VISSUTO UNO DEGLI ANNI PIÙ INCREDIBILI DELLA MIA VITA E INTENSI. HO VIAGGIATO IN MODI CHE NON HO PENSATO ESISTESSERO, BARCHE PICCOLE, LUNGO IL CORSO DI FIUMI AMAZZONICI. SONO STATO OSPITATO A DORMIRE DA MEMBRI DI UNA DELLE ETNIE PIÙ FIERE E NUMEROSE DEL PERÙ. ANCORA USANO LA LORO LINGUA. LA COMUNITÀ PER IL PROGETTO DI PROGETTO COMUNITARIO, SONO STATO INVITATO A FARE COLAZIONE E MI SONO TROVATO NEL PIATTO UN BOLLITO DI COCCODRILLO. TUTTO QUESTO PER LAVORO. È STATA UN'AVVENTURA E UNA SFIDA PERSONALE PER CAPIRE COSA VUOLE DIRE DEDICARE UN ANNO DELLA PROPRIA VITA. È UN PASSO CHE SI FA A 360 GRADI, CHE NON SI ESAURISCE ASSOLUTAMENTE CON LO SVOLGIMENTO DELLE PROPRIE MANSIONI DI PROGETTO, LE STORIE DELLE PERSONE INCONTRATE, I LORO VOLTI E SOGNI TE LI PORTI DIETRO E A VOLTE TI SENTI RESPONSABILE PER LORO. QUANDO SONO PARTITO PER IL PERÙ DOPO SEI ANNI IN UFFICIO, A BRUXELLES E POI A ROMA, E DOPO AVERE LETTO MONTAGNE DI REPORT CERCAVO UN'ESPERIENZA SUL CAMPO E HO FATTO DOMANDA PER IL SERVIZIO CIVILE PER IL PERÙ A LUGLIO 2016. GRAZIE ALLE FORMAZIONI HO POTUTO SPERIMENTARE LE MIE CAPACITÀ IN TERMINI DI ADATTAMENTO IN CONTESTI DIVERSI SENZA ESSERNE TRAUMATIZZATO. GRAZIE AI MIEI COMPAGNI IN SERVIZIO CIVILE HO POTUTO CONFRONTARMI CON CHI STAVA IN SITUAZIONI SIMILI ALLE MIE. GRAZIE ALLA MIA FAMIGLIA E AI MIEI AMICI HO TROVATO LA FORZA DI RESISTERE NEI MOMENTI DI MAGGIORE DIFFICOLTÀ QUANDO IL SENSO DI SOLITUDINE TI PRENDE ALLA SPROVVISTA. HO VISTO CRESCERE VIA SKYPE MIO NIPOTE MATTIA, HO INSEGNATO A USARE IL COMPUTER ALLA FIGLI UN FALEGNAME. HO CONTRIBUITO ALLA CREAZIONE DEL PRIMO MUSEO DEL LEGNO DELLA CITTÀ, PARTECIPATO AL FORUM SOCIALE PARAMAZZONICO AD APRILE SCORSO. IO MI RIVOLGO A TUTTI I GIOVANI INTERESSATI A INTRAPRENDERE QUESTA CARRIERA ALL'ESTERO, IL SERVIZIO CIVILE RAPPRESENTA UNA OPPORTUNITÀ PER SPERIMENTARE E CAPIRE QUANTO SIAMO PRONTI A LIVELLO UMANO E PROFESSIONALE. UNA PRIMA ESPERIENZA SOFT CHE SIGNIFICA METTERSI IN GIOCO SU TUTTI I CAMPI. QUESTA ESPERIENZA MI HA CAMBIATO E QUESTO ANNO IN AMERICA LATINA RIMARRÀ PER SEMPRE PARTE DEL MIO BAGAGLIO CHE È SEMPRE VICINO LA PORTA DI CASA PER UNA NUOVA PARTENZA, UN NUOVO PROGETTO.

NOI GIOVANI SIAMO LE FONDAMENTA DELLA SOCIETÀ DI DOMANI E SICURAMENTE UNO STRUMENTO COME IL SERVIZIO CIVILE RAPPRESENTA UNA UTILE RISORSA PER FORMARE CITTADINI CONSAPEVOLI, SENSIBILI, PRONTI A VIVERE

POSITIVAMENTE NELLA MUTEVOLE REALTÀ ODIERNA. QUALSIASI IL PERCORSO PERSONALE E PROFESSIONALE INTERINTRAPRESO. RINGRAZIO LO STATO ITALIANO PER L'OPPORTUNITÀ E ANCORA TUTTI VOI PRESENTI E IN PARTICOLARE MIO PADRE PRESENTE IN SALA PER ASSISTERE A QUESTO A EVENTO.

GIAMMARIA: È MOLTO INTERESSANTE IL TUO INTERVENTO. LA PAROLA A UN RAPPRESENTANTE DEL POLITECNICO DI TORINO.

- VOGLIO RINGRAZIARE GLI ORGANIZZATORI DI QUESTA CONFERENZA PER AVERMI INVITATO A QUESTO EVENTO DI ALTISSIMO LIVELLO. DESIDERO FARE I COMPLIMENTI ALLA COOPERAZIONE ITALIANA PER GLI SFORZI PER LO SVILUPPO IN AFRICA. È STATA NOMINATA L'AFRICA 150 VOLTE OGGI, UN APPREZZAMENTO AL GOVERNO ITALIANO.

L'AFRICA È TROPPO RICCA PER ESSERE POVERA. SEBBENE CI UNA ELEVATA PERCENTUALE DI DISOCCUPAZIONE, NOI ABBIAMO RISORSE TALMENTE RICCHE CHE POSSONO COMPORTARE UN MIGLIORAMENTO DELLA NOSTRA SITUAZIONE. SIAMO RICCHI DI RISORSE NATURALI, MALGRADO UN BASSO INDICE DI SVILUPPO. L'AFRICA SUBSAHARIANA È LA REGIONE PIÙ POVERA AL MONDO PER QUANTO RIGUARDA L'ACCESSO ALLE ELETTRICITÀ, MA ABBIAMO TUTTE LE RISORSE EOLICA E COSÌ VIA. L'ENERGIA SOSTENIBILE È IL RISULTATO DELLA COMPETENZA DI PROFESSIONISTI CHE HANNO SEDE IN EUROPA. L'AFRICA DEVE ANCORA MIGLIORARE IL SISTEMA EDUCATIVO, IL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE PER FARE SÌ CHE SI POSSANO MASSIMIZZARE LE RISORSE DISPONIBILI NEL NOSTRO CONTINENTE. È UN PROBLEMA, CHIARAMENTE. COSA DOBBIAMO FARE? DOBBIAMO ASPETTARE LA COMUNITÀ GLOBALE CHE FACCIA QUALCOSA PER NOI O DOBBIAMO FARE QUALCOSA NOI STESSI? HO DECISO DI AGIRE, QUANTO MENO NEGLI ULTIMI 4 ANNI HO COSTITUITO UNA ONG IN NIGERIA CON L'OBIETTIVO DI OTTENERE SUPPORTO A LIVELLO GLOBALE DA PARTE DI UNA PLATEA DI PORTATORI DI INTERESSI. DEI GIOVANI RICERCATORI AFRICANI PARTECIPANO A QUESTA ONG, HO DATO VIA A UN PROGRAMMA DI RICERCA, UN PROGRAMMA IN CORSO, VEDETE L'INDIRIZZO WEB E VISITARLO ONLINE.

L'AFRICA AIUTA L'AFRICA, OVVIAMENTE NON DISDEGNIAMO IL SOSTEGNO INTERNAZIONALE MA DOBBIAMO PENSARE A NOI STESSI. CI SONO MOLTI RICERCATORI DI GIOVANE ETÀ IN AFRICA. MA DEVONO CHIARAMENTE SENSIBILIZZARE LE COMUNITÀ LOCALI. DEVONO CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DELLE COMUNITÀ LOCALI, QUINDI NOI CERCHIAMO IL CONTRIBUTO DI STUDENTI, MA C'È UN PROBLEMA. NOI ABBIAMO COME DICEVO RISORSE FANTASTICHE IN AFRICA CHE NON SONO SFRUTTATE, ABBIAMO BISOGNO DI PROFESSIONISTI CHE AIUTANO A CAPIRE COME SFRUTTARE QUESTE RISORSE, MA NON ABBIAMO LA CAPACITÀ NÉ IL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE PER CRESCERE QUESTE

PROFESSIONALITÀ. NELLA MAGGIOR PARTE DEI PAESI AFRICANI NON CI SONO CORSI DI ENERGIA SOSTENIBILE ALL'UNIVERSITÀ. MAGARI SI TROVA UNA FACOLTÀ DI GIORNALISMO, LETTERATURA INGLESE, MA NON C'È UN CORSO CHE RIGUARDA L'ENERGIA SOSTENIBILE. QUESTO È UN LIMITE E PORTA ALL'IMMIGRAZIONE. VOGLIAMO CHE GLI STUDENTI CHE NOI COINVOLGIAMO SI CONCENTRANO SU RICERCHE CHE RIGUARDANO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO, L'ENERGIA SOSTENIBILE. CON IL CONTRIBUTO DI CENTRI DI RICERCA, MONDO ACCADEMICO, DELL'INDUSTRIA, DI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI, PER DARE UN VALORE AGGIUNTO A QUELLO CHE L'UNIVERSITÀ CI PUÒ DARE. QUESTO PROGRAMMA CI AIUTA A SFRUTTARE LE RISORSE CHE CI PROVENGONO DAI CENTRI DI RICERCA, DALL'INDUSTRIA, DAL MONDO ACCADEMICO, TUTTE LE FONTI CHE HO CITATO, AFFINCHÉ VENGANO CANALIZZATE NEL POSTO GIUSTO. NON VENGANO DISPERSE PER COSÌ DIRE. IN TUTTO IL MONDO SIAMO RIUSCITI A RIUNIRE PIÙ DI 50 PROFESSIONISTI DI 22 PAESI CHE CI STANNO SOSTENENDO DALL'AVVIO DEL PROGRAMMA. PER FARVI CAPIRE L'IMPORTANZA DI QUESTO PROBLEMA. ABBIAMO RICEVUTO 268 DOMANDE NEL GIRO DI TRE SETTIMANE DA 108 UNIVERSITÀ DI 22 PAESI AFRICANI. CI SENTIAMO INCORAGGIATI. IL GOVERNO ITALIANO PUÒ SOSTENERE ANCHE GLI STUDENTI CON UNA BORSA DI STUDIO DI UN MESE IN ITALIA. PERCHÉ HO LAVORATO SU QUESTA INIZIATIVA? HO INCONTRATO UN PROFESSORE, IL PROFESSOR COLOMBO, CHE HA MOSTRATO INTERESSE IN QUESTA INIZIATIVA. VOLEVO RINGRAZIARE IL GOVERNO ITALIANO PER LA BORSA DI STUDIO AL POLITECNICO DI MILANO. GRAZIE. SONO SOLO UNO DI TANTI. E QUINDI PER FAVORE INCREMENTATE IL NUMERO, NOI CONTINUEREMO A SELEZIONARE GIOVANI CHE HANNO LA PASSIONE, CHE HANNO DIMOSTRATO LA CAPACITÀ A CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DEL NOSTRO CONTINENTE. È UN SUGGERIMENTO. INNANZITUTTO POSSIAMO CREARE UNA COMUNITÀ DI EX ALUNNI CHE SOSTENIAMO CHE POSSONO AGIRE DA AMBASCIATORI, SVILUPPARE UN PROGRAMMA CHE CONTRIBUISCA ALLO SVILUPPO INTERCONTINENTALE DEI GIOVANI E DELLE LORO COMPETENZE. GRAZIE MILLE.

GIAMMARIA: GIULIA, TOCCA A TE CHIUDERE QUESTA MATTINATA. METTITI UNA MANO SULLA COSCIENZA, GUARDA IL TUO PUBBLICO.

GIULIA: CHE RESPONSABILITÀ. MI È STATO CHIESTO DI RIASSUMERE UN PO' LA MIA ESPERIENZA CHE DAL MONDO ACCADEMICO, DAGLI STUDI DI COOPERAZIONE MI HA PORTATO A STUDIARE IN QUESTO AMBITO, CERCHERÒ DI FARE UN RIASSUNTO VELOCE. HO STUDIATO COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO ALL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, HO FATTO L'ESAME CON IL PROFESSOR TAROZZI E DOPO DIVERSI ANNI ALL'ESTERO, TIROCINIO, HO SCELTO RIENTRATA IN ITALIA DI DEDICARE UN ANNO DELLA MIA VITA AL SERVIZIO CIVILE. SONO STATA IN COLOMBIA NEL 2016 CON L'ONG PRODOCS, CHE HA SEDE QUI A ROMA E SOCIO

FOXID, HO SCELTO IL SERVIZIO CIVILE NELL'AMBITO DI PROGRAMMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER VITTIME DEL CONFLITTO COLOMBIANO, IN PARTICOLARE DONNE, RAGAZZE MADRI CHE A CAUSA DEL CONFLITTO INTERNO VIVONO TUTTORA UNA SITUAZIONE DI MARGINALITÀ SOCIALE ED ECONOMICA. DOPO IL SERVIZIO CIVILE, QUESTO PROGETTO OVVIAMENTE OFFRIVA OPPORTUNITÀ DI FORMAZIONE IN ARTI E MESTIERI E IMPIEGO E AUTOIMPIEGO, L'ATTIVAZIONE DI UNITÀ PRODUTTIVE. DOPO IL SERVIZIO CIVILE LA STESSA ONG MI HA OFFERTO UNA CONSULENZA PER UNA MISSIONE DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO. AL TERMINE DELLA QUALE SI È POI FORMALIZZATO IL MIO CONTRATTO DI LAVORO CON UN VERO E PROPRIO CONTRATTO DI LAVORO PRESSO QUESTA ONG, DOVE ATTUALMENTE ANCORA LAVORO. DI COSA MI OCCUPO? MI OCCUPO DEI DUE CENTRI DI DOCUMENTAZIONE IN DOTAZIONE DELL'ONG, UNO SPECIALIZZATO IN TEMATICHE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, PACE E EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA LOCALE, E UNO INCENTRATO SUL RUOLO DELLA DONNA NEI PROCESSI DI SVILUPPO. MI OCCUPO DI SERVIZIO CIVILE, SELEZIONE DEI RAGAZZI, FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DEI VOLONTARI DURANTE IL SERVIZIO CIVILE, DI PROGETTAZIONE IN SENSO LATO, E INFINE DI TUTTO IL SETTORE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE CHE CI PORTA A LAVORARE NELLE SCUOLE CON ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FORMALE E INFORMALE SIA CON GLI ALUNNI CHE CON IL PERSONALE DOCENTE. OGGI QUI DOVREBBE ESSERCI DUE CLASSI DELL'AUGUSTO CHE FANNO PRESSO DI NOI L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.

FORSE CI VEDIAMO DOPO. QUESTO È QUANTO. SUNTISSIMO, VI RINGRAZIO E BUON APPETITO, DIREI.

GIAMMARIA: GRAZIE GIULIA, IL BENVENUTO A KARIMA E BOSSO E BURGIO CHE CHIUDONO QUESTA NOSTRA SESSIONE. VI DO LE ULTIME NOTIZIE DA AFGHANISTAN, L'ATTACCO RIVENDICATO DALL'ISIS SU SAVE THE CHILDREN È ANCORA IN CORSO, CI SONO DUE VITTIME. MANDIAMO MESSAGGI, FACCIAMO UN APPLAUSO E RICORDIAMO CHE QUELLA GENTE LÌ CI RAPPRESENTA QUANTO TUTTI QUANTI QUELLI CHE HANNO IN QUESTO MOMENTO ATTIVITÀ ALL'ESTERO. SAVE THE CHILDREN A JALALABAD SOTTO ATTACCO. GRAZIE. E DO IL BENVENUTO PER UN SALUTO MUSICALE A KARIMA, BOSSO E BURGIO, VI SALUTO E VI AUGURO BUON LAVORO A PIÙ TARDI.

